ULTIMA CON LE BORSE

ULTIMA CON LE BORSE

Anno 95 Numero 243

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1350): anno L. 22.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 32.000, sem. 13.250, trim. 5750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee)

STAMPA SERA

Mercoledì 16 - Giovedì 17 Ottobre 1963

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 866-177

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Commerciali L. 200 ogni mm. altezza-colonna (lunedì 800) posiz. e data prestab. aum. 30% - Finanziari, Legali L. 200 (lunedì 700) il mm. - Necrologi L. 500, partecip. L. 650 a parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 400 (lun. 1200) la linea - Econ.: vedi rubriche - Estero aumento tariffe 25%. Copia arretr.: prezzo doppio - Estero ed. lunedì (sped. aerea Paesi contr. con asterisco): *Argentina pes. 18; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 1; *Egitto pias 9; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk 45; Francia c. fr. 0,50; Germania D. M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 3; *Iran rls 18; Jugoslavia dinari 30; *Libano p. l. 80; *Libia pias 4; *Malta d. 0; *Norvegia kr. 1; *Olanda cents 50; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,10; *Spagna pts 7; *Sud Africa rand 0,17; *Svezia kr. 0,90; Svizzera franchi 0,40; *Tunisia mill. 90; *Turchia L. t. 1,50; *U.S.A. cents 30

E' UN "PERMANENTE ERRORE,, ALL'ORIGINE DELLA CATASTROFE

La relazione del ministro Sullo ieri alla Camera

I tecnici non previdero una frana così immensa

Il materiale precipitato nel lago artificiale del Vajont ha provocato un'ondata di cento metri, mentre se ne era temuta, al massimo, una di 25-30 - Non sono scomparsi i pericoli di nuove frane, ma non c'è motivo di nuovi allarmi - Nessun invito a prendere provvedimenti fu mai avanzato, in quest'ultima fase d'invaso del grande bacino, al ministero dei Lavori Pubblici dai tecnici di guardia alla diga

Roma, mercoledì sera.

Un «permanente errore di valutazione» è stato presente in tutta la lunga storia della costruzione e del collaudo della diga, che si è conclusa con lo spaventoso disastro del Vajont: questa la sostanza della risposta del ministro dei Lavori Pubblici, Sullo, a un'interpellanza comunista e a nove interrogazioni di tutti i gruppi politici della Camera. Con il discorso di Sullo si può dire che il progetto e studi in esso e quello del ministro dell'Interno, Rumor, su ciò che il governo ha fatto e intende fare per le disgraziate popolazioni superstiti di Longarone e di tutta la valle del Vajont, si sono poste le basi da parte del governo per cercare di riparare all'immane disastro.

Vedere a pag. 13

★ LA LEGGE SULLA PENSIONE ALLE CASALINGHE per le donne dai 15 ai 50 anni e le norme per ottenere l'iscrizione alla «Mutualità pensioni». Anche le casalinghe di età fra i 50 e i 55 anni potranno avvalersi della nuova forma di assicurazione, ma solo per il pensionamento di vecchiaia e non per quello di invalidità.

★ IL DOCUMENTO DELLA COMMISSIONE DI INCHIESTA SUL «CASO IPPOLITO». La relazione conclusiva consegnata al ministro Togni.

Dopo avere respinto le aspre e spesso contraddittorie accuse dei comunisti (l'on. Bucetto aveva chiesto al governo come mai non era stato arrestato nessun componente il Consiglio di amministrazione della Sade, compito che spetta evidentemente alla magistratura), Sullo ha fatto la storia dei fatti immediatamente precedenti la sciagura. La frana è avvenuta a circa 600 metri d'altezza dal coronamento della diga del Vajont: si calcola che il materiale franoso precipitato nel bacino sottostante ammonti a 200, 300 e forse anche 400 milioni di metri cubi; la frana presenta un fronte di due chilometri e mezzo. Il materiale franoso, precipitato nel bacino, ha sollevato un'ondata di circa cento metri che, dopo avere rifluito più volte, ha scavalcato il livello di sfioramento della diga: si presume che l'acqua defluita dal bacino attraverso il Piave ascenda a oltre 25 milioni di metri cubi. Non sono tuttora scomparsi i pericoli di nuove frane dal Toc: è per questo che è stato sgombrato l'abitato di Erto. Comunque non vi sono pericoli imminenti: anche se la diga dovesse cedere a seguito di nuovi smottamenti, si avrebbe soltanto una fuoriuscita di detriti dal bacino senza un vero e proprio pericolo per la vallata sottostante.

Poi Sullo ha spiegato perché il governo non si era fatto promotore di una inchiesta parlamentare: il suo compito è quello di accertare i fatti e le responsabilità amministrative, senza ovviamente interferire sull'inchiesta penale che sta conducendo per suo conto la magistratura: per questo il governo ha ritenuto opportuno far funzionare una inchiesta amministrativa. Non si è ritenuto di dover inviare sulla commissione membri del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici (questo organismo esso stesso in qualche modo parte in causa»; sia per competenza tecnica, sia per indipendenza di giudizio, la commissione offre comunque la massima garanzia al Paese.

A questo punto Sullo ha informato la Camera degli elementi già in suo possesso, risalendo alla fase di progettazione, al parere favorevole del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici nel 1956, alzo alla frana caduta nel novembre del '60. Dal verbale della commissione di collaudo risulta che il prof. Penta, ordinario di geologia alla Università di Roma, formulò a quel tempo due ipotesi, una delle quali presentava elementi di indubbia gravità circa la possibilità che si verificassero in futuro altre frane. Pur non essendo in grado di stabilirne con certezza la causa, il prof. Penta non riteneva che la stabilità dell'abitato di Erto fosse minacciata.

Il rapporto della commissione di collaudo nel 1961 autorizzò il riempimento del bacino con criteri di gradualità, e controllando le eventualità che, con l'invaso, il versante si mettesse di nuovo in movimento. L'invaso parziale fu infatti eseguito con gradualità, dai 15 marzo al 17 giugno '63, mantenendosi ad una quota fra i 700 e i 709 metri, fino al settembre scorso.

Vi sono poi due rapporti Sade-Enel di Venezia al Servizio dighe del ministero dei Lavori Pubblici. Nel primo, che è del 31 settembre '63, si rilevava un aumento del movimento franoso, giudicato però non preoccupante. Nel secondo (del 3 ottobre) si annunciava un sensibile aumento ulteriore del movimento franoso, specie nei punti più bassi del lato occidentale.

In tutta questa fase nessun invito a intervenire perveniva al Servizio dighe del ministero: solo alle 17,30 del 9 ottobre l'ing. Ballini, responsabile del settore, fu informato da una telefonata pervenuta dall'ing. Biadene, della Sade-Enel, che, dando notizia dell'accentuarsi del movimento franoso, chiedeva una visita sul luogo del capo del Servizio dighe e del prof. Penta.

Infine Sullo — tra vivaci contrasti e invettive dell'estrema sinistra, che ha tentato la speculazione politica anche quando lo stesso ministro riconosceva che vi potevano essere responsabilità a tutti i livelli — ha informato la Camera sulla documentazione dei rapporti, dai quali risulta che di fatto la società, l'assistente governativo, l'ufficio del Genio Civile di Belluno, almeno fino al giorno 8 ottobre hanno ritenuto che al massimo si sarebbe potuta determinare un'ondata di venticinque metri (e non di cento metri, come poi purtroppo è avvenuto), e che pertanto, avendo l'invaso un argine di trenta metri, non vi sarebbe stato pericolo per le zone circostanti. Non è stata mai fatta neppure l'ipotesi che la diga sarebbe potuta crollare; ed infatti la diga ha resistito nonostante il grave smottamento del monte Toc e l'onda che ha poi travolto Longarone e i paesi della valle del Vajont.

Il danno complessivo provocato dal disastro è stato sommariamente calcolato in 20 miliardi, di cui 5 per le industrie, 4 per le abitazioni, 2 per le opere pubbliche, 2-3 per le strade, 2 per le ferrovie e gli altri per le colture e danni minori. Praticamente i provvedimenti del Consiglio dei ministri danno sopperito a tutti i danni verificatisi; e prudenzialmente si è parlato di primi stanziamenti perché possono essere indennizzate anche altre perdite, qualora siano rilevate. Quanto alla ricostruzione di Longarone, essa sarà fatta dove decideranno i superstiti della martoriata cittadina: se, cioè, ricostruirla nella stessa vallata dove si trovava o in zona più sicura.

L'azione assistenziale svolta dal governo subito dopo la sciagura è stata illustrata dal ministro dell'Interno, Rumor. Nella stessa notte della sciagura il ministro dispose l'intervento di una colonna mobile di vigili del fuoco, con compiti di soccorso e di assistenza. I problemi che immediatamente si presentarono riguardavano la situazione di Longarone e delle frazioni vicine e quella del comune di Erto e Casso. Un ufficio autonomo fu istituito presso la prefettura di Belluno con compiti di coordinamento e per organizzare i più immediati soccorsi. Gli abitanti che hanno sgombrato i comuni di Erto e Casso sono stati alloggiati con mezzi di fortuna nel comune di Cimolais. E' stata prestata ogni assistenza: essa dovrà prolungarsi per un tempo non breve, finché si deciderà se sia possibile ricostruire sul suo territorio la comunità di Erto e Casso.

Lo stanziamento di un miliardo approvato dal Consiglio dei ministri consentirà di iniziare l'attività necessaria perché i ragazzi possano proseguire gli studi interrotti, i superstiti riprendere attività produttive, le unità familiari ricostruirsi e reinserirsi nella vita economica e sociale del paese.

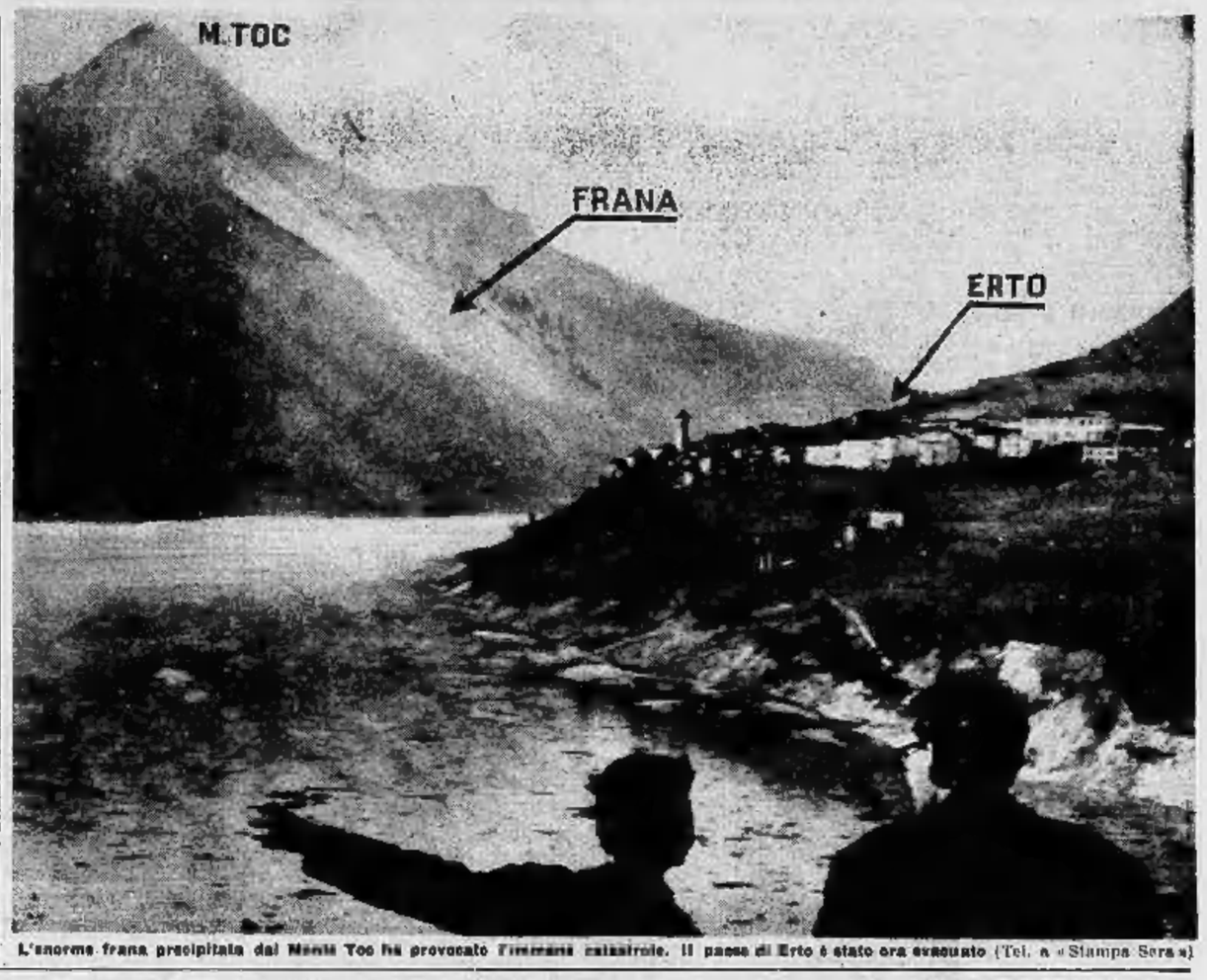
P. A. Pellecchia

Un commissario di governo dirigerà l'opera di soccorso

Roma, mercoledì sera.

Il Consiglio dei Ministri si è riunito in via straordinaria oggi alle ore 13 per la nomina di un commissario straordinario governativo civile, incaricato di coordinare l'opera di assistenza, di soccorso e di ricostruzione delle località colpite dalla sciagura del Vajont. Al commissario saranno conferiti tutti i poteri necessari per assicurare il pieno e regolare funzionamento del personale civile ed amministrativo dei vari enti ed organizzazioni operanti nelle zone colpite.

Prima di procedere alla convocazione del Consiglio, l'on. Leone ha conferito lungamente con i ministri dell'Interno Rumor e dei Lavori Pubblici Sullo. La decisione di nominare il commissario è evidentemente da mettersi in relazione a certe disfunzioni verificatesi in questi giorni.



L'enorme frana precipitata dal Monte Toc ha provocato l'immane catastrofe. Il paese di Erto è stato ora evacuato (Tel. a «Stampa Sera»)

Mentre prosegue l'opera di recupero delle salme

Il bel tempo finora ha scongiurato nuove frane nel bacino del Vajont

Si temeva nei giorni scorsi soprattutto un aumento del livello delle acque rimaste imprigionate nel lago artificiale, diviso in due dallo smottamento del monte Toc - Riattivate le comunicazioni stradali, si comincia a ripristinare la ferrovia

Dal nostro corrispondente

Belluno, mercoledì sera.

Sole, anche questa mattina, sul teatro della tragedia di Longarone: le apprensioni destate all'alba da un cielo che prometteva acque sono fortunatamente cadute. Con i soccorsi, con l'opera di rifornimento, con il ricupero delle salme, con i problemi di disinfezione della zona e di ripulitura delle acque del Piave — che ancora oggi, a sette giorni di distanza dalla tragedia, restituiscono qualche salma o qualche resto — insieme a tutti questi elementi, tutti egualmente importanti, anche le condizioni meteorologiche hanno un loro valore fondamentale in questa prima fase di ristabilimento dell'ordine così tragicamente turbato. Si apra il cielo ogni sera e ogni mattina perché la pioggia potrebbe creare gravi problemi: in primo luogo quello del defluire delle acque dal serbatoio artificiale. I tecnici dell'Enel, che sin dai primi giorni avevano considerato anche questa eventualità, avevano prospettato la possibilità di praticare dei fori nel corpo della diga. Per fortuna il tempo non ha tradito.

Intanto, passati ormai i primi giorni di affannosa, disperata ricerca delle salme, le operazioni di ricupero si sono allargate e vengono coordinate: prima era il Piave che restituiva i corpi, gli uomini (militari e civili, questi ultimi specialmente nel tratto più basso da Belluno a Feltre, hanno composto, vestito, collocato nelle loro centinaia di cadaveri e li hanno allineati sui loro cimiteri e nelle loro chiese; ne hanno confortato i congiunti che peregrinavano di paese in paese alla ricerca dei loro scomparsi), gli uomini, dicevamo, si limitavano a quest'opera pietosa di ricupero.

Ora stanno scandagliando metro per metro le acque: hanno tolto, insomma, l'iniziativa al fiume. La ricerca, iniziata ieri dai pompieri, proseguirà nei prossimi giorni fino a completa ripulitura del Piave. Nello stesso tempo si stanno rimuovendo le cataste di legname ammucchiate lungo le rive, si effettuano sbancamenti di ghiaia e di sabbia nella zona di Cadola e di Ponte nelle Alpi, si cercano ancora i fusti di cianuro portati via dall'ondata e che ancora destano in essi viva preoccupazione; sette (una sola intatta) se sono stati ritrovati nelle vicinanze di Feltre.

Nelle zone ulteriormente anche stamane sono stati abbattuti muri pericolanti; è stato ristabilito il collegamento tra Faé e Provagna, uni borgata rimasta indenne per la sua posizione sulla sinistra orografica del fiume. Anche i collegamenti automobilistici vengono a poco a poco ristabiliti: gli emigrati che ritornano (è questa appunto l'epoca in cui i gelati lasciano la Germania e gli altri paesi nordici per tornare a passare l'inverno nelle loro valli) passano scendendo alla stazione di Forzeza, sulla linea del Brennero, e proseguire poi in corriera fino a Zoldo e Zoppè, attraverso Longarone; da ieri funziona anche la linea automobilistica che collegano il Cadore con la parte bassa della provincia.

Si lavora infine anche sulla linea ferroviaria; una linea martoriata, presa sistematicamente di mira da frane e smottamenti (la provincia di Belluno potrà mai contare su un percorso ferroviario celere e sicuro?). Così, mentre da un lato si continua a guardare con preoccupazione al Monte Toc, dalle cui pendici si è staccata l'enorme frana, dall'altro si lavora per cercare di ricollocare pietra su pietra, carta bollata su carta bollata, quanto era stato sconvolto; e chissà che dal caos degli scorsi giorni non possa sorgere qualcosa di nuovo.

Le operazioni di riconoscimento delle vittime proseguono a ritmo sia perché alcuni cadaveri sono mutilati o sfigurati, sia perché manca chi possa identificare le vittime, dato che interi nuclei familiari sono periti.

La situazione generale tuttavia si va normalizzando, anche perché le voci dei giorni scorsi secondo le quali la diga correrebbe pericolo in seguito a nuove frane sono risultate infondate e non riscuotono più credito neanche fra la popolazione, che ora pensa solamente a seppellire i propri morti ed a cercare di riprendere la vita che pochi minuti di trapedio sono bastati a sconvolgere.

l. d. g.

Un geometra di un istituto scientifico di Padova

Sospettato di aver sottratto documenti relativi alla diga

I «lucidi» di alcuni studi compiuti per conto della Sade sono scomparsi per due giorni - Nel frattempo ne sarebbero stati informati alcuni giornali

Dal nostro corrispondente

Padova, mercoledì sera.

Nella immane sciagura del Vajont si è inserito uno strano episodio, quasi un «giallo», sul quale sta facendo luce a Padova l'autorità giudiziaria, in seguito a una denuncia dell'Istituto di costruzioni idrauliche dell'Università. Un disegnatore dell'Istituto stesso, Loranzo Rizzato, di 30 anni, è stato rinchiuso nelle carceri per ordine del Procuratore della Repubblica, dott. Malatri, sotto l'accusa di aver sottratto documenti riguardanti la diga.

L'Istituto costruzioni idrauliche dell'Università, diretto dal prof. Augusto Ghetti, per conto della Sade aveva compiuto negli anni 1961 e 1962 minuziosi studi di carattere idraulico, riguardanti il serbatoio del Vajont, anche nell'ipotesi di frana, e perciò aveva costruito un modello sperimentale della diga. I tecnici avevano poi riferito dettagliatamente sull'esito degli studi compiuti alla Sade, conservando ben inteso un disegno e le relazioni riprodotte ciclograficamente nell'archivio dell'Istituto.

Dopo il disastro, naturalmente, tali documenti sono stati consultati e tenuti sott'occhio; ed è così che la direzione dell'Istituto con sua somma sorpresa ne notò sabato 12 la scomparsa. Soltanto due giorni dopo, cioè lunedì, i documenti vennero ritrovati al loro posto. Era evidente che qualcuno aveva avuto interesse a impossessarsene per due giorni per farne delle copie. Il prof. Ghetti si è consultato con il Rettore dell'Università, prof. Guido Ferro, e subito è stata sporta denuncia alla Procura della Repubblica, che ha disposto le indagini del caso.

In base ai primi accertamenti, i sospetti sono caduti sul disegnatore Lorenzo Rizzato, il quale dopo l'interrogatorio è stato arrestato e condotto alle carceri. L'autorità giudiziaria mantiene per ora il massimo riserbo e non si sa se il Rizzato abbia confessato o meghi. Sembra comunque che egli abbia respinto l'accusa, ma che gli indizi siano tali da giustificare il provvedimento di arresto. Si può pensare che il giovane abbia voluto far copia dei lucidi per suoi scopi personali, o per divulgarli magari in un secondo tempo a scopo di lucro alla stampa. Ma queste non sono che semplici ipotesi. Comunque trattandosi di documenti estremamente delicati, specie in questo momento, e riservati, il gesto assume una certa gravità. Pare che alcuni giornali abbiano pubblicato quei documenti.

p. v.

Le quotazioni nelle Borse in 13ª pagina

i primi 2 numeri IN RISTAMPA prenotateli presso la vostra edicola

i Maestri del Colore

il numero 3 in tutte le edicole

Sulla linea Ivrea-Aosta

Panico su un treno per uno scoppio di mine

Aosta, mercoledì sera.

(l. c.) Durante i lavori d'ampliamento del cimitero di Pénis, ieri pomeriggio gli sterratori hanno fatto brillare alcune mine per rimuovere un banco roccioso nei pressi del km. 34 della linea ferroviaria Chivasso-Ivrea-Aosta. In quel mentre transitava sulla linea un treno passeggeri. Fra i viaggiatori c'è stato qualche momento di panico nella presunzione di un atto terroristico, timore peraltro subito fugato dalle spiegazioni fornite dal personale ferroviario, informato dell'impiego di esplosivi nel cantiere.

CRONACA CITTADINA

Riunito il Comitato provinciale prezzi

In Prefettura la vertenza del latte

All'esame le richieste di un maggior compenso avanzate da produttori ed esercenti Pareri opposti sull'opportunità di rendere libero il prezzo del latte omogeneizzato

Il comitato provinciale prezzi s'è riunito alle 11 in Prefettura per esaminare la vertenza del latte. All'assemblea, presieduta dal prefetto dott. Migliore, è intervenuto anche il sindaco ing. Amadeitti.

La controversia, originata dall'agitazione degli agricoltori, s'è estesa in questi giorni a tutte le categorie interessate nella catena che va dalla produzione alla distribuzione del prodotto. Ecco, in breve, un quadro della situazione:

I produttori, dopo l'aumento di 10 lire per il latte alla stalla concesso il 10 ottobre dal Prefetto, hanno chiesto un ulteriore ritocco di 5 lire che porta il prezzo a 70 lire il litro (72,10 al dettaglio). I rivenditori si sono uniti nella protesta affermando che il loro margine di utile è rimasto immutato da dieci anni a questa parte: chiedono 15 lire il litro, contro le attuali 11 lire. Nella vertenza si sono inseriti anche i grossisti e la Centrale. I primi affermano di aver attenuto dal 1953 soltanto «un modestissimo rialzo di 15 centesimi deliberato l'anno scorso»; l'azienda distributrice rileva che negli ultimi dodici mesi i costi di produzione sono aumentati di 5 lire il litro. Tutte queste richieste sono state esaminate lunedì dalla Commissione consultiva prezzi.

La assemblea ha proposto al Prefetto questa soluzione: bloccare a 106 lire al consumo il prezzo del latte pastorizzato (capsula bianca), liberalizzare quello del latte omogeneizzato (capsula rossa). I rappresentanti dei tre sindacati — Cisl, Cgil e Uil — si sono però dichiarati contrari.

La decisione definitiva tocca ora al comitato provinciale. Alle 13 la riunione è stata sospesa e riprenderà nel pomeriggio. Intanto la distribuzione del latte stenta a normalizzarsi: le richieste dei consumatori sono aumentate, gli esercenti non hanno scorte. «Entro la giornata — ha detto il direttore della Centrale dott. Fantoni — contiamo di distribuire 1200 ettolitri».

TEMPERATURA DI OGGI

Massima	+15,8
Minima	+ 8,8

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media (notturna) +9; ore 8: +9,1; pressa. 706,5; umidità 75%. Cielo nuvoloso. Previsioni: tempo instabile. Temperature a Cuneo: massima +17,2; minima +9,4; ore 8: +11,6.

Una canzone di Modugno fa esplodere un dramma che covava da tempo

Tre colpi di pistola alla moglie in un bar di corso Montecucco

La vittima, ferita al braccio e al fianco, è titolare dello stesso caffè-ristorante - Verso le due di notte un cliente spagnolo chiede di far suonare il juke-box - L'esclusione del cantautore siciliano provoca l'ira del marito e la donna interviene in difesa del cameriere che aveva scelto i dischi Alla minaccia di chiamare la polizia, l'uomo va ad armarsi e apre il fuoco quando vede la moglie vicina al telefono - Scovato sotto il letto del figlio

Grazia Jerinò, 33 anni, è ricoverata al Maria Vittoria

Al culmine di un violento litigio un uomo ha ferito, questa notte, la moglie con tre colpi di pistola. L'episodio è accaduto nel bar-ristorante «Italia» di corso Montecucco 14, all'angolo di via Angrogna, in borgo San Paolo. I protagonisti sono i coniugi Antonio Jerinò e Grazia Arba, rispettivamente di 40 e 33 anni. Lei, a quanto ha dichiarato, è proprietaria del locale.

La coppia è immigrata in Piemonte da Reggio Calabria nel 1953. I loro rapporti, all'inizio, nonostante la differenza di età — lo Arba si è sposata a 17 anni — erano buoni; nel 1955 era nato un figlio, Giulio, che ora fa la seconda elementare. Cominciarono a guastarsi due anni fa, quando la coppia prese in gestione il ristorante-bar di corso Montecucco. Pare che il Jerinò avesse una forte inclinazione al bere. Nel 1962 la moglie acquistò il locale. «Sono io la proprietaria — ha raccontato — perché ho risparmiato la somma necessaria con il mio lavoro e con grandi sacrifici. Antonio mi disturbava e mi ubriacava ogni sera».

Il marito Antonio Jerinò

Sette mesi addietro i dissapori fra i due sono arrivati ad un punto di rottura. S'stata avvista la causa di separazione, che è ancora in corso non escludosi raggiungano un accordo nella divisione dei beni. Da qualche tempo il Jerinò si nel valle solo la sera. Di giorno, sembra, si è trovato un lavoro come manovale.

Ieri alle 22 sono entrati nel ristorante due spagnoli che il Jerinò già conosceva da un loro precedente soggiorno nella nostra città. Hanno cenato, e verso mezzanotte hanno invitato l'uomo italiano al giuoco (lasciano Terzo, a uscire con loro per un giretto. Sono tornati all'una passata. Uno degli spagnoli se n'è andato, l'altro è rimasto e ha dato 100 lire al garzone perché le mettesse nel «juke-box». La moglie ha osservato ch'era un po' tardi per ascoltare dei dischi. Tuttavia, un minuto dopo nel locale echeggiavano le note di un «twist».

«Perché non hai messo un disco di Modugno? — ha detto il Jerinò. — Lo sai che a me piace Modugno, e anche a questo mio amico. Dovevi lasciare che fosse lui a scegliere. L'hai fatto per dispetto». Ira obbiezione.

Dalla retrobottega, dove c'è l'alloggio, e dove il figlio di otto anni stava dormendo, è accorsa la moglie. Ha detto al marito di smettere e fuori si è avventato addosso picchiandola. La Arba ha minacciato di telefonare alla polizia, lo spagnolo ed il garzone sono intervenuti ed hanno separato i due litiganti. Il terzo è corso nella stanza.

La donna a questo punto voleva effettivamente telefonare in questura. Si è avvicinata all'apparecchio, invano trattenuta dal Terzo e dallo spagnolo. Ma in quel momento è tornato di corsa il Jerinò. Nell'alloggio aveva preso da uno scaffale una rivoltella a tamburo. Dichiarerà più tardi alla polizia d'aver trovato quell'arma per caso nei giorni scorsi in un cespuglio.

— Vuoi chiamare la polizia? — ha detto urlando — Ti allora prendi questo! Ti ha premuto per tre volte il grilletto. La Arba s'è accasciata colpita al braccio destro e ad un fianco. Più tardi è riuscita a trascinarsi fin sulla soglia invocando aiuto. Qui l'ha raccolta l'ambulanza della Croce Verde. Lo spagnolo ed il garzone intanto fuggivano. Il Terzo imboccava la via Angrogna, inseguito dal ferito. «Mi ha sparato altri due colpi — ha dichiarato il giovane — e uno dei proiettili ha bucato il paraurezza di una «500» in sosta accanto al marciapiede. Mi sono rifugiato in un garage, nascondendomi fra le macchine».

Qualcuno intanto, allarmato dagli spari aveva chiamato la «Volante» e la Croce Verde. Il figlio Giulio, 8 anni, con il cameriere Gaetano Terzo

Quest'ultimo è stato rintracciato in via Onorato Vigliani 206, dove abita con la famiglia. Ha detto che non sapeva nulla di quanto era accaduto. Ha aggiunto che il Jerinò, dopo aver sparato, è corso nella sua stanza, ha preso la rivoltella e si è nascosto sotto il letto del figlio. Lì è stato scovato dagli agenti della «Volante» al comando del brigadiere Rizzo. Hanno catturato il Jerinò. Scosso dall'accaduto, passatagli un poco l'ubriachezza, egli si era nascosto nella retrobottega sotto il letto del figlio. E' stato arrestato con l'imputazione di tentato omicidio e inviato alle «Nuove». Oggi il sostituto Procuratore della Repubblica, dott. Pisapia, si recherà a interrogarlo in carcere.

◆ L'Istituto di Scienze ed Arti Grafiche della Facoltà di Architettura ha promosso la costituzione di un comitato provvisorio, presieduto dal prof. Giuseppe Maria Pugno per lo studio delle manifestazioni da indirsi nel 1965 per celebrare il primo cinquecentenario della introduzione della stampa in Italia.

La sottoscrizione popolare de "La Stampa,, per le vittime del Cadore

Dopo cinque giorni aumenta ancora il ritmo delle offerte

Stamane altri 6 milioni

La sottoscrizione popolare promossa da «La Stampa» per contribuire a soccorrere gli scampati all'immane tragedia del Vajont ha raggiunto, ieri sera, il totale di 133 milioni 888 mila e 75 lire. E' una grossa cifra costituita da migliaia e migliaia di offerte di cui moltissime minime. Diranno che i cittadini non sono rimasti insensibili all'appello del nostro giornale, che sono stati vicini con il cuore alle popolazioni del Cadore colpite da tanta sventura, agli orfani, ai superstiti a cui non resta che il pianto, a coloro che hanno dovuto abbandonare le loro case.

Questo plebiscito di solidarietà commosso ed affettuosa continua con ritmo crescente. Ieri, quinto giorno dall'inizio della sottoscrizione, sono stati raccolti quasi 27 milioni. Stamane, già fin dall'apertura degli uffici del nostro giornale, in via Roma, è ricominciato lo sfilare dei fattori: a mezzogiorno i versamenti — senza contare le offerte giunte per lettera — hanno superato la somma di 6 milioni portando il totale complessivo ad oltre 160 milioni di lire. Anche oggi gli uffici restano aperti ininterrottamente fino alle 23.

Anche i bimbi non esitano a privarsi dei loro risparmi per le vittime del Cadore

Condannati in Assise

Rapinarono in auto una giovane

Hanno entrambi confessato - Sconteranno un anno e quattro mesi di carcere

Sono stati giudicati oggi, in Corte d'Assise, Francesco Forte, manovale, 25 anni, da Lacconi (Foggia) e Antonio Saporito, autista, 22 anni, da Gesturi (Catanzaro) imputati di rapina aggravata e lesioni.

Il processo è scaturito dalla denuncia di una giovane donna, Angela Barretti, abitante in via Taurasia Grossi 7, brutalmente aggredita, percossa e depredata della borsetta contenente 18 mila lire.

Il drammatico episodio avvenne la notte del 13 giugno in corso Massimo d'Azeglio. La donna aveva accettato di fare compagnia ai due giovani, entrando nella «600» di proprietà del Saporito. Si fermarono in una strada privata, laterale al corso Moncalieri.

Il Forte, scese a terra, dopo qualche minuto, aiutato dal complice, che era rimasto in macchina, aprì improvvisamente la portiera e, afferrata per i piedi la Barretti la scaraventò fuori dell'auto. Prima lo aveva strappata la borsetta e l'aveva gettata sul sedile posteriore.

Contusa e sanguinante, la donna potè appena il tempo di rilevare il numero della targa mentre i due banditi si davano alla fuga. Fu questa indicazione che servì alla polizia per arrestare e arrestare i colpevoli.

In udienza il Saporito e il Forte hanno ammesso la loro responsabilità. Il p. m. Luisa ne ha chiesto la condanna a 3 anni di reclusione. La Corte (pres. Moscone giudici Ioppolo Straffa, canc. Santostefano) accolsero le difese degli avvocati Claudio Dal Pian e Franco Trabbi ha contenuto la pena in 1 anno e 4 mesi di carcere e concesso il beneficio della non menzione.

Auto guidata da una donna sbanda e piomba in un distributorio di benzina: due travolti

Un quindicenne ferito leggermente, lo zio in fin di vita - La giovane investitrice: «Un'altra macchina mi ha tagliato la strada e ho dovuto sterzare» - La sciagura in corso Umbria

Antonio Smaltino, 45 anni

In corso Umbria, alle 6,45 di stamattina, una macchina ha sbandato, è finita sul lato opposto della strada e ha travolto due pazienti ferni davanti ad un distributore di benzina, ferendoli entrambi, uno in modo gravissimo.

L'automobile, una «500» giardiniera, era guidata da Virginia Quarello, un'impiegata di 27 anni che abita in via Volli 1. La Quarello veniva da piazza Statuto ed era diretta alla Madonna di Campagna. «All'incrocio di via Don Bosco — ha raccontato — una macchina che attraversava il corso Umbria e non aveva rispettato la precedenza, si è fermata in mezzo alla strada. Ero troppo vicina per frenare e allora ho sterzato bruscamente sulla destra. Ma in questo modo mi sono trovata davanti le pinete che costeggiano il viale. Ho sterzato di nuovo, a sinistra questa volta, e ho perso il controllo dell'auto».

La «500» ha attraversato diagonalmente il corso ed è piombata davanti alle colonnine del distributore di benzina, sull'angolo opposto di via Don Bosco. In quel momento passavano lì Antonio Smaltino di 45 anni e suo nipote Arnaldo Pipia, quindicenne, entrambi domiciliati in via Cuneo 44. La vetturetta li ha travolti in pieno. Lo Smaltino è stato scaraventato in corso

Virginia Quarello

Cade da un'impalcatura e muore dopo poche ore

E' morto ieri sera alle Molinette, un'ora appena dopo il ricovero, il trentaduenne Battista Bogliano abitante a Brandizzo in via Elda Maione 11. Era stato trasferito, in condizioni disperate, dall'ospedale di Chivasso dove lo avevano portato perché ferito in un incidente sul lavoro.

Il Bogliano, operaio, dipendeva dalla ditta «Lama» ieri pomeriggio era al lavoro su una impalcatura di un capannone in costruzione quando, per cause che ancora non è stato possibile precisare, scivolava e precipitava da un'altezza di sei metri fratturandosi la base cranica.

Domani al CORSO
IN CONTEMPORANEA NAZIONALE

* IDEAL *
TERZA
SETTIMANA DI INCONTRASTATO SUCCESSO
DELL'ULTIMO CAPOLAVORO DI
ROCK HUDSON
LA VEGLIA delle AQUILE
E' un film UNIVERSAL in Technicolor

OGGI CAPITOL OGGI
una stupenda interpretazione di
PAUL NEWMAN
odiato dagli uomini amato dalle donne
HUD, IL SELVAGGIO

Acta diaz 21g-1.1958
se il fegato vuoi curar prendi

Epaclar
gradevoli sali digestivi e disintossicanti
a base di sali inorganici e Vitamine C e PP che esercitano una ben nota azione disintossicante.
si trova nelle Farmacie

OGGI al NAZIONALE
IL PIU' SEXY DEI SEXY PROIBITI

ASTOR
DOMANI
La storia struggente e drammatica di un amore proibito

Stasera alle ore 22 la Televisione trasmetterà sul Canale Nazionale una "tavola rotonda" sul tema:
STASERA APPUNTAMENTO CON LA PUBBLICITÀ
vi parteciperanno:
Dr. Ing. Tommaso ASTARITA - Presidente della Federazione Italiana Editori Giornali
Dr. Matello ROSSI Conte di Montalera Presidente degli Utenti Pubblicità Associati
Dr. Arnaldo CAPPELLINI - Presidente dell'Associazione Organizzazioni di Tecnica Pubblicitaria.
On. Prof. Epicarmo CORBINO - Economista
Cav. del Lav. Dr. Arnoldo MONDADORI - Editore
Prof. Dr. Giovanni SPADOLINI - Giornalista

Le confezioni
in vendita da
SABATO
19 ottobre
anche nel
nuovo
negozio di
Via Cavour 17
Torino
Merving

MOSTRA DEL BAROCCO PIEMONTESE
Palazzo Reale - Palazzo Madama
Orario 9,30 - 12,30; 15 - 23
Palazzina di Stupinigi 9,30-12,30; 14-16
Ingresso L. 300. Ridotti L. 150
per le tre Sedi

LE ROI
Stasera Gran Gala organizz. dal CIRCOLO CATERINETTE DI TORINO in omaggio ai partecipanti al
XVII SAMIA
Sfilata di moda - Attrazioni

ARLECCHINO DANZE
Ore 21 replica di
FRED BONGUSTO
con il suo complesso
e I FARAONI

TROCADERO
Via A. Doria 8 - telef. 887,771
Ore 21 successo de
I CASTELLANI
con CARLETTO

CENTRO CLUB
P. Castello ang. Via Garibaldi
Tutte le sere ore 21
Festivi ore 16 e 21
WHISKY A GOGO

UN'OPERA GIOVANILE DI VERDI

"Il finto Stanislao,, al Regio di Parma

Le opere giovanili di Verdi. Le giovanili? E considereremo quelle sorte fin nel terzo dei cammin di una lunga vita? o quelle non ancora segnate dalla maturità artistica? Ma quanto durò la giovinezza di lui, creatore, che esordì a ventitrè e si rimise a ottant'anni? Comunque si calcoli, una data sembra il limite conclusivo dell'età giovanile: 1848. Contava allora trentacinque anni, e in dodici ne pervenuto dall'*Oberto* alla *Battaglia di Legnano*. Accettiamo quella data, necessariamente approssimativa. Le comuni misure del tempo non giovano alla storia degli artisti, la cui felicità fantastica, pur connessa a estranee condizioni, incresa fiorisce.

Operando fra il '36 e il '48 nell'immurato clima estetico e pratico del melodramma italiano, Verdi più volte scese, più volte decadde. Una quasi analoga vicenda, meno numerosa peraltro, durò ancora qualche lustro. Ho detto: l'immutato clima estetico e pratico del melodramma italiano. Infatti la generazione seguita a quella che mosse Bellini e Rossini, e dunque la sua stessa generazione, pigramente ebbe comune sia l'ideale del melodramma popolare, sia il formalismo degli elementi. Così procedettero nei suoi primi saggi anche Verdi, e non esemplò l'ultime tappe di Bellini e di Rossini, *I Puritani* e *Guglielmo Tell*.

Ma, oltre la disarmonizzazione di Verdi alle più singolari opere apparse in Italia e in Germania (ma forse l'apparente indifferenza era anche resistenza alle influenze, imperioso preporre dell'istinto), importa negare l'incertezza del suo divenire. E qui la qualifica di giovanile, estesa a tutte insieme le sue prime opere, diventa più che mai ambigua.

Se le stimiamo a una a una, nei pregi e nei difetti melodrammaturgici, cioè nella poesia che è l'anima e la ragione dell'opera d'arte, e che nel dramma musicale crea e dà vigore alle persone e canta i loro sentimenti, vediamo chiari la tardanza della progressiva formazione ed esperienza, la assenza dell'autocritica nella fecondità, e anche i segni marcati e precisissimi della personalità. Infatti nei momenti felici scolpì personaggi gagliardi, e ne espresse in ben determinate passioni con accenti, che più dominanti e individuali non s'ascoltavano da nessun altro italiano contemporaneo. Intanto, si voglia notarlo, le sue musiche, anzi gli elementi delle sue musiche, compresavi la melodia, non parevano, e non erano, belle, nel senso edonistico e distaccato di questo aggettivo, ma sono energiche, urgenti rappresentazioni psicologiche, e grossolane più che raffinate.

Le opere che diciamo giovanili sono da distinguere così: poche felici, molte infelicissime. E anche nelle felici la coerenza, la sostenutezza, la dignità drammatica, sono appena accennate e meglio s'apprezzano alcuni personaggi, frammenti, episodi, più o meno ampi. E son fuggevoli nell'*Oberto*, non rari nel *Giorno di regno*. Moltissimi invece nel *Nabucco*, sorprendente rivelazione.

Appunto *Il finto Stanislao* avrà *Un giorno di regno* viene ora ricordato a Parma nel ciclo verdiano, ricorrendo il centocinquantesimo anniversario della nascita. Questa che, su libretto del Romani, ebbe tristissima e invero non ingiusta sorte, fu rappresentata una sola volta la sera del 5 settembre 1840 nella Scala, e raramente ripetuta altrove.

Classificato dallo stesso operista «melodramma giocoso», svolge un ameno intreccio tratto da una commedia francese. Per favorire il ritorno a Varsavia del re Stanislao, ingiustamente avversato dai nemici, un suo devoto amico, il Cavalier Belfiore, dice d'essere egli Stanislao, il re dei polacchi, e viene perciò assediato quivi nello sperduto ospitale del barone di Kelbar nel castello presso Brest. Il Belfiore, che ama la Marchesa del Poggio, nipote del Barone, tenta d'esser da lui riconosciuto, ma riesce a dissimularsi e a menar avanti certe sue trame matrimoniali, finché il vero re Stanislao, giunto felicemente nella capitale e ricuperato il trono, lo richiama e lo compensa dei servigi.

In gran numero i biografi attribuiscono la pochezza artistica del *Finto Stanislao*, e ne giustificarono l'insuccesso, alle tristi condizioni di vita del ventiseienne operista, di cui il primo saggio, *Oberto, conte di San Bonifacio*, era stato gradito e lodato; e fra le più tristi rammentavano la morte, in meno di tre anni, di due figliuoletti e della consorte. E commentavano: come avrebbe potuto un animo tanto afflitto volgersi liberamente ad un soggetto ameno, scherzoso, e trattarlo con letizia, con inventiva felicità? Questa considerazione, che dalla sfera psicologica passa a quella estetica e critica, a la confonde, fu pretestuosa, e attenuata, da uno dei primissimi critici del giovane Verdi, dal Bermani, che nel '46, riguardando in parecchi articoli nella *Gazzetta musicale di Milano* l'attività di lui, osservò che le vicende umane riflesse nel *Finto Stanislao*, sia la facoltà dell'accento comico, dimostrata in quell'opera.

Mentre s'aspetta che anche essa venga ampiamente trattata nelle pubblicazioni dell'Istituto di studi verdiani a Parma, che nel maestro Mario Medici ha un direttore attivissimo e sollecito (or ora sono usciti il quarto grosso volume del *Bollettino*, abbondante di studi e di ricerche, e la preziosa guida alla *Gerusalemme* di Giuseppe Pugliese), mentre, dicevo, s'aspetta, son da rileggere alcuni passi del Bermani, dei quali bisognerà tener conto nel riesame delle opere giovanili e nel ripensamento della cultura italiana nell'Ottocento:

«E pure nei pezzi ultimati prima della malattia della moglie, e massime nei due duetti buffi, qual brio, quale vivacità, quale scintillamento di frasi brillanti e salienti, quale intendimento vivo del vero stile buffo, quale festività, quale giocosa leggerezza non seppe trovare il Verdi... Il problema adunque sulla possibilità del Verdi a scrivere il buffo rimane ancora intero, e non può essere sciolto che dalla prova del fatto. Forse il predominio acquistato dal giovane e celebre maestro nel serio sarà meno completo nel buffo; forse il Verdi potrà raggiungere un'eguale gloria anche in questo terribile arringo...».

Infatti, subito il *Nabucco*, ultimamente il *Falstaff*.

A. Della Corte

Saranno festeggiati con i loro cinque fratellini

Gli scozzesi di Aberdeen si preparano a festeggiare i cinque gemelli Fischer nati il mese scorso. Nella foto, i genitori del quintupletto in auto insieme agli altri cinque figli (Telefoto a «Stampa Sera»)

Sapersi arrestare sulla soglia del declino naturale

Fermarsi in tempo, segreto prezioso sconosciuto a tanti artisti famosi

Il commediografo Emilio Augier e un malinconico aneddoto su Eugenio Scribe - La saggezza di Rossini e la mesta imprevidenza di Donizetti - Epigrammi pungenti contro Panzini, che si era trasformato da scrittore in mercante

Riporto dal quotidiano Le Temps di molti anni fa un gustoso aneddoto. Il giornalista berlinese Paolo Lindau, conversando un giorno col commediografo francese Emilio Augier, gli manifestò il suo stupore perché egli, nel completo vigore delle sue forze e del suo spirito, dopo gli applauditissimi Fourchambault non avesse più fatto rappresentare altri lavori teatrali: «Ho finito ed ho fatto bene!» rispose l'autore di tanta bella commedia; e proseguì: «Come Vespasiano voglio morire in piedi. Quando ero giovane sono stato spettatore di una scenetta che non dimenticherò più e mi ha indotto a giurare a me stesso che mi sarei ritirato dal teatro prima che mi si chiudessero le porte». Ed ecco la scenetta. Il commediografo, giovane ma già consacrato dalla fama, si trovava un giorno a conversare amabilmente nell'ufficio di un direttore di teatro. Ad un tratto entra un commesso che consegna un biglietto di visita al direttore; il quale, letto il nome sul biglietto, fa una smorfia di disgusto, scrolla le spalle e dice, accompagnando le parole con un gesto d'impazienza: «Non posso ricevere. Sono occupato. Che mi lasci in pace, il vecchio seccatore!». Detto questo, prima all'Augier il biglietto di visita che gli era stato consegnato: su di esso era scritto un nome magico: Eugenio Scribe.

Quello che il direttore di teatro trattava con disprezzo, classificandolo un «vecchio seccatore» era un prolifico e divertente commediografo che con la sua giocondità aveva interessato e deliziato il pubblico di due generazioni, dipingendo con ricca vena la società del suo tempo. E l'autore del Fourchambault, del Gendre del signor Poirier e di altre commedie belle e fortunate concludeva l'aneddoto con queste parole: «Dopo d'allora feci giuramento che una simile avventura non sarebbe capitata a me. Ecco perché dopo i Fourchambault ho deciso di ritirarmi».

Non diversamente ragionava il nostro grande Rossini. Dopo aver creato dei capolavori che lo avevano reso famoso in tutt'Europa e dopo aver fatto applaudire a Parigi, nel 1829, il Guglielmo Tell, ancora giovane — era trentasettenne —, depose la penna. A chi gliene chiedeva il perché diede questa arguta risposta: «Tutto quello che non si dà al pubblico non corre il rischio d'essere fischiato».

E fischiate e urli e insulti egli aveva avuti in abbondanza quando, nel carnevale del 1816, aveva fatto rappresentare al teatro di Torre Argentina di Roma l'immortale Barbiere di Siviglia. Aveva poi, con la stessa opera, ricevuto applausi entusiastici, frenetici; ma i fischi della prima rappresentazione li aveva ancora vivi nella memoria e negli orecchi quando, molti anni dopo, a Dumas figlio che gli chiedeva perché a Passy fosse andato ad abitare presso la stazione della ferrovia dove il rumore dei treni lo avrebbero disturbato, rispose: «Quando si è sentito fischiare il Barbiere di Siviglia, si possono ben sentir fischiare tutte le locomotive».

E che avesse perduto nel proposito di non più scrivere musica (fece una sola eccezione quando, nel '42 compose lo Stabat Mater) è provato da un aneddoto che il Dumas narrò al collega Ludovico Halévy e questi registrò nei suoi Carnets: «Ad un amico, amatore di musica e in particolar... molto in particolare, che mi aveva domandato se avessi ancora qualche cosa da scrivere, Rossini rispose: «Ho ancora un Requiem da scrivere per me stesso, un Requiem che voglio sia eseguito dopo la mia morte, e poi non ho più nulla da scrivere». Ma, dopo un momento di riflessione, aggiunse: «Ho ancora qualche cosa da scrivere, ma non è musica: è la mia opinione sulla musica moderna». Ed ecco la sua opinione: «Ho ascoltato con molta attenzione tutti i nostri compositori, il grande Gioacchino un giorno regalò una sua bella fotografia con, sotto, questa dedica: «A Monsieur Pillet-Will mon excellent ami et grand artiste en musique». Un amico che era presente esclamò: «Oh, eguale in musica? Questo è prendere in giro il prossimo!». «No — replicò tranquillamente Rossini — dal momento che musica non ne faccio più».

Rossini e l'Augier ebbero una virtù: potremmo anche dire fortuna: comprendere — o anche solo temere — che si sarebbe con gli anni inaridita la vena e si sarebbe potuta fermare la facilità geniale. Meglio, dunque, molto meglio, finire in bellezza, anziché sfruttare la propria intelligenza fino in fondo, fino a vederla estenuarsi e non essere più pronta a rispondere all'appello di chi un tempo l'aveva avuta fida ispiratrice.

Come pensano invece sopravvivere a se stessi: sforzarsi a scrivere, parlare, agire, come si potesse creare invita Minerva. Quanti intellettuali si illudono di essere ancora vivi, attuali e sono invece arretrati nel pensiero; di essere amati e seguiti dal pubblico che un giorno li ebbe cari ed ora ha loro volto le spalle; e quanti oratori un tempo eloquenti, efficaci, vibranti, suscitatori di entusiasmi invecchiando assumono la parvenza di un ateneo; sperano ancora di essere ritenuti felici improvvisatori e non s'accorgono che il pubblico ha compreso che essi non fanno che ripetere meccanicamente cose dette altre volte e che in loro assenza è fittizia; e attori che brillavano, quando sorridevano loro la giovinezza, passati i begli anni portano fischiando tra i denti finti, hanno il fiato grosso, ci vedono poco, s'impappinano, non sanno più dar rilievo a quello che dicono! E non parlo di valorosi artisti, pittori, scultori che si ostinano a creare (così dicono) quando hanno perduta la fantasia creatrice che un giorno era loro dolce amica, o di professori vividi e validi un giorno, invecchiati, ahimè, insieme col loro sapere, e hanno ridotto il loro insegnamento, alla fine della carriera, ad una meccanica ripetizione di ciò che avevano pensato e detto con brio spontaneità e originalità all'inizio di essa!

Non si può non provare tristezza allo spettacolo di tanto decadenza!

Io fui un tepido ammiratore del novelliere e romanziere Alfredo Panzini quando scriveva libri molto belli come Piccole Storie del mondo grande, La lanterna di Diogene, La bella virtù, Viaggio di un povero letterato, La Pulcella senza pulcellaggio e qualche altro. Cominciai ad arricciare il naso quando mi toccò di leggere certi leggeri, futili articoli che scriveva su un diffuso quotidiano di Roma che usciva a mezzogiorno: nella mente dello scrittore avrebbero dovuto essere eccitanti, spiritosi aperitivi prima del... colazione... Quando poi arrivai alla fine del romanzo fiabesco I tre re con Guglielmino buffone del re, dissi pienamente ragione all'autore che nella «sua informatica» premessa al volume dichiarava: «di non aver per neppure un quello che avevo voluto dire». La dichiarazione nell'interpretazione dell'autore voleva essere arguta e maliziosa; era invece una verità pura e semplice; il nuovo libro non aggiungeva nulla alla fama dello scrittore.

L'impressione sfavorevole continuò per altri libri suoi che uscivano a getto continuo; ma lo riscoprii quando volevo bene solo più all'amico di un tempo, ripresi e rilessi i libri che egli aveva scritto quando era artista fresco, vivo, originale. A farlo mu-

vertire che la voce del narratore non era più quella fuoriuscì amici e critici che prima lo ascoltano giustamente lodato. E gli elogi si cambiarono in epigrammi.

Eccone uno, pepato assai:

Adesso Panzini scrive scrive scrive
scrive, per fatti
per te, per venditori di prosciutti.
E mi chi gli vogliano bene
nel che ben gli vogliamo con cuor co[ntento,
prima ci sembrano le cose,
dicemmo: Ecco un poeta, ogni è un [mercante.

Sì, a voler dir lo vero, egli sapeva vender bene la sua merce letteraria; e col ricavato comprava terreni e buoi, come si fece sapere un altro pungente censore.

Taluno però non è l'artista che non sa fermarsi a tempo; è la malattia che proditoriamente assale l'artista ancora giovane, gli spegne la facoltà creativa e poi la uccide. Ed è uno strazio assistere a queste tragiche fermate!

Creatore di musica dolcissima sgorgante dal cuore era stato l'affascinante melodista Gaetano Donizetti, che aveva scritto L'elisir d'amore, Lucia di Lammermoor, Don Pasquale ed altre pure famose. Egli era passato di successo in successo e non aveva conosciuto che pubblici plaudenti, conquistati dal suo genio. Gli ultimi entusiasmi gli furono tributati a Vienna dove aveva fatto rappresentare Linda di Chamounix, e dove già era ancora stata applaudita Maria di Rohan; ma quell'opera fu il suo canto del cigno: chè dopo vennero degli insuccessi che dolorosamente gli fecero presentire la fine della sua attività.

Toccava i quarantotto anni quando si fecero manifesti i segni della paralisi e dopo la degenza in una casa di salute a Ivry fu trasportato in patria in preda alla demenza e morì cinquantenne.

Stringe il cuore vedere esposto in una sala del museo Donizetti di Bergamo il suo pianoforte sormontato, alla parete, dal ritratto suo accanto a quello della moglie da lui amata e pianta; o leggere una sua lettera in cui implora un cagnolino: «a qualunque prezzo non vendere quel pianoforte che racchiude in sé tutta la mia vita artistica». Dal 1822 l'ho nelle orecchie; là si mormorano le Anne, le Marie, le Fausta, le Lucie, i Roberti, i Belisarii (...). Ch'Ei lasci che viva finché io vivo (...). Vissi con quello l'età della speranza, la vita coniugale, la sciagura; udì le mia gioie, le mie lagrime, le mie speranze deluse, gli onori; dicisse meco i autori, le fatiche».

Un destino tragico gravò pure sul più grande novellie francese, Guy de Maupassant. Dieci anni dopo che lo meravigliosa novella Boule de suif lo aveva rivelato alla Francia grande scrittore, fu rinchiuso in una casa di salute; uscitone, visse ancora diciotto mesi nel naufragio della sua ragione. Aveva raggiunto la celebrità a trent'anni; fu raggiunto a quaranta dalla sospirata, desiderata morte.

Come fini il nostro Carducci? L'uomo ebbe assai tristi gli ultimi anni di sua vita, chè una crudele malattia, l'emiplegia, gli aveva tolto l'uso della mano e reso difficile il parlare. Ne l'uomo di pensiero, l'artista, il poeta morì nel pieno della sua gloria. Nel 1899 aveva raccolto in Rime e Ritmi le ultime sue liriche, pensose e folte di ricordi storici; e poi radunò quasi tutti i suoi versi, meno scarsi di poesia, dal 1838 al 1900, in un folto volume. Come congedo avrebbe collocato il mesto bellissimo stornello:

Fior circolare
trasportiamo le stelle in mezzo al mare
e si spezzano i cuori entro il mio [cerchio.

Giuseppe Gallico

LA CASSAZIONE HA EMESSO IL GIUDIZIO DEFINITIVO

Assassinato dall'amante della moglie

Il delitto avvenne in Sardegna - La donna assolta dall'imputazione di uxoricidio per insufficienza di prove; il suo amico condannato a venticinque anni di reclusione

Nostro servizio particolare

Roma, mercoledì sera.

Dopo avere visto dissolversi un'altra condanna a 28 anni, una donna di Asuni, in provincia di Cagliari, Filomena Caria, accusata di avere ucciso il marito insieme al proprio amante, ha lasciato ieri la certezza di non rientrare mai più in carcere.

La Corte d'Assise di Cagliari, nel giugno 1961, ritenne Filomena Caria colpevole di uxoricidio e la condannò a 25 anni, ma i giudici di secondo grado non furono dello stesso avviso e la assolsero per insufficienza di prove. Non andò, invece, altrettanto bene per Giuseppe Puddu, amante della Caria, condannato sia in primo sia in secondo grado a 25 anni di carcere. Ora, la Suprema Corte, respingendo il ricorso presentato da Giuseppe Puddu e quello proposto dal P. M. nei confronti di Filomena Caria, ha confermato la sentenza della Corte di Assise d'Appello di Cagliari: 25 anni per l'uomo, assoluzione per insufficienza di prove per la donna.

Il delitto avvenne nella notte tra il 19 e il 20 agosto del 1959, quando — secondo Filomena Caria — Priamo Anedda uscì di casa senza dire dove andasse e non vi fece più ritorno. Prima ancora che fossero iniziate le ricerche dello scomparso, si sospettò che Priamo Anedda fosse stato ucciso e già si indicava il possibile assassino in Giuseppe Puddu, di 52 anni, il quale era conosciuto in paese per essere l'amante della Caria.

Mentre fervevano le ricerche dello scomparso, si cominciò a indagare sui rapporti che intercorrevano tra i due presunti amanti. Il sindaco di Asuni, Albino Mulas, si preoccupò di informare i carabinieri che la notte del 21 agosto, Santino Anedda, fratello dello scomparso, aveva sorpreso il Puddu nell'orto attiguo all'abitazione dei coniugi Anedda. Alla vista dell'uomo, Giuseppe Puddu si era dato alla fuga. Si accertò che altre volte, prima e dopo la scomparsa di Priamo Anedda, Giuseppe Puddu si era introdotto in casa della Caria. Anzi, qualche giorno dopo la scomparsa dell'Anedda, il Puddu era stato sorpreso, mentre tentava di introdursi in quella abitazione, dallo stesso sindaco e da altre persone, le quali lo catturarono e lo costrinsero a confessare la sua tresca. In quella occasione, il Puddu, parlando di Priamo Anedda, aveva usato termini come «lo spacciato» e «il morto».

Le prove contro Giuseppe Puddu cominciarono ad accumularsi inesorabili: il parroco del paese, don Paolo Cossu, riferì ai carabinieri che la lavandaia Maria Greca, alla quale il Puddu la mattina del 23 agosto aveva consegnato una camicia ed un asciugamani perché li lavasse, aveva avuto gravi sospetti, in quanto i capi erano insanguinati e apparivano bagnati, come se già qualcuno avesse tentato di lavarli. Una perizia prontamente disposta accertò che la camicia era stata immersa nell'acqua nel tentativo di togliere delle macchie di sangue.

Il Puddu, interrogato in proposito, dichiarò di essersi prodotta una ferita alla testa battendo con violenza contro la rampa in legno delle scale della propria abitazione. Ma alcuni particolari indicati dal Puddu si rivelarono falsi.

Finalmente, il 26 agosto, ai piedi di un dirupo alto una quindicina di metri, a circa tre km. dal paese, semisepolto tra i cespugli, fu rinvenuto il cadavere dell'Anedda, in stato di avanzata putrefazione. La morte risaliva a circa una settimana e il corpo presentava ferite pressocché dappertutto.

Numerosi testimoni, interrogati nel corso dell'istruttoria, affermarono di avere appreso dalla vittima stessa che per ben cinque volte aveva sorpreso il Puddu appostato nell'orto di casa sua, in attesa che egli uscisse, per incontrarsi con la moglie. Lo aveva rincorso con la roncola, ma aveva sempre desistito dall'inseguimento, in quanto il Puddu «era molto più forte». Altri testi dissero che Filomena Caria era alla ricerca di due camere da affittare, essendo intenzionata di abbandonare il marito e andare a convivere con il Puddu. Infine, certo Giovanni Marchi riferì che una volta il Puddu lo aveva invitato a procurargli un uomo che, dietro compenso, uccidesse l'Anedda. Un vero e proprio delitto per mandato dunque, con tanto di sicario e di intermediario.

Nel dibattimento dinanzi alla Corte d'Assise, fu inferto il colpo di grazia a Giuseppe Puddu: una donna, Anastasia Pinna, disse che il 22 agosto il Puddu le aveva portato gli abiti dell'Anedda, insanguinati, con l'incarico di distruggerli. In quell'occasione, l'uomo le avrebbe confessato di avere ucciso Priamo Anedda. La Corte di Assise di Cagliari ritenne provata la relazione adulterina tra i due imputati, che erano stati entrambi rinviati a giudizio per omicidio volontario, e la partecipazione materiale del Puddu al compimento del delitto, sicché stilò una sentenza di condanna: 25 anni ciascuno.

La Corte d'Assise d'Appello ricostruì il delitto in maniera diversa da quanto fecero i precedenti giudici, concludendo che «quanto alla responsabilità della Caria, si ritiene che contro costei non esistano prove sufficienti della sua partecipazione al delitto».

Il comportamento della donna, che aveva dato ai giudici di primo grado la certezza della sua colpevolezza, per la Corte d'Assise d'Appello viene giustificato dalla «paura di essere inaspettata e coinvolta in un delitto avvenuto in casa propria, alla sua presenza, e ad opera del suo amante». «La partecipazione al delitto della Caria — continua la sentenza dei giudici di merito — non era necessaria né sotto l'aspetto materiale né sotto l'aspetto morale. Il comportamento della donna può essere stato quello di persona che, sorpresa dalle circostanze e succube di questo, assista impotente ed atterrita ad un tragico episodio; ovvero può avere assunto la forma della connivenza passiva, la quale non è punibile, essendo pacifico che non costituisce concorso nel reato il non rendersi attivi per impedirne la consumazione, da parte della persona che vi assiste, salvo che questa abbia obbligo giuridico di impedire l'evento delittuoso».

Ora, la sentenza della Corte d'Assise d'Appello di Cagliari è divenuta definitiva, perché anche la Cassazione non ha ritenuto che vi siano prove sufficienti a carico di Filomena Caria e ha così confermato per lei il verdetto di assoluzione per insufficienza di prove, come pure ha confermato la condanna del suo amante a 25 anni di carcere

Guido Guidi

Un'auto travolge un bimbo che usciva correndo da casa

Il piccolo, di 6 anni, è grave

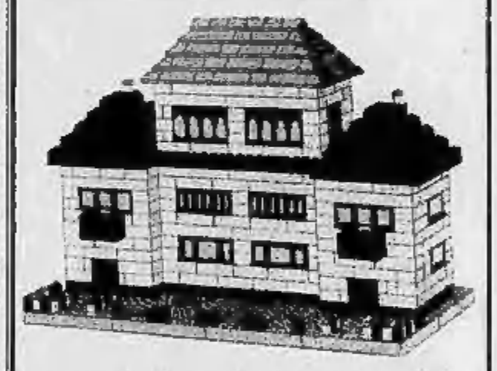
Pinerolo, mercoledì sera.

(m. g.) Un bimbo di sei anni è stato investito ieri da un'autovettura che gli ha fratturato le gambe producendogli inoltre un grave trauma cranico. Il fatto è avvenuto nel centro di None.

Il piccolo Natalino Carnio è sbucato di corsa dal portone di casa ma in quel momento sopraggiungeva un'auto guidata dal tappezziere Giovanni Guerrera di 28 anni di None. Il bambino in corsa ha tagliato netto la strada al Guerrera che, malgrado procedesse a moderata velocità, non ha potuto evitare di investirlo.

Alle grida di Natalino è subito accorsa la madre Laura Rusolan di 32 anni che, preso in braccio il figlio, è salita sulla stessa macchina investitrice diretta all'ospedale; i medici l'hanno ricoverato con prognosi riservata.

È UNA GRANDE NOVITÀ!
BONINI E.
GIOCATTOLI
Via Cernaia 2 - TORINO



presenta le nuovissime costruzioni
EDIL-PLAST
E' un gioco divertente ed istruttivo che ha superato la prevenzioni, qualità e pregi tutti gli altri più impegnativi
TROVERETE INOLTRE TUTTA LA GAMMA DEI GIOCATTOLI DIDATTICI

ISTITUTO
S. DOMENICO
Via Cesare Battisti, 18 (p. Carlo Alberto) - Tel. 527.008
VI INSEGNA L'INGLESE

ITALCASE
Corso Matteotti zero - Torino
Via Giuseppe Colombo 24 - Milano
VENDE
CASE
ALLOGGI
NEGOZI
RATEAZIONI FINO A 10 ANNI
con tale pari affitto alla stipula immediato
DISPONIBILI MIGLIAIA DI ALLOGGI

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Bilancia, congiunzione al Sole. Rinnovamenti generali, ma niente di travolgente. Potrete ritemprare le energie. Speranze non deluse. Avvicinamento di qualcuno piuttosto interessato. Avete bisogno di rigenerare il sangue. Tipi: **Vergine, Toro e Capricorno.**

Vergine - *Lavoro:* avrete modo di sperimentare teorie o metodi poco consueti ma che daranno risultati ottimi. *Vita affettiva:* fate caso alle prime impressioni: vi condurranno per il buon. *Salute:* senza bisogno di cure secondo i metodi antichi.

Toro - *Lavoro:* può farmaterci un momento di perplessità e di pessimismo può annullare tutta una situazione di vantaggio. Favori da amici. *Vita affettiva:* meglio andar cauti e non precipitare gli eventi. E' bene eliminare ogni motivo di rischio. *Salute:* mai di capo e stanchezza: stiegiate l'ambiente prima del riposo.

Capricorno - *Lavoro:* sarete favoriti dall'intervento di un amico assieme che vi spianerà la strada. I contrasti sul lavoro saranno superati. *Vita affettiva:* non fatelo sconci, ma aiutate chi vi ama con un sorriso o una parola buona. *Salute:* insonnia e malessere: nulla di grave, basta eliminare gli eccessi dannosi.

Previsioni generiche per i tipi dell'Ariete: collaborazioni utili. Nulla sia lasciato intentato; questo è il momento di lusingare. Gemelli: presto avrete sostegni e amicizie di grande importanza. Tuttavia è sempre meglio alimentare il fuoco con la propria legna. Cancro: una persona cara è pronta a darvi una mano sincera per aiutarvi a realizzare qualcosa di buono. Leone: le amare sappiate aspettare con il sorriso sulle labbra. Per le attività lavorative sarà una giornata favorevole ai vostri progetti. Bilancia: un mancato incontro tenderà a demoralizzarvi: non cedete al pessimismo, perché il fatto non costituirà un danno. Scorpione: situazione forse precaria, ma che non dovrà agitarvi oltre misura, perché la paziente attesa verrà premiata. Sagittario: la pace verrà. Alleggeritevi di ogni affanno. Acquario: alle persone giovani e innamorate consiglio riservatezza e serietà, data la difficoltà con cui dovranno pilotare questa giornata irta di contraddizioni. Fatelo da fare per concludere ciò che avete in sospeso. Non abbandonate la vostra battaglia: questo è il momento di agire.

T. Falmidoro

IL MERCATO IMMOBILIARE

TERRENI

PINO Torinese zona panoramica vendonsi lotti terreno con permessi costruzione. Telefonare ore ufficio 480.078.

TERRENO 170.000 mq. fabbricati rurale civile fronte provinciale 400 metri adatto industria oppure sicuro investimento capitali 15 km. dal Torino prossimità previste autostrade nazionali eventuale nuovo impianto 5000 pioppi, vendesi 150.000.000. Geometra Cassolet, p.zza Adriano 12, Torino.

VENDESI terreno, progetto approvato 37 camere, barriera Milano. Telefonare 670.060.

VENDESI 3000 metri terreno sul lago grande di Avigliana. Posizione panoramica zona ville. Telefonare 93.295 Sig. Dege.

COLLINA km. 16 Torino vendonsi lotti panoramici, tutti servizi. Scrivere: Pubblicità Stampa 7288, Torino.

PRIVATO vende terreno industriale progetto approvato fronteggiante casello Autostrada Torino-Ivrea. Romano. Monte Pietà 1, telefono 519.707.

RIVOLI terreno vicinanze Stazione Fiobus approvato 64 camere ottima esposizione vendesi. Telefonare 798-307.

G. Peletti Telef. 596.607-597.774. Settimo Torinese, terreno residenziale, progetto approvato 142 camere, 8 garages, 4 scale, mq. 2000 circa, 55 milioni.

G. Peletti Telef. 596.607-597.774. Zona Rebaudengo, terreno mq. 350.000, unico appezzamento, 1 miliardo 400.000.000 trattabili, dilazionando pagamento.

G. Peletti Telef. 596.607-597.774. Terreno industriale zona grande avvenire mq. 2000, vicinanze Strambino, 7.500.000.

G. Peletti Telef. 596.607-597.774. Terreno a palazzine, mq. 5800, vista meravigliosa Torino, servizi completi, costruibili 6 camere, bisservizi, terrazze, svendesi 9.800.00 trattabili.

G. Peletti Telef. 596.607-597.774: terreno fabbricabile centralissimo 3 fronti, mq. 1000 netti, soprastante casa da abbattere, svendesi 300.000.000.

CINTURA Torino in cittadina industriale si esamina combinazione con seria attrezzata impresa per cambio camere con terreno progetto-convenzione approvato per nucleo residenziale di grande sviluppo. Telefonare 521.302.

DESTEFANIS Vicinanze via Nizza terreno residenziale mq. 750, fronte strada ml. 15, cubatura 1,7 [illegible] 14.000.000 trattabili. Telefon. 556.170, 547.125.

DESTEFANIS Bardassano panoramici lotti terreno 2500-5000 mq. costruzione ville, strada asfaltata, tutti servizi. Telefonare 555.179, 547.125.

DESTEFANIS Orbassano lotti 4500-5000 mq. tutti servizi, svendonsi L. 2000 mq. trattabili. Telef. 555.179, 547.125.

DESTEFANIS Orbassano Bruino, fronte strada 190 metri lotto mq. 4500, completo servizi. Telefonare 555.179, 547.125.

FASANO Telef. 694.180 237.775 Mirafiori, terreno progetto approvato 16 camere, 10 box, cambio 4 camere.

FASANO Telef. 694.180 237.775 vende terreno Castiglione mq. 1000, adatto costruzione villa, soleggiatissimo.

FASANO Telef. 694.180 237.775 vende Torino terreno industriale mq. 38.000, richiesta 150 milioni, frazionato 6000 mq.

VILLE

DESTEFANIS Moncalieri, collinare villa 7 camere, due mansarde, servizi, rifiniture accurate, garage, nuova costruzione, terreno 1700 mq., 23.000.000. Telefonare 555.179, 547.125.

GRANDISSIMA villa panoramica magnifico parco, colle astigiano, adatta collegio, clinica, vendesi, affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3298 — Torino».

G. Peletti Telef. 596.607-597.774. Palazzina corso Vittorio, 20 camere, tripli servizi, grandioso giardino, libera, 360 milioni.

Alto funzionario società inglese affitta o acquista
alloggio o villa signorile, meglio precollinare, 6-8 camere, tripli servizi - terrazzo, giardino - socio «residence» 10-15 Km. centro Torino
STUDIO IMMOBILIARE FURBATTO - PIAZZA LAGRANGE 1 - TELEF. 544.500

APPARTAMENTI

ALLOGGIO semicentrale 2 camere tinello cucinino, acquisterei direttamente se libero. Descrivere Pubblicità Stampa 157, Torino.

IMPRESA vende alloggi una-due camere tinello con cucinino, Gruglasco, mutuo ventennale. Telefonare 670.909.

IMPRESA vende alloggi due camere, tinello con cucinino, attici quattro camere, negozi con retro, zona R. Parco, mutuo ventennale. Telefonare 670.909.

NONE impresa vende alloggi 1-2 camere tinello servizi. Rifiniziani accurate. Reddito elevato. Telefonare 632.025.

STABILIZZERETE Vs. risparmi prenotandoli presso complesso edilizio residenziale «4 con...» costruendi signorili alloggi sul mare Loano, pagamento stato avanzamento lavori. Telefonare 375.970.

IMPRESA vende alloggi signorili 2-3-4 camere soggiorno, servizi e ammiterrati via Lavagna quasi angolo corso Tassoni. Rivolgersi cantiere o telefonare 330.310.

G. PICCO Telef. 518.942 519.652, vende rateando: Pino Torinese tre camere cucina servizi, terrazzi, garage, giardino, nuova costruzione, 8.400.000 più mutuo 5.000.000.

G. PICCO Telef. 518.942 519.652, vende rateando: vicinanze corso Lecce due camere tinello servizi, quinto piano, più camere indipendente, mutuato, esentasse, 2.600.000.

G. PICCO Telef. 518.942 519.652, vende rateando: Cumiana alloggi nuova costruzione 2-3 camere, cucina servizi, 1.500.000 camera.

G. PICCO Telef. 518.942 519.652, vende rateando: via Carlo Alberto 41, in stabile interamente rimodernato, alloggi, negozi, magazzini, soffitte. Prezzi convenientissimi. Sopraluoghi, esclusi festivi, ore 15-16.

G. PICCO Telef. 518.942 519.652, vende rateando: via Paolo Sarpi due camere, tinello, servizi, esentasse, 6.100.000.

G. PICCO Telef. 518.942 519.652, vende rateando: zona corso Montecucco due camere, cucina, terrazzo, vuoto, esentasse, 5.300.000.

G. PICCO Telef. 518.942 519.652, vende rateando: via Cibrario, salone, tre camere, cucina, servizi, 5° piano, libero, esentasse, 17.200.000.

G. PICCO Telef. 518.942 519.652, vende rateando: via Balbo-trand due camere tinello servizi, libero, 5.200.000.

G. PICCO Telef. 518.942 519.652, vende rateando: occasione corso Giulio Cesare, attico 150 mq., tre camere, salone, tinello, cucina, bisservizi, nuova costruzione, 18.200.000.

G. PICCO Telef. 518.942 519.652, vende rateando: zona Italia 61 signorilissimo due camere, tinello, servizi, libero, esentasse, mutuato, 11.800.000.

G. PICCO Telef. 518.942 519.652, vende rateando: Grugliasco, nuovissimi 1-2 camere tinello, servizi, rispettivamente 3.850.000 e 6.700.000.

G. PICCO Telef. 518.942 519.652, vende rateando: corso Quintino Sella alloggi 1-2 camere, cucina, servizi, magazzino-garage. Prezzi convenientissimi.

G. PICCO Telef. 518.942 519.652, vende rateando: zona Francia-piazza Bernini, signorile salone, due camere, cucina, bisservizi, vuoto, esentasse, 145 mq., 11.300.000 più mutuo 9.500.000.

G. PICCO Tel. 518.942 - 519.652 vende rateando: via Préjus, alloggio panoramico su corso, quattro camere, servizi, vuoto, 9.650.000.

G. PICCO Tel. 518.942 - 519.652 vende rateando: via Chiesa Salute, camera, tinello, servizi, mq. 50, esentasse, 4.950.000.

DESTEFANIS piazza S. Rita due ampie camere cucinetta, grande bagno, terrazzo laterale mq. 80, vuoto. Telefon. 555.179, 547.125.

DESTEFANIS Corso Sommeiller tre camere, salone, tinello, servizi moderni, vuoto, vendo convenientemente. Telefonare 555.179, 547.125.

DESTEFANIS Corso Montegrappa, tre camere tinello servizi, esentasse, vuoto, avendo 10 milioni 500.000. Telef. 547.125, 555.179.

DESTEFANIS Zona S. Salvario signorile attico, camera, tinello, cucinino, servizi completi, grande terrazzo. Telefonare 555.179, 547.125.

DESTEFANIS Via Tirreno, signorili alloggi 3 camere, tinello; altri salone, 3 camere, bisservizi, pronti gennaio, per camera 3.100.000 meno mutuo 1.800.000. Telefonare 555.179, 547.125.

DESTEFANIS Corso Giulio Cesare, panoramicissimo alloggio vista collina, salone, due camere, cucina, rifiniture lusso, esentasse, vuoto, mutuato. Telefonare 555.179, 547.125.

DESTEFANIS Zona Boringhieri, lussuoso camera, tinello, cucinino, esentasse, vuoto. Telefonare 555.179, 547.125.

DESTEFANIS Corso Moncalieri, in palazzino, alloggi pronti marzo 1-3 camere, servizi, rifiniture signorili. Telefonare 555.179, 547.125.

DESTEFANIS Piazza Chironi, due camere, cucina, bagno, ottimo investimento, 4.600.000. Telefonare 555.179, 547.125.

DESTEFANIS Occasionissima, vicinanze corso Francia, svendesi salone, due camere, tinello, cucinetta, bagno, ampio ingresso, vuoto, 7.500.000. Telefonare 555.179, 547.125.

DESTEFANIS Zona Cibrario, signorile salone, due camere, tinello, bisservizi, costruzione 1960, vuoto. Telef. 555.179, 547.125.

DESTEFANIS Unione Sovietica, ampio due camere, tinello, cucinotta, ripostigli, costruzione 1960, 8.200.000. Telefonare 547.125, 555.179.

G. Peletti Telef. 596.607-597.774. Diano Marina, magnifico alloggio vista mare, ml. 70 dalla spiaggia, 3° piano, 4 camere, grande soggiorno, tinello, cucinino, bagno, ingresso, scala marmo, esentasse, 14.000.000.

G. Peletti Telef. 596.607-597.774. Attico corso Unione Sovietica, 3 camere, cucina, servizi, terrazzo, esentasse, 10.500.000 compreso mutuo 1.800.000.

G. Peletti Telef. 596.607-597.774. Zona piazza Cardueci, alloggio 3 camere, tinello, cucinino, bagno, mq. 110, cantina, esentasse, 10.500.000.

G. Peletti Telef. 596.607-597.774. Zona corso Svizzera, alloggio 4 camere, tinello, cucinino, adatto uffici, reddito 450.000 annue, 11.000.000 trattabili.

G. Peletti Telef. 596.607-597.774. Pino Torinese alloggio panoramico, due camere, salone, grande cucinino, mq. 110, garage, ampio terrazzo, in costruzione, svendesi 10 milioni.

G. Peletti Telef. 596.607-597.774. Chiesa della Salute, camera, cucina, cutrala, bagno, 50 mq., reddito L. 240.000, svendesi 4.700.000.

G. Peletti Telef. 596.607-597.774. Zona via Sospello, alloggio 3 camere, tinello, cucinino; altro di due camere, tinello, cucinino, servizi, ammobilito, nuova costruzione, vista meravigliosa, svendesi convenientemente.

G. Peletti Telef. 596.607-597.774. Corso Rosselli, alloggio camera, tinello, cucinino, servizi, bella vista, esentasse, 5 milioni 500.000 trattabili.

G. Peletti Telef. 596.607-597.774. Zona corso Marconi, alloggio salone, 2 camere, grande cucina, servizi completi, 9 milioni 500.000.

G. Peletti Telef. 596.607-597.774. Capolinea tram 22, due camere, tinello, cucinino, grande ripostiglio, esentasse, 7 milioni 500.000.

FASANO Telef. 694.180 237.775. Valentino, vende alloggi signorilissimi, 2 camere, tinello, 135.000 mq. meno mutuo.

CASE

BRA centro cittadino vendesi casa solida costruzione 22 camere 18 libere, termosifone, possibilità negozi diritto sopraelevazione approvato, richiesta 26.000.000. Tratta esclusivamente geom. Cassolet, piazza Adriano 12, Torino.

PRIVATO acquista isolato completo centrale - semicentrale, costruzione massimo venticinquennale pagando contanti. Intermediarsi. Dettagliare. Pubblicità Stampa 158, Torino.

PALAZZO Porta Nuova 60 camere e negozi vendo 180 milioni. Scrivere: Pubblicità Stampa 9212, Torino.

FASANO Telef. 694.180 237.775 vende 8 camere, rustico, ampio cortile, capannone, vicinanze Torino, 21.000.000.

FASANO Telef. 694.180 237.775 vende scala 19 camere, negozio, garage, 28.000.000 più mutuo

ACQUISTO direttamente in contanti casa nuova, massima spesa 500 milioni, possibilmente negozi. Scrivere: Pubblicità Stampa 255 — Torino.

G. Peletti Telef. 596.607-597.774. Mazzè Canavese casa 6 camere servizi grande appezzamento terreno svendesi 3.500.000 trattabili.

G. Peletti Telef. 596.607-597.774. Mercatori casa 18 camere servizi, di cui 5 negozi garages 100 mq. esentasse, costituita società immobiliare, 120 milioni più mutuo 60.000.000.

VARI

DESTEFANIS Mura autorimessa 1.200 mq., completa impianti modernissimi, nuova costruzione, ingresso su strada, ottimo investimento. Telefonare 555.179, 547.125.

DESTEFANIS Via Tirreno, scantinato carrabile mq. 400, servizi completi, svendo 55.000 al mq., mutuo 10.000.000. Telefonare 555.179, 547.125.

G. Peletti Telef. 596.607-597.774. Vigliano Porta Nuova uffici mq. 120, magazzino sottostante con rampa mq. 110, intercomunicanti, esentasse, comforts moderni, 27 milioni più 8.000.000 mutuo; volendo reddito 7%.

NEGOZI

G. Peletti Telef. 596.607-597.774. Affarone, negozio più retro, centralissimo, ottimo reddito, svendesi 4.500.000.

G. Peletti Telef. 596.607-597.774. Zona Santa Rita negozio, retro, reddito 8%, svendesi 3 milioni.

CASE TERRENI
Piazza Lagrange 1 tel. 544.500
da FURBATTO... sicuro contratto...

AFFITTASI - VENDESI
seminterrato mq. 2300 accessibile con autotreni, adatto ogni uso. Corso Unione Sovietica di fronte alla Fiat
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 6143 — TORINO

CORSO FRANCIA (CASCINE VICA)
in nuova signorile costruzione, bellissima soleggiata posizione VENDO alloggi 3-3-4 camere e servizi, finiziani accuratissime.
SIMONCINI - Corso Re Umberto, 6 - Telefono 42.870

CASA ZONA STATUTO
40 vani - 5 piani - Servizi interni vendesi causa partenza
65.000.000 trattabili
Serietà - Esclusi intermediari
Telefono n. 772.494

ELETTRAUTO
VENDO ZONA SIGNORILE
LAVORO GARANTITO DA
DUE COMMISSIONARI
ALTISSIMO REDDITO
TELEF. n. 772.494

IL MERCATO MOBILIARE

FORNACE laterizi, cava propria, macchinari modernissimi, attrezzature complete, svendesi. Scrivere: Pubblicità Stampa 156, Torino.

CARTOLIBRERIA giocattoli, chincaglieria, avviatissima, vicina scuole, cedo. Telef. 273.313, 774.041.

VIVA Mazzini 1 cede bar gelateria via grande passaggio 15 anni stesso proprietario vero affarone.

G. Peletti Telef. 596.607-597.774. Cedesi negozio ottima posizione, alimentare con licenza analcoolici, attrezzatura completa, forte vendita, possibilità di attiguo alloggio 3.500.000.

CAVA estrazione quarzo purissimo, completa stabilimento attrezzatissimo, redditizia, svendesi per divisione patrimonio. Scrivere: Pubblicità Stampa 155, Torino.

ALBERGO - RISTORANTE
rinomatissimo, importante centro provincia Torino, attrezzatura completa, rinnovata, moderna, 30 anni medesimo proprietario, clientela italiana, estera, forte incasso mensile, vende ritira attività 18.000.000.
fasano - Corso Novara, 29 - Telefono 23.77.75 - Via Mad. Cristina, 129 - Tel. 69.41.80

FABBRICA PASTA ALIMENTARE
e vendita riso e cereali, attività trentennale, spaziosi locali per produzione ed essiccazione del prodotto, annessa abitazione 5 camere e servizi, forte produzione e vendita ulteriormente incrementabile, reddito netto 550.000 mensili, vendo convenientemente motivi familiari.
fasano - Corso Novara, 29 - Telefono 23.77.75 - Via Mad. Cristina, 129 - Tel. 69.41.80

Negozio angolare ingresso + 4 vetrine
possibilità ampliamento negozi confinanti, ubicazione massima importanza commerciale, attività centro-direzionale, adibito commercio radio-tv, possibilità avere locali retri, adatti qualsiasi attività (esempio: Istituto Credito, uffici, rappresentanza deposito, ecc.).
fasano - Corso Novara, 29 - Telefono 23.77.75 - Via Mad. Cristina, 129 - Tel. 69.41.80

PROFUMERIA CENTRO CROCETTA
concessionarie: Orlane, Lancaster, Jean d'Avèze, Atkinsons, Victor; locali modernissimi, ottima posizione, clientela fissa, buon incasso, reddito elevato, svende 4.000.000.
fasano - Corso Novara, 29 - Telefono 23.77.75 - Via Mad. Cristina, 129 - Tel. 69.41.80

CAFFE' SUPERALCOOLICI BOTTIGLIERIA
con licenza cucina su corso commercialissimo, alloggio annesso, più magazzino, attrezzatura efficiente, ottimo incasso assicurabile ulteriormente, affitto mite, adatto famiglia numerosa, svende 4.000.000.
fasano - Corso Novara, 29 - Telefono 23.77.75 - Via Mad. Cristina, 129 - Tel. 69.41.80

ABBIGLIAMENTO FEMMINILE
negozio centralissimo, 3 vetrine su corso commercialissimo, 15 anni medesimo proprietario, clientela signorile, giro affari oltre 2.000.000 mensili, vende 3.700.000 per ritiro attività.
fasano - Corso Novara, 29 - Telefono 23.77.75 - Via Mad. Cristina, 129 - Tel. 69.41.80

OFFICINA RIPARAZIONI
moto scuter, attrezzatissima, mole garage, licenza vendita auto, moto, gomme e ricambi; spaziosi locali, zona commercialissima, alloggio annesso, spese minime, reddito netto 2.500.000 dimostrabili, cede 6.700.000.
fasano - Corso Novara, 29 - Telefono 23.77.75 - Via Mad. Cristina, 129 - Tel. 69.41.80

RIVOLI
privato vende CURATURA centralissima progetto approvato. Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 1585 — TORINO

ANGLESIO VENDE CENTRO CIRIE'

zona residenziale, appartamenti lussuosi 1-2-3-4 camere servizi, negozi, prezzi convenientissimi, ottimo impiego capitale, visite cantiere, via Roma angolo via Nuova Cibrario, telefono 924.051, Ciriè, oppure telefonare 952.815 - 952.822 - Via Nizza 9 - Torino.

2 milioni di persone leggono questi avvisi!

Questa rubrica, destinata a presentare con particolare risalto avvisi per acquisti e vendite di case, negozi e terreni, appare ogni settimana su «La Stampa» ed è ripetuta su «Stampa Sera». Ogni avviso costa L. 500 per parola (tariffa comprensiva dei due giornali) oltre il 7,30 % (i.g.e. e tassa pubblicità). Minimo 15 parole per ogni avviso con diritto alla prima in neretto, eventualmente sostituibile con marchio computabile 3 parole in più. Coloro che intendono valersi del nostro servizio «cassette» possono aggiungere al testo la dicitura: «Scrivere Pubblicità Stampa n. ..., Torino», computata per 5 parole. Il nolo della cassetta è di L. 120 per decade.

Inaugurata la rassegna automobilistica

Al Salone di Londra novità inglesi e italiane

Nuovi orientamenti della produzione inglese: essa punta decisamente sui mercati stranieri e sulla clientela popolare - Notevole presenza della Fiat, della Lancia, dell'Alfa Romeo e di altre industrie italiane - Successo della Ferrari berlinetta di Pininfarina

Nostro servizio particolare

Londra, mercoledì sera.

Il 46° Salone Internazionale dell'automobile di Londra, che si apre oggi all'*Earl's Court*, presenta, oltre ai principali modelli della stagione già esibiti a Francoforte ed a Parigi, alcune novità assolute. Le più importanti sono la Ferrari berlinetta 250 carrozzata da Pininfarina, la *Triumph* carrozzata da Michelotti, la *Rover* 2000 e la *Jaguar S*, destinata a soppiantare la *Mark* 2.

La Ferrari di Pininfarina è un vero gioiello della tecnica: aerodinamica, elegante, di linea tanto, oltre, rispetto alla già collaudata Ferrari 250 di cui conserva il telaio e il motore, un più alto rendimento. E' in modello unico e promette di attenere il massimo successo del Salone.

La *Triumph 2000* è la diretta erede della *Vanguard Standard* di cui ha adottato il motore a sei cilindri. Michelotti le ha conferito una linea tipicamente italiana che non mancherà di attirare i compratori. La *Rover* è la più diretta avversaria di questa *Triumph*, ma risponde di più a criteri di lusso. E' più cara, più ampia, più luminosa, ha i freni a disco e un motore a quattro cilindri.

La *Jaguar S* ricorda nella linea tanto la *Mark 2* quanto la *Mark 10*: è presentata in due versioni, di 3400 e 3800 cmc. Le ordinazioni stanno già arrivando numerose: forse questo modello avrà più successo ancora di quello già considerevole degli altri che l'hanno preceduta.

L'industria automobilistica italiana è rappresentata al Salone da sette case: l'Abarth, l'Alfa Romeo, la Ferrari, la Fiat, Vito-Rivolta, la Lancia e la Maserati. Complessivamente espongono 70 ditte, di cui 31 inglesi e 42 straniere.

Non mancano alcune vetture da corsa. La Ferrari espone il prototipo berlinetta 250 che [illegible] a Le Mans, c'è la B.R.M. a turbine che debuttò sempre a Le Mans con al volante l'ex-campione del mondo Graham Hill. Tra le vetture di formula 1 la *Lotus* e la B.R.M. L'industria motoristica britannica presenta ben cinque nuove vetture, già apparse in Europa nei mesi scorsi, di media o piccola cilindrata: la *Hillmann* Fulcita, la *Vauxhall* Viva, la *Morris* 1100, la *Ford* Cortina e la *Ford* Corsair. E' la conferma del nuovo orientamento prevalente dopo il mancato ingresso dell'Inghilterra nel Mercato comune. Decisi a entrare in concorrenza, gli inglesi hanno abbandonata la tradizionale produzione di vetture di lusso per queste, rivolte a una più ampia clientela.

E' una politica che ha dato i suoi frutti: nei primi otto mesi di quest'anno le esportazioni nei Paesi del Mercato comune sono aumentate del 30 per cento. Per l'automobilismo britannico questa promette di essere la stagione d'oro: entro la fine di dicembre saranno state prodotte un milione e cinquecentomila vetture. Un milione verrà assorbito dal mercato interno; cinquecentomila dal mercato estero. L'accresciuta domanda in Inghilterra è motivata dalla riduzione delle tasse di acquisto dal 45 al 25 per cento del prezzo.

Naturalmente l'industria britannica continua a differenziarsi nei settori in cui ha sempre eccelso: tra le vetture di grossa cilindrata, rivolte a una clientela particolare, si notano la *Silver Cloud*, l'ultima versione della *Rolls-Royce*, la *Jensen* a otto cilindri, la *Bristol* e la *Bond*. Nel campo sportivo la *Morgan* si è decisa finalmente a presentare un nuovo modello, la *Morgan* 4 più; si distinguono anche la *Frithorpe* F.M.3, e la *Elva Courier*. Il Salone dell'Automobile di Londra non è mai stato, nel complesso, così ricco e così interessante.

i. v.

Riconosce in un passante l'ignoto che l'ha rapinata

Alessandria, mercoledì sera.

(*g. c.*) Per pagarsi il viaggio in treno fino a Genova e comprare una camicia il trentottenne Primo Ruzzon, residente a Novi, ha [illegible] tre mesi di cui dovrà rispondere prossimamente in Tribunale: rapina, sostituzione di persona e usurpazione di pubbliche funzioni. Nella scorsa estate il Ruzzon si era presentato alla signora Maria Traverso, di 67 anni, pure abitante a Novi, qualificandosi come impiegato degli uffici tributari, per controllare l'avvenuto pagamento delle imposte e la ricevute relative all'affitto di uno stabile di sua proprietà. Dopo l'esame di queste in contesto una contravvenzione, asserendo che sulle matrici non [illegible] state applicate le marche da bollo, dichiarazione che diede alla Traverso la certezza di trovarsi di fronte a un truffatore, in quanto con la nuova legge i bolli vengono applicati solo sulle «figlie» consegnate all'inquilino.

Il falso agente invece, all'oscuro della recente norma, fatti presenti alla donna gli inconvenienti cui andava incontro, le prometteva di mettere tutto a [illegible] previo versamento di 100 [illegible] lire. La Traverso rispose di non poter far fronte alla richiesta, ma l'altro fu così insistente che, pur di liberarsene, la donna prese in mano il portafogli contenente 25 mila lire: alla vista del denaro il malfattore glielo strappò di mano, allontanandosi in gran fretta. La signora denunciò il fatto senza però saper fornire utili indicazioni per identificare il responsabile, ma qualche tempo dopo, visto passare per istrada, [illegible] ad avvertire i carabinieri. Il Ruzzon, fermato, ammise di avere tagliaggiato la Traverso per procurarsi un po' di denaro e venne pertanto arrestato ed ora rinviato a giudizio.

Una bimba a Berlino sbranata dagli orsi allo zoo

Si era avvicinata troppo alla fossa in cui si trovano i plantigradi: due di questi l'hanno afferrata

BERLINO, mercoledì sera.

L'agenzia di notizie della Germania orientale, «Ada», informa che due orsi hanno ucciso una bambina di dieci anni, la quale porgeva delle foglie ai plantigradi, nel giardino zoologico di Schwarzenberg.

La bambina si era avvicinata troppo all'orlo della fossa dove gli animali sono ospitati; così gli orsi sono riusciti a ghermirla e a trascinarla in basso, dilaniandola.

I guardiani hanno dovuto lottare a lungo per liberare la bambina che era armai in fin di vita ed è spirata mentre veniva trasportata all'ospedale; così hanno dovuto fare anche uso delle loro armi, ferendo due degli orsi.

Colpito da una fucilata mentre raccoglie castagne

Novi Ligure, merc. sera.

(m.) L'agricoltore Andrea Barileti, di 62 anni, residente nella frazione Cartasegna del comune di Carrega Ligure, mentre si trovava in un bosco di sua proprietà intento a raccogliere castagne, è stato ferito da un colpo di fucile sparato da un cacciatore rimasto sconosciuto. Trasportato all'ospedale San Giacomo di Novi, è stato ricoverato con prognosi di una trentina di giorni salvo complicazioni. Avendogli i sanitari riscontrato ferite agli arti superiori e al torace, con ritenzione di pallini.

Davanti alla prefettura di Imperia, un migliaio di abitanti dei comuni di Taggia, Montalto, Riva Ligure e Santo Stefano al Mare manifestano con cartelli contro la costruzione della diga di Glori (Telefoto a «Stampa Sera»)

Negata dalla Corte Suprema la legittima suspicione

A Cuneo la causa per il dissesto del biscottificio di Chiusa Pesio

Restituito ai giudici competenti per territorio, il processo sarà celebrato in novembre - Gli industriali falliti, padre e figlio, sono accusati di aver sottratto 100 milioni ai creditori distruggendo la contabilità per celare la frode

Dal nostro corrispondente

Cuneo, mercoledì sera.

Il processo a carico di due industriali di Chiusa Pesio, Bernardino Ardino di anni 54 e il figlio rag. Luigi di anni 28, si farà dinanzi al Tribunale di Cuneo. La causa già fissata per l'udienza del 4 settembre scorso era stata sospesa all'ultimo momento su istanza della Procura Generale di Torino che aveva rilevato l'impedimento della legittima suspicione. L'incidente, di natura prettamente giuridica, traeva origine dall'avocazione alla sezione istruttoria della Corte d'Appello di Torino dell'indagine nei confronti dei due industriali, già da qualche tempo in corso presso il Tribunale della nostra città. La causa penale istruita dalla sezione d'accusa della Corte d'Appello poteva tornare dinanzi agli stessi giudici cui era stata sottratta?

Il quesito, di grande interesse in quanto veniva a costituire un precedente in materia, è stato ora risolto dalla Cassazione in senso affermativo. Niente può opporre, e tanto meno l'invocata «legittima suspicione», a che la causa venga dibattuta dinanzi al Tribunale di Cuneo competente per giurisdizione territoriale.

Dei due accusati Luigi Ardino è in carcere da quasi due anni, il padre invece da molto meno, ma poiché entrambi si proclamano innocenti è ovvio il loro interesse che la causa venga discussa il più presto possibile. E dopo la pronuncia della Corte Suprema nulla dovrebbe più ostare a che il processo venga celebrato quanto prima, forse entro la fine di novembre.

Gli Ardino erano proprietari fino al 1958 di un avviato biscottificio a Chiusa Pesio. Alcune operazioni mal riuscite, amministrazione disordinata, o, come sostiene l'accusa, l'intenzione dolosa di approfittare della situazione, portarono l'azienda al fallimento. Quando il giudice pronunciò la sentenza, il passivo della società era di oltre 200 milioni e l'attivo di soli immobili.

Il capo di imputazione fa carico agli Ardino di aver occultato attività fallimentari per oltre 100 milioni. Principale artefice delle sottrazioni sarebbe il rag. Luigi Ardino il quale avrebbe impiegato l'ingente somma nell'acquisto di case e appartamenti a Torino, Savona, Cuneato ed altrove. Per nascondere le appropriazioni l'Ardino figlio, con la complicità del padre, avrebbe anche distrutto gran parte della contabilità aziendale nel tentativo di occultare le prove della scomparsa dei 100 milioni.

La sentenza di rinvio a giudizio imputa inoltre agli Ardino il reato di truffa ai danni di otto uomini d'affari di Sassari ai quali i due industriali avrebbero procurato un danno di una decina di milioni con la progettata costituzione, peraltro mai avvenuta, di una società per azioni denominata «Biscottificio Sardo», la cui produzione avrebbe dovuto inondare l'Europa. Un'altra truffa ebbe per vittime i commercianti Giovanni Stradella di Torino e Luigi Testa di Bra, i quali, tratti in inganno dagli Ardino consegnarono agli industriali, quando già la loro azienda era in dissesto, rispettivamente 25 e 2 milioni.

Insieme con i due principali imputati dovranno comparire a piede libero altri personaggi minori: il commerciante Michele Sala, di 58 anni, residente a Torino in via Cervignone 48 e la signora Maria Dalmasso di Chiusa Pesio, il primo imputato di concorso in truffa e la [illegible] (parente degli Ardino) di favoreggiamento.

g. d. m.

Gli abitanti della provincia protestano contro la costruzione

La diga di Glori presso Imperia sta nascendo in zona sismica

La storia del progetto e degli esami geologici nella Valle Argentina - Il giudizio positivo del prof. Berio dell'Università di Cagliari sulle prospettive di sicurezza dello sbarramento - Perché le popolazioni e le relative amministrazioni comunali si oppongono

DAL NOSTRO INVIATO

Arma di Taggia, merc. sera.

«No alla diga di Glori»: questo è lo slogan che appassionatamente viene ripetuto dalle popolazioni di numerosi Comuni di un lungo tratto del litorale e dell'entroterra della zona compresa fra Sanremo e Imperia. E' di ieri la grande manifestazione di protesta dinanzi alla Prefettura di Imperia, con l'intervento di oltre mille abitanti di questi centri, conclusasi con la votazione di energici ordini del giorno intesi ad ottenere la sospensione dei lavori in corso e il riesame dell'intero problema. E' stato evidentemente una iniziativa determinata dall'allarme suscitato dalla catastrofe del Vajont, ma la grossa questione, portata ora drammaticamente sul tappeto, è da anni motivo di profonda preoccupazione e argomento di accesi dibattiti. Vediamo qui brevemente i punti salienti della storia della progettata diga di Glori.

Nel 1949 una società idroelettrica, F.I.L.S.A., ottenne dal ministero dei Lavori Pubblici l'autorizzazione a costruire la diga a quota 348 della Valle Argentina, nella quale scorre il torrente omonimo che sfocia presso Arma di Taggia. Si tratterebbe di un'opera di mole cospicua: 70 metri di altezza per uno sviluppo di circa 350 metri con un invaso di venti milioni di metri cubi di acqua. Subito a valle del progettato bacino artificiale si [illegible] numerosi centri abitati, fra cui Badalucco, Molini di Triora e, a breve distanza, nel fondovalle, Taggia e Arma di Taggia che da soli contano oltre undicimila abitanti; ma, in una eventuale catastrofe, sarebbero coinvolti anche altri Comuni siti a levante dell'Argentina: Riva, S. Stefano a mare e Montalto Ligure. In base alla iniziale richiesta di autorizzazione, la diga dovrebbe essere utilizzata prevalentemente ad uso idroelettrico, ma il 12 luglio di quest'anno la società concessionaria chiedeva di modificare i programmi di impiego, destinando l'opera prevalentemente a scopo di irrigazione, il che, come vedremo in seguito, ha dato origine a nuovi motivi di protesta.

L'allarme delle popolazioni, manifestatosi fin da quando ebbero inizio i lavori preliminari per la costruzione della diga, si nutrono dopo il disastro del Frejus: consigli comunali, organismi economici, comitati politici agitarono la questione ad Imperia, interessando la prefettura e inviando esposti al ministero dei Lavori Pubblici. Il Consiglio provinciale di Imperia il 27 ottobre 1961 affidava ad una commissione tecnica l'incarico di esaminare il problema della progettata diga nei confronti di tre aspetti: la sicurezza, l'utilità ai fini dell'irrigazione, le conseguenze di indole igienico-sanitaria.

Il capitolo sul quale non da oggi soltanto, convergono principalmente l'attenzione e quello della sicurezza. Esso è stato trattato dal prof. ing. Angelo Berio dell'Università di Cagliari. Egli è giunto a conclusioni positive, ma i Comuni e quanti insistono nel dire «no» alla diga sostengono che l'indagine deve essere condotta ex novo, non già perché neghino la competenza e la serietà del perito, ma perché ritengono sia da respingere in blocco il criterio con cui egli affrontò il problema.

Il prof. Berio, infatti, ha scrupolosamente analizzato e sottoposto ad esame critico i documenti riflettenti gli accertamenti cui i progetti presentati dalla «Ilsa» alle autorità ministeriali allo scopo di ottenere le autorizzazioni: una relazione di massima del geologo prof. E. Sacco (1957); ulteriori studi del prof. Peretti (1960-61); trivellazioni, sondaggi e prove di impermeabilità della roccia compiuti dalla società Elsa di Milano; esperienze sulle caratteristiche e sulla elasticità delle rocce eseguite nei laboratori del Politecnico di Torino; relazione conclusiva del prof. Peretti su tutti gli studi geologici (30 settembre 1961); controllo pratico compiuto nella seconda metà del '61 dall'Istituto sperimentale di Bergamo su un modello di diga in scala da 1 a 100, sottoposta ad un carico effettuato con martinetti idraulici, alla presenza di funzionari del servizio dighe del ministero dei LL. PP.; la rottura si ebbe quando fu raggiunto un carico nove volte superiore a quello di esercizio.

Dall'esame di tutto questo materiale, il prof. Berio con inoppugnabili argomentazioni ha derivato i presupposti del suo parere favorevole. Ma, si obietta ora, gli accertamenti avrebbero dovuto prendere in esame non del materiale già acquisito, il cui esaurimento ottimistico era evidentemente scontato, ma da controlli originali, da indagini nuove, condotti anche tenendo conto di un inquietante dato di fatto al quale neppure si accenna nella relazione del prof. Berio.

Il punto dolente, al quale ha drammaticamente fatto riferimento il Consiglio comunale di Taggia in un ordine del giorno proposto ieri dal sindaco Capollina e votato all'unanimità, si può riassumere in poche parole: questa è una zona sismica: quali sarebbero le reazioni di un grande bacino artificiale qualora si manifestasse una scossa tellurica? Quali sarebbero le incognite che si introdurrebbero nei calcoli dei geologi e degli specialisti del cemento armato? Non risulta che, nel corso delle prove compiute nell'Istituto sperimentale di Bergamo sul modellino della diga, le pressioni dei martinetti idraulici siano state combinate con le spinte e le controspinte di un fenomeno sismico.

Che questo tratto della Riviera di Ponente sia soggetto a terremoti è una verità che purtroppo nessuno può mettere in dubbio. La cittadina di Bussana Vecchia, tetro spunto di curiosità turistica, con gli scheletri dei suoi edifici sventrati dai crolli, è la tragica testimonianza dei moti tellurici del 23 febbraio 1887. In linea d'aria Bussana Vecchia è a pochi chilometri dalla località ove dovrebbe essere edificata la diga; anche la quota non è molto divisoria: [illegible] dal progettato sbarramento.

Questa realtà dovrebbe essere sufficiente a far sì che il problema della diga di Glori sia affrontato con criteri nuovi, ispirati finalmente al buon senso, tenendo conto delle seguenti circostanze di fatto:

1) Le impellenti esigenze di un bacino per la produzione di energia elettrica non si pongono più; è infatti, come si è detto, la stessa società costruttrice ha modificato i suoi programmi, preannunciando una utilizzazione prevalentemente a scopo di irrigazione.

2) Ma il perito prof. Pietro Celentin dell'Università di Pisa, che per conto del Consiglio provinciale di Imperia ha esaminato la questione della diga sotto il profilo dell'irrigazione, ha recentemente sconsigliato la costruzione di dighe a scopo idroelettrico.

Perché dunque costruire una diga probabilmente gravida di disastrosi pericoli, e senza dubbio inutile e dannosa sul piano economico? Si abbia il coraggio di rinunciare all'impresa.

A questo punto è bene guardare realisticamente in faccia la situazione di fatto. E' verosimile che la lotta per giungere alla rinuncia sarà dura e difficile, per le seguenti ragioni: la società interessata ha già eseguito importanti lavori; ha costruito in terreno impervio alcuni chilometri di strada provinciale, in sostituzione del tratto che verrebbe sommerso dalle acque del lacino; ha trivellato cunicoli di sbarramento; ha scavato quasi tutto il carico del progettato bacino; ha gettato ponti, per non parlare delle opere di studio e di progettazione. Sebbene la diga vera e propria non sia ancora stata edificata, è in gioco la psicologia del «fatto compiuto».

Ma di fronte alla incalcolabile posta dell'incolumità di migliaia e migliaia di abitanti e all'interesse comune di una ampia zona, non c'è da esitare. D'altra parte, tutto lascia prevedere che, attraverso un esame organico dei problemi della irrigazione della riviera di ponente, i lavori fin qui compiuti nella Valle Argentina possano trovare utilizzazione nel quadro di un nuovo, più meditato programma.

Furio Fasolo

Sotto accusa in Val d'Aosta anche la diga di Place Moulin

Aosta, mercoledì sera.

Il sindacato autonomo valdostano «Travailleurs» ha inviato stamani una lettera al ministro dei Lavori Pubblici Sullo e ai parlamentari valdostani senatore Chabod e on. Gex, nella quale si sollecita la nomina di una commissione per il controllo degli impianti idroelettrici in valle d'Aosta, nutrendo preoccupazioni per la diga di Beauregard in Valgrisanche e per la costruenda diga di Place Moulin in valle Bionaz, dove si sarebbero già verificati franamenti.

a GENOVA LA PRIMA RASSEGNA DEI PORTI DEL MONDO

Eccezionali plastici
delle più complesse
attrezzature portuali
presentano
la realtà
di una questione del giorno:
quella portuale

FIERA DELLE COMUNICAZIONI
SALONE DELL'AERONAUTICA

Mostra
dei porti
del mondo

Pubblicità Ente Fiera - Tenti

La moda

La cappa è di moda

Il fatto che l'abito a cappa non sia stato escluso dalla moda autunnale di quest'anno è spiegabile se pensiamo che la sua principale caratteristica è la praticità. Forse mai come nel 1963 le Case di moda europee e americane hanno tenuto presente quest'esigenza, pur conciliandola con quelli che sono i limiti imposti dalla «linea». E' innegabile che un abito a cappa s'adatti a molte figure e, ciò che è più importante, può vestire indifferentemente tanto la donna esile quanto quella più in carne. Un giusto equilibrio di proporzioni fra i due pezzi permette di accontentare anche la cliente più esigente, sia che essa abbia le spalle troppo cadenti o i fianchi troppo abbondanti. Il modello che oggi abbiamo il piacere di presentarvi è stato scelto fra quelli della collezione di autunno presentata di recente a Parigi da Martha Calder. La stoffa, di lana piuttosto pesante, ma morbida, è di colore cenere. La gonna, che fascia i fianchi, si restringe verso il fondo e scende di una spanna sotto il ginocchio. La Calder consiglia sotto un abito del genere una camicetta in «jersey» molto semplice senza collo.

La salute

Eccesso di emoglobina

Ci è stato domandato quale dieta è consigliabile per una persona nella quale è stato riscontrato un eccesso di emoglobina.

Rispondiamo che una forma di questo tipo presenta problemi di dieta.

I succhi di frutta

La nostra lettrice, signora Dalia F., ci ha domandato se i succhi di frutta si possono dare a persone affette da idropisia dovuta a disfunzioni renali.

Non vi sono controindicazioni per i succhi di frutta, sempre che si tratti di prodotti genuini. Essi infatti non contengono del sodio, sostanza che è invece dannosa.

Irritazione della gola

Alla domanda rivoltaci da un nostro abbonato, se l'abitudine di fumare può essere causa del gocciolamento del naso, rispondiamo affermativamente, e ciò perchè il fumo esercita un'azione irritante delle mucose nasali e della gola.

Pallore e digestione

«E' possibile che una persona impallidisca dopo avere consumato un lauto pasto?». A questa domanda rivoltaci da una nostra lettrice di Novara rispondiamo che la cosa ci lascia parecchio scettici. Si tratta probabilmente di una buona scusa per alzarsi da tavola appena finito il pranzo e andare a digerire in santa pace: per esempio schiacciando un pisolino.

Diabete e alcool

Al signor Giuseppe Z., il quale ci ha domandato se sia esatta la teoria di un suo amico diabetico secondo il quale l'ingestione di alcoolici diminuisce il tasso zuccherino, rispondiamo: «E' un'opinione del tutto personale e gratuita. L'organismo umano si comporta di fronte all'alcool come con altri carboidrati. Una persona affetta da diabete può bere (in misura moderata), ma deve al tempo stesso incorporare nella propria dieta le calorie e i grammi di carboidrati della bevanda alcoolica ingerita».

Non vuole andare dal medico...

«Alla madre — ci scrive la signorina Giuseppina S. — si lagna da qualche tempo di dolori al seno. Sulla mammella sinistra lo si è formato un nocciolino e io le ho detto di farsi visitare, ma lei ha paura. Come posso fare per convincerla?».

— Cara signorina Giuseppina, lei ha fatto benissimo a consigliare sua madre a farsi visitare da un medico. E' possibile che quel «nocciolino», come lei lo ha chiamato, sia un nodo. Se sua madre non vuole recarsi da un medico inviti il sanitario a venire a casa sua. Lo faccia al più presto perchè tardare ancora potrebbe essere pericoloso.

La bellezza

La crema base

Per ottenere un trucco rispondente a quelle che sono le norme più elementari della cosmesi è indispensabile usare la crema base o sottocipria. La sua funzione è quella di proteggere l'epidermide dalla azione della cipria la quale, come è noto, tende a chiudere i pori e, col passare del tempo, a dilatarli. Quest'ultimo inconveniente è comune a parecchie donne e, in particolare, a quelle che non usano la crema base. Però non basta conoscere la funzione del sottocipria, ma il tipo che più si addice alla vostra pelle. Ve ne sono per ogni specie di carnagione: normale, grassa, secca, delicata. Se si tratta di donna con pelle normale il problema della scelta non è difficile, la cosa è diversa per quelle che hanno la pelle grassa. In questo secondo caso il sottocipria deve essere assai leggero e preferibilmente semiliquido. Questa sua caratteristica ne facilita l'applicazione. Al contrario, per le pelli secche, il sottocipria deve essere cremoso e contenere una sostanza nutritiva. Per le pelli delicate, ossia quelle che hanno facilità di arrossamenti, esistono in commercio speciali prodotti che hanno un'azione tonica ed emolliente al tempo stesso. Si tratta di creme a base di estratti vegetali. In genere le leggi della cosmesi parlano di due creme base, ossia una per il giorno e l'altra per la sera, di cui la prima di tono leggermente più scuro di quello della pelle e il contrario per la seconda. Sapere usare saggiamente il sottocipria può essere utilissimo anche per correggere alcuni difetti, ma non dimenticate la cosa più importante: il sottocipria va tolto con semplice acqua tiepida e sapone neutro, oppure con un prodotto detergente.

(Copyright della «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa** *(via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/11856 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aumentando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta della tassa in ragione del 7,35 % globale.*

Avvisi composti in neretto; tariffa doppia.

Per inserzioni in Sala Rossa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. ..., Torino», compilata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunta la cifra della cassetta in lire 130 per decade, ed un deposito di lire 500 per il risultato delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del cosiddetto giornale, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incaricare soltanto quelle direttamente interessi agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, cataloghi o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risalti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

COMMERCIALI L. 180 per parola

ARCIOCCASIONE smerigliatrici, trapani, torni, presse, paranchi, morse, bilanciari. Talucchi, Valeggio 4, Torino. 27013

CERCASI seria impresa per costruzione stabili vicinanze Torino, ottima combinazione, permuta camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 143 — Torino». Q325

IMPIANTO verniciatura forno con deposito vernici vendesi occasione. Scrivere: Sattin, via Bongasi 17, Grugliasco. A102948

MOTORI, trasformatori, alternatori, dinamo, gruppi elettrogeni. Lumelia, Orbassano Sovirites 157. O7860

OFFICINA meccanica attrezzata cerca pezzi stampaggio lamiera e relative attrezzature. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2328 — Torino».

SOLLEVATORI, martinetti, cavalletti, estrattori, chiavi, attrezzi per il servizio dell'auto. Sittor, via Nizza 32.

STABILIMENTO materie plastiche 23 km. Torino mq. 700 amato coperto, forza idroelettrica propria e Sip, annessa palazzina con giardino vendesi anche senza macchine, zona depressa, centro paese, comodità pullman. Scrivere: «Pubblicità Stampa 137 — Torino». Q256

TORNIO produzione superpesante 1500 per 250 giri 16-2000 HPB spostamenti rapidi, contrapunta automatica vendiamo consegna immediata rateali. Revor & C. Grugliasco. Telefono 785-332. O366

ARTIGIANATO L. 180 per parola

ESEGUO lavori stampaggio trafilature lamiere in genere. Tel. 948-333.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate Finotex, piazza Statuto 24, telefoni 485-889, 485-902. Prestiti immediati su auto e autocarri, supervalutando anche ipotecati cumulo targati. Prestiti personali a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, possidenti. O1299

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate ultime condizioni, prestiti a dipendenti grandi aziende. Ilisa, Mercanti 10, telefono 40-879. O117

A. PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI IMPIEGATI FUNZIONARI ARTIGIANI, AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE CONCEDE FINSAUTO, VIA SALUZZO 1 (PORTA NUOVA), TEL 887-648. O124

A. RIVA, tel. 513-988, via IV Marzo 14, cerca persona negozio qualsiasi genere. O554

AFFARONE vendesi stazione rifornimento incasso due milioni. Telef. 528-379.

AMPIO avviato laboratorio occasione, reale obbligo. Fortuna speci. Telefonare 276-584. A102548

AUTORIPARAZIONI avviatissima vasta officina attrezzatura completa. 1 milione 500.000 trattabili. Telefonare 231-559. A102781

AVVIATISSIMA autorimessa zona nevralgica sviluppo, 60 auto, moto, lavaggi. Officina attrezzatissima, ufficio. Possibilità distributore benzina. Rendita garantita da ottima gerenza 70.000 mensili. Ottimo investimento capitali cedesi 6.500.000 trattabili. Studio Bergoglio, tel. 40-220.

BOTTIGLIERIA caffè cedesi oppure gerenza reddito 400.000 mese 5 milioni 200.000. Facilitazioni. Telefonare 515-318. O665

CARTOLERIA stilografica ingrosso minuto centralissima occasione avendo 2.000.000. Telefonare 518-736.

CEDESI avviata azienda articoli di gomma brevettati, forte reddito, Lire 6.500.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9286 — Torino».

CEDESI o gerenza torrefazione bar. Settimo Torinese. Telefonare 509-490 dopo le 19. O328

CEDESI laboratorio carta. Telefonare ore pasti 481-572.

CEDESI trentennale cartoleria macelleria mercerie angolare, 2 antrate, 3 vetrine, alloggio soprastante, termo. Richiesta 5.500.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3230 — Torino».

CEDIAMO bar alimentari drogheria pasticceria profumerie, occasioni. Urat, Cialdini 10. A97727

COMMERCIANTI pratici, cauzionando cercano gerenza bar oppure commestibili, latteria. Telefonare 515-318.

LABORATORIO cappellini maschili completo macchinari, clientela, vendesi motivi familiari. Telefonare 852-070.

LATTERIA bar posizione splendida, alloggio, 350 lt. cedesi reali valuta 4.500.000. Telefonare 515-318.

LICENZA privilegiata alimentari drogheria prodotto sodo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3229 — Torino».

OSPEDALETTI cedesi negozio abbigliamento adiacente appartamentino 1.000.000 contanti. Scrivere: Prati, Ospedaletti. 23102

PANETTERIE forte reddito, buona posizione, cedonsi dilazionando. Urat, Cialdini 10. A97727

PRESTITI per corrispondenza rimborsabili 10 mensilità a persone impiegate ovunque residenti. Socaf, Boccaccio 43, Milano. 37181

RIVENDITA pane kg. 250 garantiti zona mercato. Telefonare 356-968.

SALUMERIA, drogheria importante grande periferia intenso traffico, 80.000 giornaliere, ampi locali, attrezzature nuovissime, tedesi ritira commercio 7.900.000 trattabili. Studio Bergoglio, tel. 40-220. O272

TORREFAZIONE bar zona signorile 40.000 giornaliere, cedesi causa salute. Telefonare 768-900.

VENDESI nuova salumeria. Ottima ubicazione, Trattasi direttamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3109 — Torino».

VENDO zona Crocetta salumeria, ottima ubicazione. Telefonare ore pasti. Tel. 798-170. A101065

VENDONSI anakoolici, tavernicoli, Ermet, via Garibaldi 18, tel. 40-840, 359-301. O735

VENDONSI drogherie, commestibili, Ermet, via Garibaldi 18, tel. 40-840, 359-301. O735

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A. ACQUISTA alloggi contanti privato qualunque zona. Tel. 515-305.

ACQUISTO alloggio 1-3 camere servizi in Torino. Telefonare 598-827.

ACQUISTO villetta prevalentemente collinare Val Salice, S. Mauro. Telefonare 538-890. O699

ADIACENZE corso Francia, residenza «Il Faggio», parco con alberi secolari, alloggi signorili vendonsi, facilitazioni. Telefonare 722-559.

AFFIDATECI vendite vostri alloggi case. Organizzazione Sestino, telefonare 694-180 237-775. O316

AFFRETTATEVI Prendete ultimi alloggi super-panoramici disponibili a Torre del Mare per consegna giugno 1964, completato completamente autonomo, tennis, bocce, sci nautico, spiaggia riservata. Chiedete informazioni ed illustrazioni in luogo, oppure Torretta, corso Sempione 62, Milano, tel. 312-497, 339-180. 25756

ALLOGGETTI camera cucina servizi liberi Santa Rita con magazzino. Telefonare 683-741. A102488

ALLOGGETTI camera cucina, servizi, vendiamo via Leoni 13, costruzione ultimata. 4.500.000 compreso Mutuo 1.200.000. Visite pomeriggio. Telefono 553-483. O403

ALLOGGI signorili 4-5-6 camere doppi servizi vendonsi. Via Vidua 17.

ALLOGGIO corso Brunelleschi, 2 camere cucina servizi 6.850.000. Telefonare 546-007. O471

ALLOGGIO corso Siracusa 120, 1-2 camere tinello tutti i servizi pronti subito mutuati vendonsi. Facilitazioni pagamento. Telefonare 518-770.

ALLOGGIO libero (via Beretti) 4 camere gabinetto interno 4.800.000. Telefonare 41-075. O665

ALLOGGIO nuova costruzione corso Traiano due camere, tinello servizi. Telefonare 581-604. O425

ALLOGGIO nuovo vendo 2 camere servizi, mutuo. S. Rita, telefonare 873-898. A95897

ALLOGGIO via Cardinlo, deambulatorio, libero, 3 camere, tutti servizi 6 milioni 980.000. Facilitazioni pagamento. Telefonare 522-043. O790

ALLOGGIO 3 vani servizi tutti confort vendesi zona Lingotto, richiede 7.000.000. Telefonare 670-121.

ANTICIPANDO 4.000.000 rate mensili alloggi 2-3 camere cucina cucinino barriere Francia Telef. 724-700.

ALLOGGIO via Cibrario, vuoto, 5 camere tutti servizi, 10.800.000 facilitazioni pagamento, Capello, Cernaia 36. O790

APPARTAMENTI con giardino abitabile e sale giuochi bambini da 3 a 5 vani e servizi vende impresa adiacenze corso Francia parcheggi gratuiti Rivoli. Rivolgersi cantiere. Telefonare 722-550. O234

APPARTAMENTI in palazzine signorili, 5-6 e 2 camere, terrazze giardino, autorimesse. Permutasi 3-11

AUTORIMESSA costruenda rilevantissima capienza adattabile anche deposito pullman o spedizioniere, superficie variabile a richiesta acquirente da 2000 a 5000 mq. corso Vercelli angolo via Campagna. Visite cantiere. Telefonare 272-864.

AUTORIMESSA privato vende in zona borgo San Pietro, capienza 300 autovetture, vera occasione, dilazione oppure in parte permutasi. Telefonare 325-040, 365-256. A103550

BARRIERA Milano vendo terreno mq. 1700 adatto magazzino, deposito Telefonare 761-842.

BELLISSIMO terreno industriale strada tangenziale mq. 6000 anche lotti, comodità, panoramico, mare, pineta, distanza spiaggia 1500; 4000 mq. trattabili. Telefonare 599-581 Torino, oppure Agenzia Richard, Cerisio, tel. 70-049.

SETTIMO Torinese km. 11 centro Torino (nisi) frazionatamente terreno industriale mq. 300.000. Vendonsi lotti e permute da mq. 5000 fronteggianti strada intercomunale, fognature, acquedotto privato, luce, forza industriale ecc., comodissimi accessi autoporto ed autostrada Milano, Torino. Prenotazioni alloggi per maestranze in prossimo complesso residenziale 2000 camere. Telefonare 882-575.

SIGNORILI in villa piacevolmente vista meravigliosa su Torino vendonsi alloggi 200-220 mq. Tel. 53-601.

SOCIETA' immobiliare acquisto zona centrale stabile libero subito quarante stanze circa, uso ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1312 — Torino». A102938

SPOTORNO ville 300 m. mare 9 camere giardino possibilità rateizzazione vendo. Telefonare 53-601.

STRADALE Pinerolo, pochi km. da Torino vendonsi terreni fabbricabili Telefonare 42-266. O459

TERRENI industriali piccoli e grandi lotti strada Campagne adiacenze tangenziale nord collegamento autostrade Telefonare 685-560. O563

TERRENI industriali zona Beinasco, edificanti importanti complessi industriali, comodità tutti servizi occorrenti; vendo, occasione. Simoncini, Re Umberto 6. O678

TERRENI piccoli grandi, con senza progetti approvati, anche industriali vendonsi. Telefonare 527-976

TERRENO industriale entro fuori dello privato vende. Tel. 300-277, mattino. O514

TERRENO industriale vicino cartoleria Vignale Grugliasco lire 8000 mq. Telefonare 781-405. A97730

TERRENO industriale 5-6000 mq. cercasi zona da Grugliasco a Rivoli, Strada Pianezza, Strada Casella. Specificare prezzi. Tel. Bonelli 290-980.

TERRENO mq. 1000 costruibile su strada provinciale a Carmagnano (Lanzo) vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8430 — Torino».

TERRENO ottima posizione Torino-sud uso industriale tutti servizi vendo. Telefonare 655-782. O500

TERRENO residenziale progetto appartato privato vende urgente. Telefonare 500-277, mattino. O514

TERRENO Settimo Torinese industriale fronte strada statale vendesi. Telefonare 273-571. O165

TERRENO zona Cebrosano, forte sviluppo industriale, residenziale, mq. 150.000; frontaggiante strada statale, confinante stabilimento grande industria; servito strade, energia, acqua, fognature, comunicazioni comode. Vero affare, vendo. Simondi, Re Umberto 6. O176

VENDESI cubatura costruzione in zona Moleno, Sassi, Telef. 203-613.

VENDESI garage zona centro-direzionale mq. 1500 unico salone con alloggio ed officina elettromeccanica. Richiesta 130.000.000. Mutuo al 50 % cinque anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9254 — Torino».

VENDESI o affittasi semiinterrata mq. 80 corso Moncalieri adatto magazzino o laboratorio silenzioso. Telefonare 589-560. O953

VENDESI supermercato locale composto in tre piazze per complessivi mq. 1500, zona centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9254 — Torino rip.». A100871

VENDESI terreno progetto approvato semicentrale fronte piazza 9 corso. Telefonare 481-803. A103114

VENDONSI alloggi da 1 a 5 camere più servizi Torino. Tel. 758-931.

VENDONSI alloggi 1-2 camere, ingresso e servizi scala completa di n. 12 alloggi, prezzi subito. Via Asiago 54. Toret ore ufficio 721-903.

VILLETTE progetto a scelta prenota impresa 19 km. Torino su strada nazionale. Telefonare 53-601. O683

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A. CONIUGI piemontesi abbisogna alloggetto cauzionando, qualunque zona. Telefonare 525-534. O665

A. PIEMONTESE referenziatissimo attualmente alloggio qualunque zona cauzionando. Telefonare 518-738.

A. coniugi piemontesi referenziatissimi urgentemente alloggio cauzionando Telefonare 760-890, 528-539.

CERCANSI 2-3 camere anche case vecchie, cauzionando. Telef. 544-461.

CERCO camere vuote indipendenti pagando annualità anticipate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9128 — Torino».

INGEGNERE referenziatissimo cerca alloggio ammobiliato, monocamera, servizi, tutti comforts, zona signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1315 — Torino». A102903

PROFESSIONISTA piemontese cerca alloggetto 1-2 camere uso archivio, zona Francia Paralia. Tel. 775-025 ore pasti. A102830

SOCIETA' importanza internazionale affitterebbe subito per deposito e ufficio locale semicentrale, piano terra mq. 800-1000 con portone carrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8419 — Torino». A97741

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. AFFITTO alloggi signorili e referenziati. Telefonare 546-007.

A. ABBISOGNANDOVI alloggi vostri agenzia Comba, Sacchi 14, telefono 528-539. O455

(Continua a pag. 12)

da uve scelte vini di gran qualità

vigneti di proprietà, vendemmie di uve mature, migliaia di botti in km. di fresche e silenziose cantine: questa è la garanzia dei vini FERRARI, esportati in tutto il mondo.

BRISCOLA, CHE VINO!

FERRARI

CON I VINI FERRARI I MAGNIFICI REGALI DEL BOLLO ITALIA

Filiale di Torino: Via Valprato, 68 - Telefono 852-283

GRANDIOSA ESPOSIZIONE MOBILI LA MOBILIARE VIA BELLEZIA 19 FACILITAZIONI

INTERPRETI DI TRATTATIVA e PARLAMENTARI
TRADUTTORI

Sono aperte le iscrizioni ai suddetti corsi superiori di specializzazione linguistica

VIA BLIGNY 5 - TORINO - TELEFONO 53.114

LA FILLON

Pioggia di scudi

VI — *Introdotta nel bel mondo parigino dal suo protettore, il seducente capitano Gédéon, la bella Maddalena Fillon chiede all'ufficiale di polizia Voyer d'Argenson, suo amico di una sera, di sbarazzarla della presenza di Gédéon che la tiranneggia e, a volte, persino la picchia.*

Il giorno seguente Gédéon, che si era autoinvitato a pranzo da Maddalena, si vede il pasto interrotto dall'arrivo di Voyer d'Argenson con il quale sono quattro agenti di polizia. Avvicinatosi a Gédéon, e postagli una mano sulla spalla, l'ufficiale gli dice in tono burbero: «In nome del re, signore, io vi dichiaro in arresto. Seguitemi». La smargiassa tenta di impaurire d'Argenson con una serie di parolacce, ma tutto è inutile. Quindi, resosi conto che la visita di d'Argenson è opera di Maddalena, le grida con voce piena d'ira: «Sai giocare bene le tue carte,

bella mia, ma giuro che appena fuori di prigione io...». «Al tuo posto — gli risponde secca Maddalena — non farei tante minacce. Non ti resta che obbedire a questo signore se non vuoi che il seguito di peggio». Di fronte alla decisione di d'Argenson e dei suoi uomini, che nel frattempo hanno portato la mano alla spada, Gédéon si alza e li segue come un cane bastonato. Alcuni giorni più tardi, liberatasi del suo tiranno, Maddalena apprende che sua madre è morta. Sebbene profondamente addolorata per la vita dissipata dalla figlia, la vedova Fillon ha lasciato a Maddalena tutto il suo contenuto, fra cui

diecimila scudi «nella speranza che un giorno essa possa ravvedersi e pentirsi dei suoi peccati». Ma Voyer d'Argenson non ha potuto dimenticare Maddalena e, dopo poco, rinasce ad accompagnarsi nuovamente con lei. Un giorno egli le fa una strana proposta: «Questi cinquantamila scudi sono per te — egli le dice — purchè tu sappia impiegarli nel modo migliore. Voglio dire che dovrai riferirmi esattamente tutto ciò che udrai da coloro che avrai occasione di avvicinare nei salotti della nostra capitale. Io non ti chiedo di diventare una spia, ma solo una fedele informatrice delle forze dell'ordine

al servizio del re». Maddalena accetta immediatamente. Grazie al denaro lasciatole dalla madre e, quello avuto da d'Argenson, la Fillon può mettersi al lavoro con molto impegno. Essa affitta un lussuoso appartamento in «rue Saint-Honoré» a uguale distanza dal «Louvre», residenza ufficiale del Sovrano, e il Palazzo reale, dove abita il Reggente. Valendosi dell'opera di noti arredatori e valenti artisti, Maddalena fa del suo elegantissimo appartamento un centro mondano di prim'ordine. Qui essa riceve il rappresentante della «jeunesse dorée» parigina e i suoi ospiti si fanno sempre più numerosi.

SEGUE: Il reggente

Anche il «nonno» di Erto nella colonia di Cimolais

Nella colonia di Cimolais, un comune immediatamente a valle della diga del Vajont, sono ospitati oltre 600 profughi dei paesi evacuati per timore di altre sciagure. Nella foto, il più vecchio di Erto (97 anni) alla mensa (Telefoto)

Camion militari caricano le masserizie degli sfollati da Erto (Telefoto)

Una folla di aspiranti alla successione di Macmillan

I conservatori sempre più divisi nella scelta del nuovo Premier

Per ora non c'è prevalenza di una corrente sulle altre: difficilmente i candidati ufficiali (i cui nomi corrono con maggiore frequenza) determineranno la scelta La necessità di un compromesso porterà forse a un Premier «a sorpresa»

Nostro servizio particolare

Londra, mercoledì sera.

Le consultazioni per la successione a Macmillan sembrano essersi arenate. La designazione del nuovo Primo ministro era più lontana ieri di quanto non lo fosse il giorno avanti. Una soluzione improvvisa è sempre possibile, ma probabilmente sarà con qualche grosso sacrificio politico. E' chiaro ormai che per la prima volta nella storia dei conservatori la lotta non concerne più la personalità dei candidati, ma il futuro ideologico del partito.

La frattura tra l'ala destra e l'ala sinistra si è ampliata; non investe soltanto i problemi sociali, investe anche la struttura del comando. Macmillan, alla metà del 1957, alle dimissioni di Eden, portò al trionfo il centro contro i reazionari di Butler ed i massimalisti di Lord Salisbury, è ora relegato all'estrema destra, forse anche contro la sua volontà. La parte dell'establishment che è sempre stata a lui associata, capeggiata dall'ultimo rappresentante dell'intricata aristocrazia del secolo scorso, il duca di Devonshire, suo cognato d'acquisto, cioè Lord Hailsham. Per essi, Lord Hailsham rappresenta un impasse sicuro con il passato, con la tradizione e con la conservazione del predominio di classe nel partito.

I ribelli, che vedono nella abolizione di questi valori tradizionali l'unico mezzo per respingere la sfida dei laburisti, vogliono Butler. Butler è la guida di attirare i voti degli elettori indecisi, non abbastanza a sinistra per abbracciare il socialismo, ma nauseati dallo snobismo intorno imperante tra i conservatori e incapaci quindi di restare a destra.

La lotta è in politica tra l'ordine vecchio e quello nuovo, tra quelli che considerano ancora la società come un sistema di compromessi tra diversi privilegi, e quelli che accettano invece il principio del diritto della maggioranza e della tutela della minoranza.

Purtroppo, più il tempo passa, più la posizione di Butler si indebolisce. In un altro Paese, con un uomo dall'esperienza ministeriale e del valore di Butler, il problema della successione non si sarebbe posto. Il Daily Mirror rimproverò stamattina i conservatori di avere inscenato una farsa: quella che stanno facendo, secondo il giornale, li danneggia non solo per le prossime elezioni, ma li scredita anche agli occhi del mondo.

L'unica via d'uscita dalla attuale situazione sembra offerta dalla scelta immediata di un candidato di centro, che lascerebbe il partito al punto in cui si trova, ma eviterebbe sia all'ala destra sia all'ala sinistra uno scontro con ogni probabilità fatale. Questo candidato era, fino a ieri, nell'opinione comune, Lord Home. Sennonché Lord Home ha mantenuto tutto il suo riserbo e non sembra intenzionato a rinunciare al suo titolo nobiliare per la premiership. Potrebbe quindi essere adesso il Cancelliere dello Scacchiere Maudling.

Maudling è un uomo nuovo ed un allievo di Butler, ma è più cancelliano di questo, più pragmatico e meno dogmatico. Ieri Maudling è stato visto uscire dall'appartamento dove Macmillan è ricoverato, in compagnia di Lord Home: un particolare non trascurabile. Anche Butler, Lord Hailsham, McLeod e il Lord del Sigillo Privato hanno fatto visita al Primo ministro.

Questo potrebbe voler dire che nessuno ha ancora le idee chiare sulla successione; ma potrebbe anche voler dire che la soluzione maturerà di colpo, con un nuovo Primo ministro a sorpresa; forse, il meno favorito fra uno dei grandi soli: Butler, Lord Hailsham, Home, Maudling, McLeod e Heath, nell'ordine.

j. v.

Il scienza delle Scienze, lord Hailsham, uno dei probabili successori di Macmillan, arriva a Downing Street per la riunione del Gabinetto (Tel. A. «Stampa Sera»)

I funerali a Mondovì del vescovo mons. Briacca

Mondovì, mercoledì sera.

(r. c.) Fra due fitte ali di folla si sono svolti stamane a Mondovì i funerali del vescovo mons. Sebastiano Briacca. Il feretro era seguito dalle autorità religiose, civili e militari, rappresentanze di enti, associazioni e scuole. Tutti i negozi della città hanno abbassato per mezz'ora le serrande esponendo una striscia nera in segno di lutto.

Il lunghissimo corteo si è snodato da via del Duomo, sede del vescovado, diretto a piazza Maggiore; indi ha ripiegato verso la cattedrale, dove è avvenuto il rito funebre. Le spoglie di mons. Briacca sono poi state inumate nella cripta sottostante al duomo, dove già riposano quindici suoi predecessori nella cattedra monregalese.

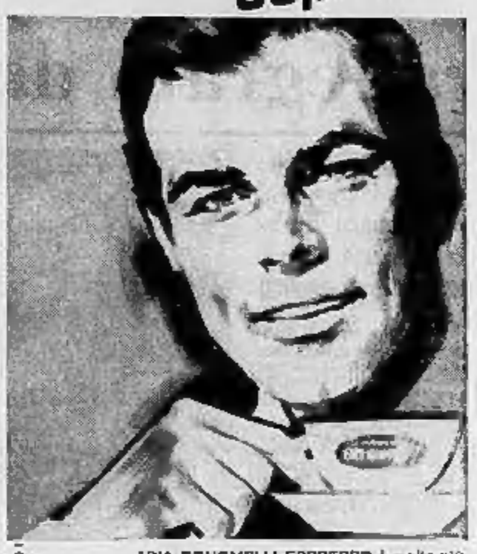
Zingara diciottenne rapita in piena notte

Lavello, mercoledì sera.

(c.) I carabinieri di Melfi hanno iniziato le ricerche di una zingara diciottenne, protagonista di una singolare avventura. Si tratta di Adriana Micheli, appartenente ad una carovana di girovaghi da qualche giorno accampata nella vicina frazione di San Salvatore. La ragazza, secondo la denuncia presentata dai congiunti, sarebbe stata rapita in piena notte da un altro zingaro, il trentunenne Celestino Bertoglio, il quale l'avrebbe fatta salire a bordo di un'Alfa Giulietta, partendo poi per ignota destinazione. Il Bertoglio risulta coniugato.

Il rapimento, avvenuto verso la mezzanotte di lunedì, è stato denunciato solo ieri sera, martedì.

al bar non chiedete una camomilla, chiedete una BONOMELLI espresso



UNA BONOMELLI ESPRESSO è molto più di una camomilla, perché arricchita dai principi benefici di 18 erbe salutari. Dunque non chiedete una camomilla ma una BONOMELLI ESPRESSO. La gusterete ancor prima di provarla: salutare, benefica, perfetta.

una BONOMELLI espresso un nuovo modo di dire, veloce e preciso

Tutti i prodotti BONOMELLI partecipano al concorso "BOLLO ITALIA"

BONOMELLI il meglio in ogni settore della camomilla

CENTRE CULTUREL FRANCO-ITALIEN
VIA DONATI 5, Tél. 545.338 - 555.341

COURS DE FRANÇAIS PRATIQUE
(pour adultes et enfants)
FRANÇAIS COMMERCIAL
COURS SUPERIEURS
DIPLOMES DE L'ALLIANCE FRANÇAISE DE PARIS ET DE L'UNIVERSITE' DE GRENOBLE

Dichiarazioni dell'esponente socialista ai giornalisti

Nuovo intervento di Lombardi nella polemica per il centro-sinistra

"Dipenderà dall'esito delle trattative la nostra partecipazione o meno al governo" - E' prevista la vittoria degli "autonomisti" al congresso nazionale del psi che si riunirà tra poco più di una settimana

Il prossimo Consiglio dei ministri si occuperà della cosiddetta «fuga di capitali»

Roma, mercoledì sera.

Fra poco più di una settimana il congresso nazionale socialista si aprirà all'Eur, nell'apposito Palazzo dei Congressi: le notizie che ormai si hanno sull'esito dei pre-congressi danno una buona maggioranza agli autonomisti (circa il 58 per cento), un 4 per cento per la mozione Pertini e gli astensionisti e un 38 per cento ai «carristi». Come si vede, anche se il quattro per cento dovesse confluire sulla sinistra, sarà comunque la corrente autonomista a vincere il Congresso. Ma su che basi e in che direzione?

Ancora una volta Riccardo Lombardi — che rimane l'ago della bilancia fra le correnti — conversando coi giornalisti a Montecitorio ha escluso che dal congresso del psi possa uscire una soluzione interlocutiva che rinvii la decisione sulla eventuale partecipazione organica dei socialisti al governo e ad una maggioranza parlamentare a dopo il congresso nazionale della dc.

«Dipenderà — egli ha detto — dall'esito delle trattative la nostra partecipazione o meno al governo. Ma se questo esito dovesse verificarsi, non mi sembra che si possa ricorrere alla soluzione di un altro governo-ponte, che dovremmo appoggiare mediante l'astensione. Facendo questo, andremmo ad assumerci delle responsabilità, senza avere la possibilità di influire direttamente sulle iniziative del governo».

In altri termini, Riccardo Lombardi pone ancora una volta l'accento sulle trattative fatte a livello massimalistico che egli va predicando da qualche settimana. E se queste trattative fallissero, evidentemente non ci sarebbe che il ricorso a nuove elezioni, perché non sembra possibile che i socialdemocratici e i democristiani possano rivedere il loro atteggiamento e costituire un nuovo governo centrista: e del resto lo stesso Malagodi ha posto questo problema al recente Consiglio nazionale del pli «in astratto», senza, cioè, che si abbia in proposito una seria prospettiva politica.

I comunisti, che stanno concludendo i lavori del loro Comitato centrale, cercano, come possono, di inserirsi nel gioco democratico e molti oratori discettano appunto di centro-sinistra. L'on. Chiaramonti, ad esempio, ha detto che lo sviluppo del movimento delle masse rende superati gli accordi della Costituzione, l'errore profondo di una parte della maggioranza dei psi è di non comprendere in quali difficoltà si trova oggi la dc. A sua volta, l'on. Rossana Rossanda ha osservato che l'accordo Moro-Nenni non può considerarsi come un fatto acquisito e che se vanisse realizzato nella attuale situazione peserebbe negativamente sulla vita e le prospettive del movimento operaio italiano.

Ma questo, si osserva, sono parole: un fatto è certo, ed è che Moro non indugerà a venire incontro ai tentativi dei comunisti di avere in qualche modo voce in capitolo; piuttosto preferirebbe affrontare, sia pure in condizioni difficili, nuove elezioni politiche.

Il prossimo Consiglio dei ministri si occuperà della cosiddetta «fuga di capitali», che non fu possibile trattare lunedì per la lunga seduta dedicata al Vajont. Andreotti ha già annunciato una sua relazione in proposito.

Da parte sua La Malfa, in un suo articolo, ha dovuto riconoscere che l'imposta cedolare (che aveva soprattutto il compito di far pagare l'imposta sulle azioni) è stata praticamente evasa: i titolari di azioni di società quotate in Borsa — scrive l'ex ministro del Bilancio sull'organo del pri — vendettero le azioni, trasferirono i capitali all'estero e ricomperarono le azioni sotto nominativo svizzero, mantenendo i pacchetti o, probabilmente, il controllo delle imprese.

Infine, l'ufficioso *Messaggero* pone l'accento sulla necessità di continuare l'azione sul piano economico. «Si riprenda perciò, senza riguardo alle scadenze politiche — scrive il giornale romano —, il lavoro interrotto per fronteggiare la situazione economica. Si decida quello che conviene fare e si passi a farlo senza esitazioni. Si potrà sbagliare in qualche punto. Ma sarebbe sbagliato più grande, e certamente più costoso, quello di non fare nulla, di tergiversare, di temporeggiare, di tacere».

p. a. p.

Il congresso del Psi

Roma, mercoledì sera.

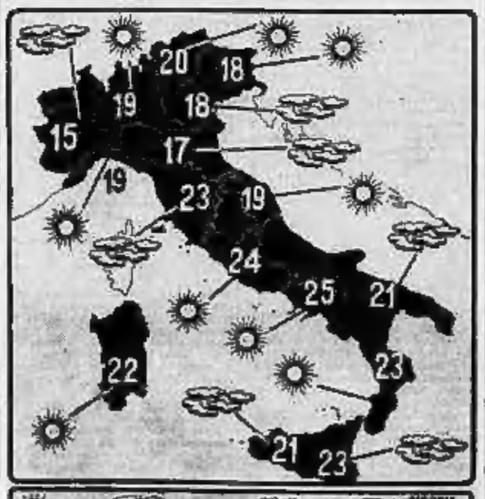
A proposito del congresso del psi, la commissione paritetica di tale partito — incaricata di seguire l'andamento del congresso — ci ha comunicato che ad essa non risulta vi sia stato alcun aumento artificioso di iscritti e che tutta la materia del tesseramento e dell'andamento congressuale è apparsa assolutamente regolare, del che si è fatta garante la commissione verifica dei poteri e lo stesso Congresso, approvando all'unanimità la relazione della commissione di controllo.

Nozze di diamante

Alessandria, mercoledì sera.

(g. c.) Hanno celebrato stamane, nella parrocchia di Santa Maria di Castello della nostra città, le nozze di diamante il commerciante Michele Bianco, di 86 anni, ed Agnese Toncini, di 81: la cerimonia si è svolta nella stessa chiesa ove sessant'anni fa i fortunati coniugi avevano celebrato il matrimonio.

Il tempo oggi in Italia



Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature massime registrate nelle ultime 24 ore. (Com'è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature massime registrate in determinate zone della città).

La bellezza del viso è dovuta ai capelli

Figuratevi un bel viso di uomo o di donna senza capelli: è decisamente diverso e sicuramente invecchiato.

Pensateci in tempo, non aspettate di vedere i capelli sul pettine per convincervi che anche voi potete perdere i capelli.

Facendo una frizione tutti i giorni sulla cute con la Lozione Succo d'Ortica Ragazzoni potenziata con «Biotamin» * eliminerete la forfora ed eviterete la caduta dei capelli.

Nelle profumerie e farmacie a Lire 450.

* Il ritrovato più moderno brevettato

L'annuale ristampa della Guida Monaci 1963

La «Guida Monaci» - giunta alla sua 81ª ristampa - si presenta più una nuova e più ricco vasto editoriale ai giudizio dei propri consultatori che non mancheranno di ritenere la sempre più copiosa mole di notizie utili, una più appropriata classificazione dei nominativi interessi, nonché la consueta scrupolosità ed esattezza dei dati in essa riportati. Le caratteristiche della «Guida Monaci» 1963, lo sviluppo dato al suo contenuto di interesse nazionale e la eccezionalità della sua diffusione in Italia ed all'Estero, sono le premesse perché si rinnovi quell'unanimità di consensi che ha illuminato il cammino della pubblicazione durante un secolo di vita.

L'Opera veramente indovio per la ricchezza, l'esaurienza e la completezza dei dati relativi a tutte le attività nei diversi settori, risponde ad una reale esigenza del pubblico, ed è attestatissimo strumento di lavoro per tutti coloro che sono, comunque, interessati ai vari settori della vita economica nazionale e che hanno rapporti con la Pubblica Amministrazione.

Inserite il Vostro nominativo sulla prossima edizione della Guida Monaci, già in corso di redazione, richiedendo qualsiasi notizia o chiarimento riguardante la redazione, la pubblicità e l'acquisto del volume all'EUROTED - Via Colli, 24 - Tel. 847-140 - Concessionaria della Guida Monaci in Torino - la quale sarà lieta di mettersi a Vostra disposizione per fornirvi tutte le informazioni inerenti i vari settori delle molteplici attività della Guida Monaci s.p.a.

VENDITE A RATE

ELETTRODOMESTICI — vasto assort. ai migliori prezzi. Facil. L'Elettrica piazza Madonna degli Angeli 2, telef. 853.979

LAMPADARI — il più vasto assortimento in Piemonte oltre 3000 modelli ogni stile a prezzo Facilitazioni - Casa del Lampadario, piazza Mad. degli Angeli 2, tel. 853.979.

MOBILI — Svedesi - Vasta esposizione - Garanzia scritta. Lunghe rateazioni - Cambio mobili usati CASABELLA - Via Garibaldi 4 - Tel. 531.107

TELEVISORI — Dumont, Admiral, Watt Radio e tutte le migliori marche. Facilitazioni L'Elettrica, piazza Madonna degli Angeli 2, tel. 853.979 - 531.477

LOTTI — TELEVISORI A TUTTI GLI ELETTRODOMESTICI — 24 RATE — VIA MAZZINI 41 — SUCCURSALE VIA LAGRANGE 24/A

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

NEL SUO ULTIMO FILM «IL COMANDANTE»

Totò pieno d'acciacchi rallegrato da una svedese

La giovane Britt Marie Eklund sarà al fianco del comico napoletano in una vicenda un po' crepuscolare

Britt Marie Eklund ritorna sugli schermi italiani accanto a Totò

Roma, mercoledì sera.

Se il confronto, richiamando alla memoria lo sdoppiamento di Jekyll-in Hyde, non suonasse irriverente, potremmo dire che pure per Totò esiste una doppia esistenza. Quella di tutti i giorni, che si riferisce al Totò che abbiamo incontrato di recente a Napoli per gli «Incontri di Cinema» e rivela un uomo dal fisico provato da più di un acciacco (non ultimo il suo grave disturbo alla vista); e quella invece che l'attore vive col dinamismo che tutti conosciamo attraverso le sue apparizioni sullo schermo, non appena si trova davanti ai «padelloni» illuminati per un qualsiasi nuovo «ciak giro».

E' proprio questo il Totò che vi sta davanti, a Villa Borghese, mentre recita una scena di Il Comandante; *un film scritto e sceneggiato da Rodolfo Sonego, la sceneggiatura di partenza di Alberto Sordi (ha scritto quasi tutti i suoi film di successo).*

La «parentela» del vanitoso napoletano col collega romano non si ferma qui. Al fianco del principe napoletano sta infatti una biondissima fanciulla che ricordiamo di avere visto almeno una altra volta nei panni d'attrice. Ci viene in soccorso proprio lui, Totò, non appena terminata la scena, ammiccando furbescamente (si tratta infatti di un fiore di ragazza), dice trattarsi di Britt Marie Eklund, una delle svedesine autentiche che han contribuito ad ammaliare di... cupaviro il Sordi del film Il diavolo.

Che fa Totò nel film Il Comandante? *Si tratta di una figura un po' patetica: di un colonnello, onesto e severo, che un giorno viene promosso generale e posto in pensione per raggiunti limiti di età. Abituato al comando e ad essere ubbidito senza discussioni, abituato alla vita dinamica, abituato a contatti importanti in famiglia e fuori, il generale Cervelli (questo il nome del personaggio) non sa rassegnarsi al trascorrere delle sue giornate nei giardinetti di Villa Borghese come gli altri pensionati.*

Reagisce alla triste e per lui inaccettabile prospettiva, aggiornai come meglio può, credendo in buona fede di essere ancora utile e di poter realizzare iniziative brillanti e di utilità nazionale. Naturalmente tutto ciò, unito alla poca conoscenza che l'omino ha del mondo situato fuori delle caserme, crea dei fatti equivoci, degli inconvenienti imbarazzanti per lui e comici per chi sta ad osservare.

E' l'amarezza della vecchiaia. Totò ci diceva che con questa figura patetica, il cui comportamento deve suscitare nello spettatore un sottile e irresistibile umorismo, gli sembra di essere tornato ai tempi di Charlie e ladri, il film da lui girato con Aldo Fabrizi. Anche in quello storico, come in questo, il comico era fatto di crepuscolarismi che riflettevano una realtà psicologica e umana.

Auguriamoci che la regia di Resnich riesca a trovare della stessa equilibrata misura della regia romana per quel lontano film di Steno e Monicelli!

p. z.

STASERA AL CINEMA

Il feroce investigatore dei "gialli„ di Spillane

CACCIATORE DI DONNE (« The girl hunters »), di Roy Rowland, con Mickey Spillane, Shirley Eaton, Lloyd Nolan. Eastmancolor, Stanco e raro, semplicemente, genere poliziesco. Cinema: Cristallo.

Per la seconda volta i gialli del giallista Mickey Spillane sono chiamati a vedere il loro beniamino in veste di attore, interpretante l'eroe di sua invenzione, l'investigatore privato Mike Hammer. Tratto da un romanzo dello stesso Spillane, il film è uno dei soliti garbugli a fondo splanistico che si tengono in piedi più per la rapidità e la tensione, che non per la chiarezza dell'esposizione.

Ambientata in una New York scevra come una giungla, dove i tutori della legge sono ritagliati nella stessa brutalità dei delinquenti, la vicenda vede Mike uscire da una lunga crisi di alcolizzato e rimettersi in campo per chiarire un mistero connesso con la sparizione della sua amata segretaria Velda. Nel corso dell'indagine, intricata di false piste, incontra morti su morti, incassa botte su botte, e va spesso volte al rischio di morire. Ma niente lo ferma, neanche una bella vedova messa lì per gettargli la polvere negli occhi.

E alla fine egli acciuffa il colpevole principale, smascherando su lui, fino al sadismo, tutte le violenze che gli era toccato subire. La ricetta dello scrittore Spillane, improbabile dalla massima violenza, ha trovato nel regista un fedele traduttore per immagini: e lo Spillane attore s'adegua bellamente al suo proprio tono, esprimendo, fuor d'ogni simpatia, risolutezza e ferocia.

l. p.

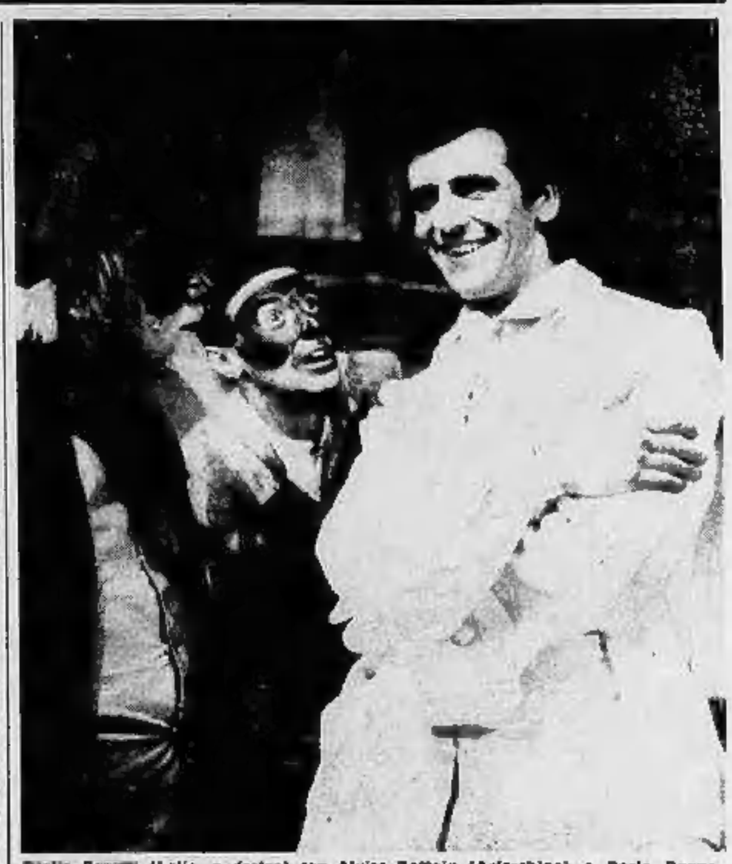
«L'allenatore» di Bruno al Circolo della stampa

Venerdì alle 21,15 nella sede di corso Stati Uniti 27, il libro di Salvatore Bruno: « L'allenatore », edito da Vallecchi, sarà presentato da Alfonso Gatto, Sergio Pautasso, Leone Piccioni, Ilaria Occhini leggerà brani del romanzo. L'autore sarà presente alla manifestazione. Interverranno giocatori e dirigenti della Juventus.

Lo Stabile torinese ha inaugurato la stagione al teatro Carignano

L'ameno «Bugiardo» di Goldoni conquista le simpatie del pubblico

Giulio Bosetti è l'accattivante protagonista della festosa commedia - Il regista De Bosio l'ha proposta modernamente, ma con rigorosa fedeltà al testo



Giulio Bosetti (Lelio, a destra) con Alvise Battain (Arlecchino) e Carlo Bagno (Pantalone) in una scena della commedia goldoniana « Il bugiardo » al Carignano

Curioso tipo questo « Bugiardo » goldoniano. Ha ben poco, di chi intendiamo con quel nome spregiativo, un animo basso che si fa scudo di un'arma vile come la menzogna, ha piuttosto l'animus degli impagabili millantatori alla francese, dei guasconi, che più le sparano grosse e più ci vissano simpatici. Lelio de' Bisognosi, figlio di Pantalone, per far breccia nel cuore di Rosaura aggiunge alla prestanza fisica, al brioso carattere, alcune « spiritose invenzioni », come lui la chiama, unitando accortamente la parola « bugia ». Venta, dunque, titoli illustri, patrimoni più che pingui, si fa bello con gli omaggi di uno sbiadito e inspirato innamorato, Florindo, che invia regali, ma non osa dichiararli suoi e dichiararsi: è un castello di fanfaronate mentre su con giovane (appaiono e non può non continuare a rovinare.

Lelio, nella trappola delle sue invenzioni, finisce con il dover fronteggiare una moltitudine di avversari: Pantalone, onestissimo accorato e indignato d'aver tale figlio, il dottor Balanzone, padre di Rosaura, il gentiluomo Ottavio, Rosaura stessa e la sorella Beatrice, Florindo, che prende il coraggio a quattro mani e si fa vivo all'ultimo momento, la servetta Colombina. Viene smascherato e perde tutto, in un finale che scontenta lo spettatore più semplice e non convince quello più acuto.

Lelio, infatti, è troppo accattivante per dare del tutto retta a Goldoni che diceva voler la sua commedia « far trionfare la bellissima verità ». Il commediografo se l'è cavicchiato per tre atti, se ha fatto un personaggio che giganteggia in confronto agli altri, destinati, in fin dei conti, soltanto a dargli la replica, se si accanisce l'umanissimo Pantalone. Quando lo abbandona, pare strizzarci l'occhio, aggiungere un « ci arguto alla prossima puntata ».

Tempo fa il regista Gianfranco de Bosio affermava che occorre « vincere la battaglia per Goldoni, perché è il nostro maggior autore comico ed è essenziale farlo capire al pubblico ». Mettendo in scena Il bugiardo, *prima spettacolo della stagione del teatro Stabile, ieri sera al Carignano, si è fatto un passo avanti in questo senso, con una rappresentazione equilibrata e intelligente che è anche festosa occasione di divertimento come privano le molte, franche risate a scena aperta per tutto il suo svolgimento.*

Il Goldoni che piace a de Bosio (come a Strehler e a Squarzina di cui si sente la lezione) è quello all'interno della Commedia dell'arte non quello di carattere, in un momento essenziale, cioè, della sua evoluzione, quando agli umori dell'improvvisazione si aggiunge un ritratto di costume tanto bonario quanto penetrante. Mentre le maschere si fanno umane, nascono i piccoli eroi della Venezia settecentesca, di una società sensualista e senza ideali che non siano l'immediato benessere e godimento.

Il « pittore » Goldoni (non il « fotografo » Goldoni come a volte si pretende) ha fatto col Bugiardo una delle sue opere migliori e più allegre: il quadro è ariosa, con colori giolosi e nacrei e non manca il tono patetico in quel tipo indolenzito di Pantalone, c'è bella gente del milieu borghese e il lazzo, lo scherzo popolaresco.

De Bosio quel quadro lo ha proposto con grande fedeltà, vedendolo con sensibilità di oggi: si sente ch'è una regia pensata a lungo con una precisione critica che si traduce in padronanza dei mezzi scenici, della guida degli attori. Nel Bugiardo recitano tutti bene (ed è una gran bella constatazione per chi ha visto certe altre prove dello Stabile dove tra attore e attore c'erano sensibili differenze), anche i personaggi marginali. Ma chi, com'è giusto, la fa da padrone è Giulio Bosetti, un Lelio che riesce spesso impagabile millantatore di lavità, sbruffone, sfrontato e poi, al penultimo momento, spaventato, per risollevarsi ancora e dire che « non è una cosa seria, andrà tutto a finire bene », pronto a ricominciare da capo la formidabile litania delle sue fandonie.

Gli fa da contraccanto Alvise Battain, abilissimo Arlecchino, un piccolo capolavoro di regia e preparazione nei movimenti, tanto più lodevole se si pensa che ha un braccio ingessato per troppo amarsi nelle capriole e nessuno se ne accorge. A questi due s'aggiunge, come figura di primo piano, Carlo Bagno che ha disegnato un Pantalone corposo e dolente, da ricordare sempre pure certi suoi accenti melodrammatici abbiamo a tratti stonato nell'atmosfera ginnica della scena (ma del vizio è responsabile in gran parte Pantalone stesso). E ancora ricorderemo Giulio Oppi (Balanzone), Marina Bonfigli (Colombina), Franco Passatore (Brighella), Massimo Foschi (Ottavio), Antonio Salines (Florindo), Paolo Quattrini e Lorenzo Ricilla (Rosaura e Beatrice) e tutti gli altri, cui facciamo torto per poco spazio, che hanno contribuito alla riuscita rappresentazione. La scena di Luzzati, le belle musiche di Chiaramello, le coreografie di Susanna Egri son sono l'ultimo motivo dei molti applausi del pubblico.

vice.

FRANCO ANGELERI è un astigiano ventiquattrenne

Il pianista vincitore del «Viotti» suona stasera al Conservatorio

Per la stagione dell'Unione Musicale eseguirà musiche di Mozart, Ravel e Brahms

Il pianista Angeleri inizia la carriera di « laureato » al Viotti

Questa sera alle 21,15 al Conservatorio, per l'Unione musicale, si svolgerà un concerto del pianista Franco Angeleri, vincitore del XIV Concorso internazionale « Viotti » di Vercelli conclusosi da pochi giorni.

Sono in programma musiche di Mozart (Fantasia in re minore K. 397, Sonata in si bemolle maggiore K. 333), Ravel (Sonatina) e Brahms (Variazioni e fuga sopra un tema di Haendel).

Il concerto costituisce in abbonamento la prima delle serate beethoveniane del pianista Andor Foldes, impossibilitato ad esibirsi perché improvvisamente ammalatosi. Gli altri due concerti del ciclo di Beethoven (23 e 30 ottobre) si effettueranno invece regolarmente con il programma annunciato.

Franco Angeleri è nato ad Asti nel 1938. Ha compiuto gli studi di pianoforte e composizione presso il Conservatorio di Padova diplomandosi con 10 e lode. Ha vinto il XIV Concorso pianistico internazionale « Viotti » di Vercelli al quale partecipavano quest'anno 51 pianisti di 10 nazioni.

ECHI DI CRONACA

Il televisore è guasto?

Chiamate il 50.468 Telemergenza. Servizio celere e domiciliio per qualsiasi riparazione. Impianti per la ricezione del 2° canale TV.

Con le calzature Puccio

camminando si riposa: Puccio lo specialista per i piedi sensibili. Visitateci. Comm. Puccio, c. Santa Teresa 22, Torino.

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Mad Cristina 123, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti ostune La Stampa *v. Buona sera, v. Bertola, tel. 55-113*

Alfieri stasera ore 21.15 Carlo Dapporto nella rivista « La gioia ».

Gianduja Marionette (S. Teresa 5): riposo. Domani ore 16 «Cenerentola». Conservatorio: ore 21.15 pianista Franco Angeleri, 1° premio Concorso Viotti di Vercelli 1963.

Teatro Stabile ore 21,25 al Carignano « Il bugiardo » di C. Goldoni. Regia di G. de Bosio. Domani recita con inizio ore 20 e termine ore 23. S. Rita (v. Varrone 38): La Piccola Ribalta Dialettale in « Dolo da resent al sospn » di Elisabetta Schiera.

Abaton: Rivista A. Mazza - G. Lari. Orario: 16,15 - 21,15.

Moulin « Al capolinea del n. 7 » Rivista Maria Ferrero: 18,15 - 21,15. Vietato minori anni 18.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): orario 10-12, 15-18.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-822): 21 complessa Albert Boys.

Ariacchino: ore 21 Fred Bongusto.

Castellino: 21 complessa Eli Neri.

Cleola Danze: ore 21 orch. Tarruccio.

Fora Danze: 21 complesso Bonazelli Claudio Danze: 18,30-21 The Jo.

Gay Sulai: 17-21 I Vichinghi.

La Paria: 21 Guaidi junior.

Le Rai: 21 orch. Vasco Gioia.

Principe Club Danze: 21 Paolo Martino e « I Filosofi ».

Trovadore: ore 21 « I Castellani ».

Chalkant (T. Rossi 33): Attrazioni.

Chez Loida (P. Tommaso 5): Attraz.

SPETTACOLI A TORINO

Cafemale Night Club: Attrazioni.

Estelli Club (Cavour 9, t. 544-790): Maulin Rouge (p. Carlina, 544-270): Attraz. Internat. Orch. Nando Pucci. Taverneta (Amundola 10): Attraz.

Abatjour (Sacchi 28, t. 41-029): 21. Acapulco (Monte, 145, t. 683-666) 21. Segalella Evaristo's Club Whisky & Gogo più (Carovetto 2, t. 678-578). Carrice, Sacchi 16, t. 528-521: 21. Centro Club (p. Castello): ore 21. Holiday, Vinzaglio 3, t. 511-738: 21. Lido Whisky (c. Moncalieri 432, tel. 697-016): ore 21; festival 18-21. Monkey's (Cesmai 15, 41-573): 21. Scotch Whisky (Volta 8): ore 21. Villa Gay (Moncalieri 53): ore 21. Whisky Notte (tel. 687-563): ore 21.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: « La città proibita » (Un mondo si rivela) eastmancolor. V. 14. Or.: 14,20-16,20-18,20-20,20-22,30.

Astor: « Lo sciacallo » Jean Paul Belmondo, Charles Vanel, Mercier, tech.

Corso: « I 3 della Croce del Sud » di John Ford, con John Wayne, colori.

Cristallo: « Cacciatori di donne » con Mickey Spillane, panavision.

Doria: « Tom e Jerry all'ultimo battesimo » tecnicolor.

Ideal: « La voglia della scuola » R. Hudson, R. Taylor, M. Peach, tech.

Luxe: « Il processo » Anthony Perkins, Jeanne Moreau. Regia Orson Welles.

Nazionale: «Sexy proibitissimo» eastmancolor scope. Vietato minori 18.

Reposi: « Il successo » Vittorio Gassman, A. Aimée, J. L. Trintignant.

Romano: « Freud » (Passioni segrete) di John Huston, con Montgomery Clift. Vietato 18. Orario film: 15-17,30-20-22,30. Ultimo giorno.

Vittoria: « Sventola, manetta e... femmine » con Eddie Constantine.

Ariston « Sexy magico » technicolor, cinemascope.

Arlecchino: « Il polo oltre lo stesso » con Gregory Peck, M. Bachaun.

Augustus: « Colpo grosso al Casinò » con Jean Gabin, Alain Delon, Orario: 14,20, 16,20, 18,20, 20,20, 22,20.

Capitol: « Hud, il selvaggio » Paul Newman, Melvin Douglas, Patricia Neal, panavision.

Metropoli: « La stanza » forma di L. » Leslie Caron, Tom Bell. Vietato 14.

Torinese: « Totò e Cleopatra » scope, tecn. Totò, Magali Noël, Amarl. 10.

Alessandro: «Gli ammutinati del Bounty» panavision, metrocolor, Marlon Brando, Trevor Howard. Inizio film: 14,45 - 18,10 - 21,35.

Fiamma: « Parigi o cara » scope tech. con Franco Valeri, Vittorio Caprioli.

Hollywood: « Armi contro la legge » con Maira Orini, Renato Baldini.

Malfatti: « Al capolinea del n. 7 » Rivista Maria Ferrero. Vietato min. 18: 15,15-21,15. Film: « Via Margutta ».

Massimo: « La grande fuga » tech. Steve Mc Queen. Ultimo ore 21,30.

Orfeo: « Il gorilla fa morire l'Arcivescovo » Roger Dumas, Roger Hanin.

Principe: « L'incredibile sole » tecn. M. Hamilton, Joyce Taylor.

Statuto: « La grande fuga » technicolor, Steve Mc Queen. Ult. 21,30.

Adriano: « I magliari » con Alberto Sordi, Belinda Lee.

Ariosto: « 800 leghe sull'Amazzonia » Riv. C. Mazza-A. Lari 15,15-21,15.

Alpi: « Sexy follie » technicolor scope. Vietato minori anni 18.

La Perla: « Magnifica ossessione » techn., Rock Hudson, J. Wyman.

Regina: « Taverna dello squalo ».

Astl: « Il dubbio » con Gary Cooper, Deborah Kerr, Apert, ore 10.

Cranesiana: « Torture del silenzio ». Olimpia: « Musiche nella terra dei ciclopi » technicolor.

Pax: « La regina di Venere » Zsa Zsa Gabor, Eric Fleming, technicolor.

P. Nuova: « Cacciatori di oasi » « Il terzo uomo ». Apertura ore 10.

S. Felice: « I conquistatori dell'Uralo » Dennis Morgan, P. Medina.

Esperia: « Avventura al Molai » Eva Bartok, Franchi, Ingrassia.

Giardino: « Il segreto di Buddà » technicolor, Dominique Boschero.

Madonna Neve: « Spada insanguinata » con L. Parks, E. Drew.

Micalieris: « Mistero idolo nero ».

Vinzaglio: « La città prigioniera » David Niven, Ben Gazzara, M. Craig.

Alfieri: « La grande conquista » tech. con John Wayne, Anthony Quinn.

Preiana: « Venere indiana » techn. con James Craig, Lita Milan.

Nuovo: « Amore difficile » Nino Manfredi, Catherine Spaak. Vietato 18.

S. Paolo: « I racconti del terrore » techn., Vincent Price. Vietato 18.

Artistic: « Il sangue e la sfida » con J. Lanry, technicolor, scope.

Belgio: La ragazza che sapeva troppo.

Corallo: « West Side Story » col. st. N. Wood, Baymer. Ore 19; ult. 22.

Eridano: « Mamma Roma » Magnani.

La Salle: « Tarzan e la sirena » con Johnny Weismuller.

Orione: « Ursus e ragazza tartara ».

V. Venezia: « Il giorno dopo la fine del mondo » con Ray Milland.

Ellisse: « Silvestro » Gonzales vincitori « sinti » cartoni animati in tecnic.

Massimo: « L'isola della violenza » J. Mason, N. Brand. panavision, tech.

Gibson: « I tesori dell'isola proibita » J. Hall, N. Adams, technicolor.

Stura: « I racconti del terrore » tech. Vincent Price, P. Lorre. Viet. 18.

Adua: « La grande attrazione » col. N. Riven: Bocca « Ver. 16,30-21,30.

Aurora: « L'albero delle vendette » Randolph Scott, technicolor.

Brasile: « La legge del fucile » techn.

Edelweiss: « Gorilli nella giungla » e « 5Rds informale ».

Fortuna: « Pista degli elefanti ».

Lanterna: « Mio amico Benito ».

Major: Che jammina, che dollari. V. 16

Nord: « Blue Hawaii » technicolor, Elvis Presley, Juliette Prowse.

Palermo: « La bestia muore 2 volte » M. Robinson. Vietato minori 18.

Sebalet: « Carezzati in bikini » Vanoni.

Zenith: « Cavalcata del 12 » cartoni animati in technicolor.

Borsellì: « Gambe d'oro » Totò.

Cairoli: « Estate e fumo » Geraldine Page, Laurence Harvey, technicolor.

Colosseo: « Horla: diario di un pazzo » Vincent Price, technicolor.

Continental: « Fiamme alla casa dei barbari » J. Wayne, A. Dvorak.

Flora: « A briglia sciolta » con Brigitte Bardot. Vietato minori.

Italia: « Frontiera dell'odio » techn., Ray Milland, Healy Lamart.

Moderno: « Regazza di Berlino » e « Principessa di Mandara » techn.

Piemonte: « I gangsters non esultano nel loro letto » L. Sheiton.

S. Carlo: « La morte sale in ascensore » Robert Hossein, Lea Massari.

Spezia: « Nel suo corpo l'inferno » con Diana Dors.

Ciak: « Orribile segreto del Dr. Hitchcock » tec. B. Steele, R. Fleming.

Doge: « La cosa sul fucile ».

Roma: « Italia proibita ».

Alba: « Afrodite dea dell'amore » technicolor con Isabelle Corey.

Ambra: « Primavera romana signora Stone » V. Leigh, W. Beatty, colori.

Apollo: « L'indomabile » techn. scope con Georgia Riviere, S. Montori.

Lux: « Tarzan l'uomo scimmia » J. Weismuller, M. O'Sullivan.

Lucento: « La pista degli elefanti » techn. scope, E. Taylor, R. Finch.

Luxor: « Paradiso dell'uomo » tech.

Romolino: « Ombre sul Kilimangiaro » R. Taylor, technicolor scope.

Salerno: « Rapina al casino 3 » con Stanley Baker, H. Schmidt.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriana, Ambra, Asti, Artisti, Flora, Fortina, Lux, Massaua, Miretlori, Odeon, Porta Nuova, Vinzaglio. - Mostra del Barocco (biglietti alla cassa). - Abbonamenti Teatro Stabile (all'Enal). - Palazzo dello Sport per sabato 19 riunione di boxe (gradinata in vendita all'Enal). - Teatro Gianduja: « Marionette Lupi » (per domani, biglietti alla cassa).

La Riccadonna vi presenta

la President Reserve

è sua esclusiva creazione

(Bottiglia brevettata)

Riccadonna

VERMOUTHS - SPUMANTI

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

— STASERA ALLA TV —

Una madre disposta a tutto salva la figlia da un dongiovanni

«Sgomento», film di Ophüls sul Secondo Canale, ripropone la coppia James Mason-Joan Bennett - Contrappasso per Kildare sul Primo Canale

Il telefilm di questa sera (ore 21,05, Primo Canale), della serie «Dottor Kildare», si intitola Un paziente di riguardo per la regia di S. Silverstein. Questa volta il giovane dottor Kildare è in servizio presso il reparto ortopedico del suo ospedale, ma se la passa piuttosto male per la maleducazione dei pazienti.

Senonchè un giorno, mentre sale al piano superiore, valendosi di passaggio di una graziosa assistente, inciampa, rotola malamente lungo una rampa di scale e finisce così egli stesso in un letto, col far compagnia ai suoi ex assistiti del reparto ortopedico. Qui imparerà, a sue spese, a essere più comprensivo e indulgente verso gli ammalati.

* *

Il film Sgomento, realizzato dall'esperto regista Max Ophüls nel 1939, apparirà questa sera sul Secondo Canale, nella interpretazione di Janice Mason e di Joan Bennett. Max Ophüls, nato nella Saar, ma di educazione francese, il cui vero cognome era Oppenheimer, ebbe un'esperienza teatrale e musicale prima di dedicarsi al cinema. Morì il 2 marzo del 1957, dopo aver dato alle scherma nel 1956 l'ultimo suo film: Lola Monter.

In Sgomento si narra come Beatrice, una ragazza graziosa, sentimentale e romantica, si innamori perdutamente di Darby, un dongiovanni attempato, che le fa una abile e galante corte. La madre di Beatrice, Lucia, è assolutamente contraria a questa relazione e cerca di indurre il maturo gaudente a rinunciare all'amore della figlia. Darby sarebbe anche disposto ad allontanarsi, ma vuole una contropartita in denaro. Lucia, dopo un attimo di sbigottimento, riflette e si convince che il denaro è l'unico mezzo per salvare la innocenza della sua Beatrice.

Quando costei viene a conoscenza delle intenzioni di Darby, che le prega di mantenere il loro amore, si oppone con tutte le forze della sua passione. Durante un convegno notturno, la ragazza apprende la storia del ricatto imposto alla madre di Darby e, mentre l'uomo cerca di convincerla a non opporsi e di stare al gioco, essa si ribella e colpisce Darby alla testa con un lume. Lucia, trafitta, muore alla vicina villa e Darby cade tramortito, da un pontiello nel fiume. La mattina dopo, Lucia trova il cadavere di Darby sotto una passerella e ora sua buona a sfogare la trasparita all'altra riva.

Si spenge la voce dell'assassino di Darby e Lucia viene minacciata di ricatto da un malvivente che è in possesso di lettere compromettenti per Beatrice. Allora Lucia imparerà i suoi giochi: lei è disposta a tutto pur di salvare la figlia; ma in una lotta d'animo commovente il malvivente, che finisce così per desistere dai suoi propositi ricattatori.

* *

Stasera, alle 22,50, in inizio sul Secondo Canale una nuova rubrica di musica jazz. La rubrica, intitolata Jazz in Europa, si propone di offrire una rassegna di alcuni fra i più rinomati solisti e complessi jazzistici europei. L'inizio della rubrica avviene stasera con la «Dutch Swing College band», la più popolare fra le orchestre olandesi di stile «tradizionale».

Peppino di Capri è tornato in Italia

Peppino di Capri è rientrato dalla tournée americana. Eccolo a Fiumicino con la moglie Roberta

MOSTRE D'ARTE

I paesaggi di Funi

Con l'incoraggiamento e il consiglio di Aligi Sassu e di altri numerosi amici milanesi, Arturo Bottello, segretario del Piemonte artistico e culturale, per anzi lasciare (almeno per ora) il suo posto nell'associazione di via Roma, s'è risolto a dare un'insegna alla sua vocazione di mercante d'arte aprendo una minuscola galleria al n. 17 di via Bogino, col nome de «L'approdo», tolto dal titolo d'una nota ed apprezzata trasmissione culturale della Televisione.

Al nuovo «approdo» s'è per primo presentato «Achille Funi» di cui Luigi Malle, conservatore dei Musei Civici, traccia un ampio ed interessante saggio seguendo le vicende dell'artista, dai suoi inizi ferraresi sino ai Funi di «sessanta, settantatré anni: che in lavoro tenace (come scrive il Malle) forse non preoccupato, certo non turbato, per mezzo secolo parendo a volte arcaico o isolato, ma mirando un sincero obbedisco a se stesso».

Una più ampia rassegna di Funi era già stata allestita proprio dal Piemonte artistico e culturale nel 1961. Le opere attualmente esposte, tutte di questi ultimi due o tre anni, comprendono una serie di paesaggi della Versilia e alcune Nature morte con qualche disegno e una tempera: opere nelle quali non manca l'eco di quella gradevole compostezza che nella stessa luminosità della immagine come nella essenzialità di valori cromatici aspira ancora — come nei tempi del miglior «Novecento», — ad un ordine che non si può non definire classico.

* *

Una ventina di dipinti scelti tra la produzione più recente dei pittori racconigesi, rappresentano Carlo Sismonda nella «personale» che a Zurigo gli è stata allestita dalla galleria Suisse. Mentre la sua tavolozza appoggia su certi intensi toni di colore, l'ariosa semplicità della impaginazione dei motivi riverbera qual che potrebbe essere una forma di riserbo alla quale non riesce estranea la sincera consapevolezza d'una difficoltà cui Sismonda non si sottrae mai, per affrontarla ogni volta col più schietto e cordiale impegno.

a. dra.

Si prepara in dieci puntate il teleromanzo "I MISERABILI,,

Gastone Moschin torna sul video nei difficili panni di un eroe di Hugo

Sarà Jean Valjean, a fianco di Giulia Lazzarini (Fantina e Cosetta) e Tino Carraro (Javert) - Sandro Bolchi e Dante Guardamagna hanno curato la riduzione del libro per il piccolo schermo - Una fatica dedicata a una bimba di pochi mesi

Roma, mercoledì sera.

Chi era Jean Valjean? Victor Hugo lo dice chiaramente: «I suoi lineamenti erano decisi, energici e melanconici; la sua fisionomia presentava uno strano miscuglio; dapprima sembrava umile, poi finiva col parer severa. Il suo sguardo brillava sotto ai sopraccigli, come un fuoco sotto un coperchio».

Ecco dunque un'ottima traccia per entrare compiutamente nel personaggio. Ma quanti si rendono conto di una difficoltà del genere? Per un attore, come è naturale, e contrariamente alla opinione dei più, il problema maggiore consiste nel cercare l'aderenza interiore, più che la rassomiglianza fisica col modello prescelto: ma quando, come nel caso della riduzione televisiva di un grandissimo romanzo del genere de «I Miserabili», non vengono a mancare le notazioni psicologiche, le difficoltà, lungi dal diminuire, aumentano invece.

Se poi si aggiunge il fatto, notorio, che tutti almeno una volta hanno letto *I Miserabili*, e quindi ciascuno si è creato un suo modo di «vedere» i personaggi di quell'immortale romanzo, si comprenderà come l'impresa a cui ci stiamo accingi dovrebbe avere sul serio il potere di far tremare le vene e i polsi. Ma ciò non toglie che noi ci siamo accostati al lavoro con la maggiore serenità possibile, in considerazione anche della lunga fatica che ci attende. Gastone Moschin è veronese, e dei veneti in genere conserva l'attitudine al-l'eloquio facile e preciso.

Tutti ricorderanno con simpatia la sua originale interpretazione de «La cocasse», più che altro un lungo monologo dinanzi allo telecamere: era il piccolo dramma di un giovane uomo che vede diradarsi giorno per giorno la sua capigliatura.

Ebbene, fu proprio in quell'occasione che Gastone Moschin diede la misura esatta del proprio talento, convincendo i dirigenti televisivi ad utilizzarlo man mano in realizzazioni sempre più impegnative, fino all'attuale, grandissima impresa de «I Miserabili». Il capolavoro di Victor Hugo sarà ridotto, come è noto, per i teleschermi da Sandro Bolchi e Dante Guardamagna in dieci puntate; si tratterà quindi di uno dei più impegnativi lavori di riduzione mai affrontati dalla nostra tv.

Altri interpreti saranno, oltre a Gastone Moschin, Tino Carraro, al quale è stata affidata la parte dell'inflessibile Javert, e Giulia Lazzarini alla quale, come i nostri lettori già sanno, si è pensato per il duplice ruolo di Fantina e Cosetta.

«Ho una figlia di pochi mesi — aggiunge l'attore — che io e mia moglie adoriamo. Cosa vuole che le dica? Io sono un sentimentale: dedico a lei unicamente tutta la mia fatica. Non creda a storie: per noi attori, gli affetti familiari sono più importanti di quanto non si supponga comunemente». Perchè no? Siamo molto lieti di credergli.

a. m.

Gastone Moschin: dalla «Cocuzza» ai «Miserabili»

Si ricorderà a Torino l'opera di Alberto Franchetti

Sarà prossimamente presentata a Torino, sotto l'egida della «Famija Turinisa», una sintesi dell'opera *Cristoforo Colombo* — il capolavoro del musicista torinese Alberto Franchetti — in una originale veste artistica che già ebbe successo di critica e di pubblico al Teatro Municipale di Reggio Emilia, dove nel 1959 — vigilia del centenario della nascita del musicista — essa venne presentata per commemorare l'insigne Maestro.

La manifestazione è stata organizzata dall'ing. Benedetto Capobianchi, appassionato divulgatore dell'opera di Franchetti, e hanno promesso il loro intervento i sindaci dei capoluoghi di provincia e di città minori del Piemonte. L'ingegnere Capobianchi ha precisato inoltre che l'iniziativa, oltre che il carattere artistico, rivestirà quello di un'opera di bene, in quanto la massima parte dei proventi di essa andrà a beneficio di opere assistenziali.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

18,45-17,30: La nuova scuola media: Incontri con gli insegnanti.
18—: La tv dei ragazzi: Ho trovato per voi... - I viaggi di John Gunther.
19—: Telegiornale.
19,30: Quelli di Akasombo.
20,05: Notizie sportive.
20,30: Telegiornale.
21,05: Dottor Kildare: «Un paziente di riguardo», racconto sceneggiato. Regia di Elliot Silverstein. Int.: Richard Chamberlain, R. Massey.
21,55: I dibattiti del Telegiornale: Appuntamento con la pubblicità.
23—: Telegiornale.

Secondo Canale

21,05: Telegiornale.
21,15: «Sgomento». Film. Regia di Max Ophüls. Interpreti: James Mason e Joan Bennett.
22,50: Jazz in Europa: The Dutch Swing College Band.
23,05: Notte sport.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE (NAZIONALE) — Ore 8,55-12,40: Telescuola - 18: La tv dei ragazzi - 19: Telegiornale - 19,15: Segnalibro - 19,45: La tv degli agricoltori - 20,15: Notizie sportive - 20,30: Telegiornale - 21,05: Gran Premio: Campania-Lombardia - 22,25: Cinema d'oggi - 23,05: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21,05: Telegiornale - 21,15: Viaggio in Umbria (Seconda puntata) - 22: Da Napoli: XI Festival della canzone - Al termine: Notte sport.

Sul secondo canale un «incontro» con Simenon

ROMA, mercoledì sera.

Pio De Berti e Franco Mariabita sono ricercati da Lausanna, dove hanno preso accordi con lo scrittore Georges Simenon per una sua partecipazione alla trasmissione «Un'ora con...», che andrà in onda prossimamente sul Secondo canale televisivo. La nuova serie di incontri presenterà di volta in volta personalità del mondo della cultura, dell'arte, della scienza.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

***Incontro di calcio Francia B - Italia B* alle 21,30 sul Nazionale - *Musica nella sera* alle 21,45 sul Secondo**

MERCOLEDI' 16 OTTOBRE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I m. 457,3, Torino m.l. I) — Ore 15: Giornale - 15,15: Le novità da vedere: Le prime del cinema e del teatro - 15,30: Parata di successi - 15,45: Musica e divagazioni turistiche - 16: Programma per i ragazzi - 16,30: Rassegna Giovani Concertisti: tenore Karik Pilikian.

Ore 17: Giornale - 17,25: Musica sinfonica - 18: Musica da ballo - 18,45: Bellosguardo: Il libro che rimane - 19: Fausto Papetti e il suo complesso - 19,10: Il settimanale dell'agricoltura - 19,30: Motivi in giostra - 20: Giornale - 20,25: Fantasia: immagini della musica leggera.

Ore 21,30: Mezzo tempo dell'incontro di calcio Francia B-Italia B - 22,15: Cabaret internazionale - 23: Oggi al Parlamento - Giornale.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II m. 207,3, Torino m.l. II, Alessandria Biella Cuneo m. 190,1) — Ore 14,30: Giornale - Borsa di Milano - 14,45: Dischi in vetrina - 15: Aria di casa nostra: Canti e danze del popolo italiano - 15,15: Piccolo complesso - 15,30: Giornale - 15,35: Concerto in miniatura. Interpreti di ieri e di oggi: Charles Münch - 16: Rapsodia - 16,30: Giornale - 16,35: Divertimento per orchestra - 16,50: Panorama italiano.

Ore 17,30: Giornale - 17,35: Non tutto va di lutto: Piccola enciclopedia popolare - 17,45: Radiosalotto - E... con Elsa Merlini un programma di Enrico Vaime, Regia di Pino Gialli - 18,30: Giornale - 18,35: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 19,35: Musica sinfonica - 20,30: Giornale - 20,35: Club: rita del cinque.

Ore 21: Taccuino di «Gran Premio», a cura di Silvio Gigli - 21,30: Giornale - 21,35: La via dei successi: Canzonissima.

Ore 21,45: Musica nella sera - 22,10: L'angolo del jazz: Enciclopedia del jazz - 22,30-22,45: Giornale - Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA (Torino III m. 219,5, Torino m.l. III) — Ore 18,30: L'indicatore economico - 18,40: Un convegno di giovani africani - 19: Musiche di Frescobaldi e Dello Ciola - 19,15: La Rassegna - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,30: Rivista delle riviste - 20,40: Musiche di Brahms - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: Costume: Fatti e personaggi - 21,30: Musiche di Mendelssohn - 22,15: Sala prospettore - 22,45: Ora minore: La musica, oggi.

GIOVEDI' 17 OTTOBRE

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale - 8,20-10,30: Programmi musicali e di varietà - 10,30: «Le donne cinesi», un atto di Bacque - 11,15: Il concerto - 12: Gli amici delle 12 - 13: Giornale - 13,25: Avventure in rima - 13: Giornale - 13,15: Taccuino musicale - 15,45: Aria di casa nostra - 16: Per i ragazzi - 17: Giornale - 17,25: Celebrazioni verdiane - 18: Padiglione Italia - 18,30: Concerto pianistico - 19,30: Motivi in giostra - 20: Giornale - 20,25: Lettere ritrovate - 21: «In un'antica parte del mondo», radiodramma di V. Cajafi - 22,10: Musica da ballo - 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8,30: Giornale - 8,35-9,30: Programmi musicali - 9,30: Giornale - 9,35: Sette piccole streghe - 10,30: Giornale - 11: Buongiorno in musica - 11,30: Giornale - 12: Itinerario romantico - 13: La signorina delle 13 - 13,30: Giornale - 14: Voci alla ribalta - 14,30: Giornale - Borsa di Milano - 15: Canzoni dell'amore - 15,15: Ruote e motori - 15,30: Giornale - 15,35: Concerto in miniatura - 16,30: Giornale - 17: Cavalcata della canzone americana - 17,30: Giornale - 17,45: Radiosalotto - 18,30: Giornale - 18,35: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 19,35: Radiosera - 19,50: Il mondo dell'operetta - 20,30: Giornale - 21: Pagine di musica - 21,30: Giornale - 22: Da Napoli: XI Festival della canzone - Al termine: Giornale - Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: L'indicatore economico - 19: Musiche di Erbiche - 19,15: La Rassegna - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,40: Musiche di Paisiello e di Cimarosa - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: Musiche di Mendelssohn - 22,30: Musiche di Berg - 22,45: Ora Minore.

da OGGI
in tutte le edicole
il 2° FASCICOLO
della GEC
GRANDE ENCICLOPEDIA CURCIO
A COLORI
è questa l'enciclopedia che avete cercato invano

Chi ha invano cercato finora un'enciclopedia che rispondesse appieno alle necessità culturali della vita di oggi; chi è rimasto sempre deluso nel trovare nella propria enciclopedia notizie insufficienti, frettolose, approssimative, chi, infine, ha assoluta necessità di un'opera veramente ampia, completa e in tutto adatta alle proprie esigenze di uomo moderno, trova nella **GRANDE ENCICLOPEDIA CURCIO A COLORI** l'opera che ha a lungo desiderato di possedere.

Compilata da oltre 250 docenti universitari e specialisti, contenente oltre 170.000 articoli e migliaia e migliaia di illustrazioni in nero e a colori, la **GRANDE ENCICLOPEDIA CURCIO A COLORI** di cultura universale rappresenta quanto di più e di meglio l'uomo di oggi, esigente e al passo con i costanti progressi della civiltà, desidera di possedere.

Recatevi oggi stesso alla vostra edicola per acquistare il secondo fascicolo della **GRANDE ENCICLOPEDIA CURCIO A COLORI.**

Ogni fascicolo settimanale di 32 pagine più copertina, L. 300

Acquistatelo subito!

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Con Burruni primo attore

Sabato riprende la boxe a Torino

Il pugile sardo, che punta al titolo di campione del mondo, opposto allo spagnolo Aguado - Anche Moraes, Scorda, Musso e Fiori nel programma

Burruni si batte sabato con lo spagnolo Aguado

Entro i primi mesi del '64 potrebbe essere siglato per Burruni un biglietto sull'aereo per Tokio. Lo ha preciscto ieri Umberto Branchini, procuratore del piccolo fiorettasso sardo, presente a Torino in occasione della presentazione alla stampa della riunione pugilistica organizzata dalla G.B.C. per sabato prossimo al Palazzo delle Sport torinese, e nella quale Burruni avrà ancora una volta il ruolo del principale protagonista.

La linearità dei rapporti di affari con gli organizzatori giapponesi e con lo stesso manager del suo campione del mondo Ebihara — a quanto ha detto lo stesso Branchini — costituisce praticamente una garanzia per Burruni: il campione d'Europa dei pesi mosca, dopo tanta anticamera, potrebbe vedersi aprire nel prossimi mesi la porta che conduce al titolo mondiale.

Da Tokio debbono giungere presto delle concrete proposte finanziarie, dall'entità delle quali dipenderà il viaggio di Burruni in Giappone. Che poi il sardo sia in grado o meno di tornare da Tokio col titolo mondiale, è un altro discorso: la caccia al titolo assoluto avrebbe avuto molta meno ardua qualche mese fa, quando il thailandese Kiagpaisch era il campione. Ebihara invece è un « guardia destra » fortissimo contro il quale neanche Burruni compreso, può partire favorito.

In attesa di battersi per il campionato mondiale e di difendere il titolo europeo contro lo scozzese McGowan, Salvatore Burruni intanto risalirà sul ring per la quattordicesima volta nel corso di questa intensissima stagione agonistica, incontrando sabato prossimo a Torino lo campione di Spagna Luis Aguado. Con l'eccezione del francese Lisker, di fronte al quale nel luglio scorso ad Alessandria diffuse il titolo europeo contro il tratto senz'altro del più forte avversario scelto per Burruni nel 1963. Aguado infatti è un picchiatore assai temibile, che non nasconde la sua speranza di inserirsi fra gli aspiranti alla successione della stessa Burruni, appoggiando le sue modeste doti sui due k.o. consecutivi che gli hanno permesso di conquistare la corona spagnola in agosto con Heredia e di difenderla venti giorni dopo contro Hernàndez.

Nel « sotto-clou », ritorna a Torino il brasiliano Moraes opposto a Torrecilla. I torinesi ricordano sia lo spettacolo di classe da lui offerto nel primo match con Haluchi, sia la drammatica sconfitta per k.o. da lui subita nella rivincita col picchiatore di Tonga. Musso, vincendo prima del limite in Spagna contro Echevarria, e a Roma contro Panunzi, ha dimostrato di aver ormai cmaltito quella disavventura.

Il congedo dall'Italia di Franco Musso, che incontrerà il portoghese Alves Vita prima di intraprendere una stagione in Argentina ed il ritorno all'attività di Armando Scorda, che rivale sul ring contro l'esperto Koziol, dopo essersi visto lontano per sei mesi in seguito ad una malattia, sono gli altri motivi di attrazione del programma, che è completato dai confronti Finzi-Serra (medi) e Privasio-Scuti (piuma).

E' probabile però che al cartellone venga aggiunto un ulteriore « fuori programma », in cui realizzazione dipende soltanto dalla difficoltà di reperire tre dilettanti disposti a misurarsi con Sabri, vincitore dei Giochi del Mediterraneo e con Patrune e Biscotti, vale a dire con i tre torinesi che nel corso della stagione hanno vestito la maglia azzurra. La rivalsa assumerebbe quindi il carattere di una « finale » della boxe torinese. Una bella idea, difficile però da tradurre in pratica in quanto, fino a questo momento, tutti i dilettanti interpellati hanno risposto negativamente.

Gianni Pignata

La caccia al "13,,

Per chi gioca al Totocalcio

1-X-2 BOLOGNA (8) - MILAN (8). E' l'incontro più incerto della domenica e può essere una delle partite decisive al fini dell'assegnazione dello scudetto. I rossoneri si presenteranno stanchi per il difficile confronto infrasettimanale con il Santos, e probabilmente non saranno nella migliore formazione. Il Bologna giocherà invece con tutti i suoi titolari, compreso Pascutti, al quale la punizione inflitta non inibisce la partecipazione ai incontri di campionato.

X CATANIA (3) - TORINO (6). I granata sono tuttora imbattuti, ma d'altro canto non hanno ancora vinto nessuna partita. A Catania dovranno impegnarsi a fondo per conquistare il quinto pareggio.

1 FIORENTINA (6) - SPAL (3). I viola dovrebbero tornare alla vittoria dopo la sconfitta di Bologna ed il pareggio esterno con la Juventus. La Spal di quest'anno è assai meno pericolosa di quella delle stagioni scorse.

1-X GENOA (3) - MODENA (3). I rossoblù affrontano la squadra di Frossi con il proposito di acciuffare una vittoria nella lotta per non retrocedere, e dovrebbero riuscire nell'intento.

1 INTER (6) - SAMPDORIA (4). I nerazzurri, finalmente senza problemi « internazionali » per una settimana, dovrebbero mantenere il distacco dalla capolista, avantaggio soltanto occasionale poichè l'Inter deve recuperare la gara con il Torino.

X-1-2 JUVENTUS (7) - ROMA (5). I giallorossi hanno iniziato a piano ritmo per subire poi due sconfitte consecutive ed il pareggio nel derby romano; a Torino si presenteranno privi di Sormani e del portiere Cudicini. La Juventus affronterà la seconda impegnativa partita in casa, probabilmente con la formazione rinnovata schierata a Belgrado nell'incontro di Coppa delle Fiere.

1-X LAZIO (7) - LANEROSSI (7). La squadra romana, rivelazione di questa prima giornata, appare favorita nell'incontro con i biancorossi che puntano al pareggio.

1 MANTOVA (4) - ATALANTA (6). Il Mantova torna agli impegni di campionato con un turno casalingo piuttosto difficile.

1 MESSINA (3) - BARI (3). I siciliani sul proprio terreno sono avversari molto difficili ed il Bari, nonostante il cambio di direzione tecnica, non sembra in grado di poter risalire in classifica.

X RIMINI (4) - LUCCHESE (5). Nel girone B della serie C i toscani avevano iniziato con il proposito di raggiungere la promozione, ma non hanno ancora trovato il ritmo giusto.

2-X SIENA (2) - PISA (7). Il Pisa è capolista e deve mantenere la posizione che condivide con il Forlì.

1 CHIETI (7) - PESCARA (4). Le due squadre sono da qualche anno rivali ma in questo torneo è il Chieti che sembra tecnicamente assai più forte.

X REGGINA (3) - SALERNITANA (3). La squadra calabrese, pur con il vantaggio del fattore campo, appare alquanto inferiore alla Salernitana.

Pronostici ippici

1-X. MILANO (San Siro), Premio Novembre (gallopp; L. 710.000, m. 2200; 10 partenti). Nanastasia il gran servo Jay Star (gr. 1) è il favorito, mentre bene in corsa appare anche Cavy (gr. x).

2-1. BOLOGNA (Arcoveggio), Premio Speranza Mia (trotto; L. 710.000, m. 2700; 13 partenti). Urie (gr. 2) potrebbe essere migliore dell'americana By Proxy (gr. 1).

1-2. FIRENZE (Mollin), Premio Uccano (trotto; lire 710.000; m. 1609; 10 partenti). Il favorito della corsa è Orso (gr. 1) davanti a Marino.

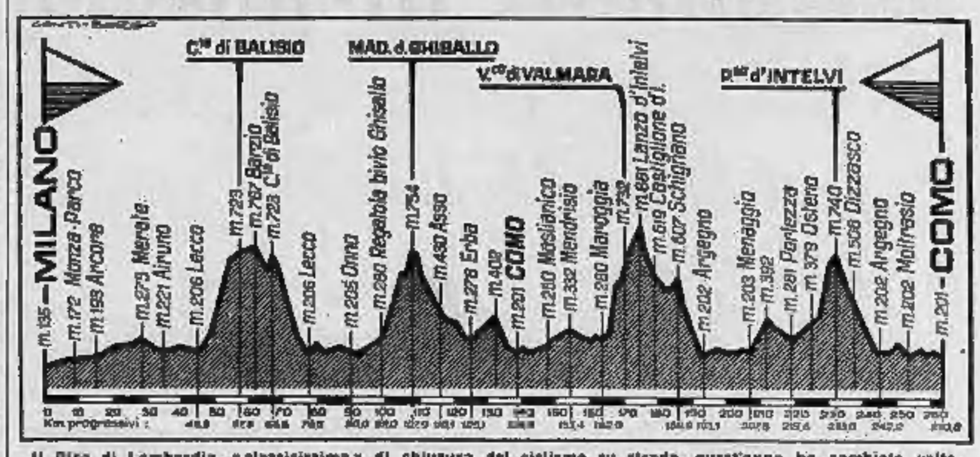
1-2. NAPOLI (Agnano), Premio Quercia (trotto; L. 710 mila; m. 1600; 12 partenti). Agelio (gr. 1) si pone in evidenza davanti al regolare Bourbon (gr. 2).

2-1. PADOVA (Ponte di Brenta), Premio Bordo (trotto; L. 510.000, m. 2640; 9 partenti). Paova incerta con Asenio (gr. 2) e Mauro (gr. 1) in leggera evidenza.

1-X. TRIESTE (Montebello), Premio dei Cannoli (trotto; L. 510.000, m. 2600; 9 partenti). Cactus (gr. 1) sembra in forma e può essere preferito a Ozzano (gr. x).

Ecco il profilo della corsa di sabato

Il Giro di Lombardia



Il Giro di Lombardia, « classicissima » di chiusura del ciclismo su strada, quest'anno ha cambiato volto. Il « muro di Sormano », fulcro della corsa, era diventato uno « scandalo » internazionale, snaturato dalla pioggia delle spinte ai corridori. Perciò gli organizzatori hanno cambiato il percorso e sabato il Giro di Lombardia si snoderà su salite nuove, fra le quali spicca il valico di Valmara, definito un « Sormano » più lungo

Basket: gli assi rinunciano volentieri alla Nazionale

E' una "inutile fatica,, gareggiare in azzurro?

Ai campionati europei si è presentata una squadra priva di nove titolari, terminando al dodicesimo posto - Ha vinto la Russia, che alle Olimpiadi soltanto in finale sconfisse gli italiani

Si sono conclusi domenica a Wroclaw i campionati europei di pallacanestro maschile. Hanno vinto i sovietici che hanno ripetuto così il successo ottenuto nel '61 a Belgrado quando batterono nella finale per il primo posto il quintetto jugoslavo.

La nazionale italiana si è piazzata al dodicesimo posto in graduatoria, precedendo solamente Francia, Finlandia, Turchia ed Olanda. Il piazzamento del quintetto azzurro costituisce una vera sorpresa, nel senso che è assolutamente errato pensare che in Europa siano ben undici le squadre in grado di battersi. Non il Belgio, non l'Ungheria, piazzatasi al quarto posto, ma da noi battuta negli incontri eliminatori, non Israele e neppure Cecoslovacchia e Romania possono essere considerate nazioni più progredite di noi in campo cestistico.

Eppure il responso della classifica è altrimodo chiaro. Ma allora cosa mai la nostra squadra, che sia in incontri internazionali di club sia in confronti fra rappresentative nazionali aveva dimostrato tutto il suo valore, non è stata in grado di fare qualcosa di meglio?

I motivi sono diversi ma uno ha un'importanza assolutamente preponderante: la « nazionale » mandata in Polonia era una squadra raffazzonata alla bell'e meglio; priva di gran parte degli assi di sicuro valore internazionale che l'Italia può vantare.

Hanno risposto negativamente alla richiesta di disponibilità avanzata da Nello Paratore ben nove dei migliori giocatori italiani: Pieri, Riminucci, Lombardi, Gatti, Cescutti, Conti, Bertini, Gavagnin e Vianello. L'allenatore federale ha poi trascurato Sardagna, che viceversa meriterebbe senz'altro la maglia azzurra, per cui la squadra presentata a Wroclaw poteva contare su pochissimi giocatori di collaudato valore internazionale: Vittori, Pellanera, Velluti; qualche elemento provato con discreto successo in manifestazioni minori Masini, Bufalini, Vatteroni, Zucchero e su altri atleti volenterosi ma tecnicamente limitati.

Questa squadra non poteva rappresentare fedelmente il valore della pallacanestro italiana che è in grado di battersi alla pari con l'Unione Sovietica, la Polonia e la Jugoslavia, ossia con le nazioni più valide in campo continentale.

Nelle prime tre partite i cestisti azzurri avevano fornito delle prove ottime che facevano sperare in un piazzamento migliore di quello generalmente previsto. L'incontro inaugurale, quello contro gli esperti ungheresi, aveva mostrato un quintetto affiatato, compatto, in grado di sviluppare un gioco di buon livello tecnico, ed era giunta la vittoria, audacissima dopo tre tempi supplementari. Un altro successo aveva poi premiato gli azzurri nella seconda partita dei campionati (contro l'Olanda) quando era spiccata la personalità di Vittori, regista ineguagliabile, ed erano venute in luce le doti del giovane Masini, di Albanese, Vatteroni, Cosmelli, tutti elementi che dovranno essere presi in considerazione per i Giochi di Tokio.

E' seguito poi il confronto con gli jugoslavi e gli azzurri, benché battuti, a dir soli due punti, disputarono una delle migliori partite. Da allora, purtroppo, iniziò la parabola discendente.

L'Italia, terminata quinta fra le squadre del proprio gruppo, si è poi battuta per l'aggiudicazione delle posizioni dal nono al dodicesimo posto, ma è stata sconfitta sia dalla Cecoslovacchia che dalla Romania.

Una conclusione amara per gli azzurri i quali sono letteralmente scomparsi alla distanza, non potendo contare su molti elementi di collaudato valore. L'esperienza polacca non è stata comunque totalmente negativa in quanto è servita a rivelare le buoni doti dei due fiorentini Cosmelli e Vatteroni, di Masini, mentre ha riconfermato il valore di Masini e principalmente di Vittori, senza dubbio il migliore degli azzurri.

Un rapido sguardo alla situazione delle altre nazioni. Della Russia si è già detto, si è riconfermata la migliore squadra d'Europa e la sua affermazione è pienamente meritata; sorprendente invece il secondo posto ottenuto dalla Polonia che nella passata edizione dei campionati d'Europa si era classificata nona. I polacchi sono riusciti a prevalere, con uno scarto di tredici punti, nella semifinale sugli jugoslavi, che si sono dovuti accontentare così della medaglia di bronzo.

Inizierà tra breve per gli azzurri il periodo di preparazione riservato esclusivamente alle Olimpiadi di Tokio. Sono in programma diversi incontri con altre nazionali ed una « tournée » in Nord America; i campionati europei sono risultati utili in quanto hanno messo in evidenza i numeri di qualche giovane ed è imperativo sottolineare il fatto che quanti più saranno gli elementi nei quali Paratore potrà fare affidamento tanto meno pressante diverrà la questione della « disponibilità », anche se è probabile che per la « tournée » in America quasi tutti i nostri assi rimarranno a trovare un po' il tempo libero a disposizione dello sport.

Sarà bene ricordare che in occasione delle manifestazioni che comportano una novità, interessante trasferta è difficile che qualcuno non trovi assolutamente tempo libero; sono gli impegni ufficiali, quelli che vengono accolti con rifiuti e defezioni perchè in essi ogni atleta deve impegnarsi a fondo e l'utile che ne trae è molto limitato. Bisogna appellarsi al senso di responsabilità di ciascuno, ma fortunatamente saranno le società a invitare gli atleti a non partecipare ai raduni azzurri. le difficoltà per i cestisti saranno sempre le medesime.

Paolo Patruno

Anquetil oggi in gara nella « Coppa Agostoni »

LISSONE, mattina.

Prova generale del « Giro di Lombardia » oggi a Lissone, dove si disputa la Coppa Agostoni, vera staffetta della corsa delle « foglie morte ». Il campo dei partecipanti sarà quasi al gran completo, non risultando iscritta soltanto la Carpano, dicevolo, evidentemente, vuol tenere al « coperto » le possibilità di Zilioli che si era affiancato quasi in incognito sulle strade del Comasco. Per il resto, tutti i migliori italiani saranno in gara, e pure della partita sarà Jacques Anquetil, giunto improvvisamente ieri sera a Milano, e che ha dichiarato di voler disputare la gara odierna per poi saggiare le proprie condizioni (il traguardo è fermo da quindici giorni) in vista della classica italiana di chiusura.

Il percorso di 228 km. comprende la salita di Barzio e del Ghisallo, e pare adatto a uomini pronti, scattanti, forti in pianura ed agili in salita. Massignan, Cribiori, recente vincitore della Milano-Torino, De Rosso, Tacconi, Adorni, Battistini, Fantoni, Baldini, Zancanaro, oltre, naturalmente ad Anquetil, Stablinski, De Roo, Elliot e Bruyère, sono i nomi più in vista.

Domenica scorsa a Maggiora si è svolta l'ultima gara

La stagione è finita: bilancio del motocross

Ostorero ha conquistato il suo ottavo titolo italiano - Angelini il rivale più pericoloso Il torinese Coscia si sta affermando - Tra i « cadetti », il romano Tosi alla ribalta

Terminata la gara di motocross disputata domenica sera sul nuovo campo di Maggiora, i piloti hanno evitato ogni contestazione presso gli ufficiali di gara per ritirare al più presto le moto dal parco chiuso e andare a festeggiare tutti insieme la conclusione della stagione sportiva. Infatti, contrariamente alle consuetudini, non ci sono state lamentele o recriminazioni sui risultati della competizione. Tutti i concorrenti si erano impegnati a fondo sul difficile tracciato del « Balmone » per chiudere onorevolmente l'attività.

A parte la brillante vittoria di Emilio Ostorero e il secondo posto di Piero Coscia, occorre riconoscere che tutti i partecipanti si sono battuti con insolito entusiasmo e tenacia, anche quando si trovavano in difficoltà per noie meccaniche. Pareva che l'obiettivo più importante fosse quello di giungere ad ogni costo al traguardo, poi ci sarebbe stato tutto l'inverno davanti per riparare i guasti e correggere i difetti.

La gara di Maggiora non riveatava grande importanza, poichè non era in palio nessun titolo, tuttavia abbiamo visto Angelini non arrendersi anche quando aveva rotto il filo dell'anticipo a mano, e un dolore alla spalla cominciava a dargli molto fastidio. Il pilota delle Fiamme Oro si è accontentato del quarto posto, un risultato da aggiungere alla conquista del titolo italiano della classe 250, oltre alle due gare internazionali vinte sul campo di Borgoasesia.

Tracciando un primo bilancio dell'attività dei big i risultati più rimarchevoli sono quelli conseguiti da Emilio Ostorero che ha vinto il campionato italiano della classe 500 (il quinto della sua carriera, oltre ai tre titoli della classe 250) aggiudicandosi tutte le sei prove in programma. Ostorero vanta anche due vittorie internazionali sui campi italiani e una in Francia, oltre ai brillanti piazzamenti nelle gare di Bra, di Avigliana, Lombardore e in quelle del campionato mondiale: quinto nella prova delle 250 a Gallarate e sesto in quella delle 500 ad Imola. Senza dubbio un'attività invidiabile anche nei confronti di alcuni assi stranieri.

Dopo i due campioni Angelini e Ostorero, uno dei migliori piloti italiani è stato il torinese Piero Coscia, il quale, nonostante abbia avuto un'annata davvero sfortunata, è riuscito ad assicurarsi il secondo posto nel campionato italiano della classe 500 oltre ad eccellenti risultati in tutte le competizioni nazionali ed internazionali. Molte volte Coscia si è visto privare della vittoria che aveva ormai a portata di mano, da banalissimi incidenti meccanici. Preso dallo sconforto, certe volte Coscia aveva minacciato di ritirarsi dall'attività, ma poi la sua grande passione ha sempre avuto il sopravvento. Merita pure sottolineare che il pilota torinese ha ottenuto buoni piazzamenti anche nelle gare all'estero, dove è molto stimato.

Nella graduatoria dei valori nazionali troviamo poi il pinerolese Suppo, rimasto quest'anno diverse mesi inattivo in seguito all'incidente della gara iridata di Imola. Una buona stagione hanno disputato i giovani Cavaliere, Bianco, De Petris, e Celadin. Degli anziani occorre ricordare Antonio Sica, il pilota delle Fiamme d'Oro di Roma, considerato il decano dei motocrossisti italiani, il quale nonostante i suoi numerosi incidenti continua a correre con immutato entusiasmo. Quest'anno Sica ha avuto pure la soddisfazione di vincere la prima prova italiana della classe 250. Anche Scielli ha fatto del suo meglio pur non disponendo di una moto efficiente.

Tra le file dei cadetti spicca il nome di Canzio Tosi, uno specialista della regolarità (distintosi nella Sei Giorni Internazionale cecoslovacca) passato quest'anno al motocross, che si è aggiudicato il « Trofeo Nazionale Cadetti ». Tosi, che fa parte delle Fiamme d'Oro, è stato promosso a pieni voti disputando le ultime gare della stagione nella categoria juniores. Suoi degni antagonisti sono stati i torinesi Ruggero e Giuseppe Moretti

Domenico Allegretti

Punta alla promozione

Giovanni Capobianco (nella foto) è il nuovo allenatore della squadra di pallanuoto del C. S. Fiat che tenterà dalla prossima stagione di raggiungere la massima divisione. Il giovane allenatore napoletano è stato un ottimo giocatore, campione d'Italia e più volte nazionale, e da quando ha iniziato la nuova attività di preparatore ha portato la Rari Nantes Napoli ad una posizione di notevole valore in campo nazionale.

La preolimpica di Tokio

Dieci gli italiani e sette le vittorie

Una vittoriosa volata di Damiano contro Trentin (Telefoto)

TOKIO, mercoledì sera.

La prova generale delle Olimpiadi di Tokio si è conclusa oggi con la disputa delle ultime gare in programma; domani, in una grandiosa cornice di pubblico, si svolgerà la cerimonia di chiusura, una cerimonia, però, che non sarà velata dalla malinconia come solitamente accade in simili occasioni. Non sarà un addio, nè per gli atleti nè per gli spettatori, ma un arrivederci a molto presto, all'anno prossimo, per le Olimpiadi « vere », che susciteranno un entusiasmo cento volte maggiore.

Un saggio di quello che sarà l'atmosfera dei Giochi, la si è avuta oggi durante la disputa della maratona, vinta dal neozelandese Julian, in ore 2,16'0"8, davanti al giapponese Kimihara. Gli atleti sono passati tra due ali di folla lungo tutto il percorso. Un pubblico incredibile, tre milioni di persone. In nessun'altra città del mondo sarebbe stato possibile qualcosa di simile. I concorrenti giapponesi, come sospinti dall'incitamento continuo, quasi fanatico degli spettatori « sono impegnati allo spasimo e sono riusciti ad ottenere, oltre al secondo, anche il quarto, il quinto ed il settimo posto.

Per gli italiani la « spedizione » a Tokio si è conclusa nel più brillante dei modi: dieci partecipanti (Damiano, Fattarello, Arcari, Azzari, Ranzani, Braschini, Chiarin, Pinto, Tamagnini e Panicki) e sette medaglie d'oro. Il migliore in senso assoluto è stato il « pistard » Damiano, che ha conquistato tre primi posti, due dei quali oggi, sei tandem, in coppia con Fattarello, e nella velocità. In quest'ultima prova Damiano, dopo aver superato ieri in semifinale il francese Trentin, ha battuto nettamente nella finale il giapponese Katushiko. L'altro azzurro, Fattarello, nella prova valevole per il terzo posto, è stato costretto a cedere di fronte a Trentin.

Nelle gare di atletica, il neozelandese Bill Baillie, vincitore della maratona, si è imposto nei 10 mila metri (30'46"6), l'argentino Juan Dyrzka ha vinto i 400 ostacoli (50"1), l'olandese Gerda Kraus gli 800 metri femminili (2'4"9), la tedesca Amalina Gerhardt il giavellotto (m. 54,85), l'australiano Jan Tomilson il salto triplo (m. 16,11). Nei 1500 metri e nei 100 ad ostacoli due successi francesi: Jean Wadoux si è affermato nella prova di mezzofondo (3'46"6) battendo in fotografia il giapponese Iwashita, e Biuria, con 13"9, ha uguagliato il primato mondiale nella gara ad ostacoli.

Nel salto con l'asta ha deluso il primatista del mondo John Pennel che ha vinto con la misura per lui modesta di 4,80. L'atleta statunitense ha spiegato in seguito della sua prova mediocre affermando che la pedana di rincorsa dello stadio di Tokio è troppo corta.

indispensabile in ogni famiglia

perché rappresenta un pronto ed efficace aiuto nelle stentate e difficili digestioni

confezionato in bottiglie da:
1 litro
3/4 litro
1/2 litro

prodotto dalla Antica Ditta ROMANO VLAHOV BOLOGNA fondata a ZARA nel 1861

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Stasera a San Siro, la grande sfida tra Milan e Santos

In campo i più forti calciatori del mondo

Eccezionale attesa per l'incontro: si prevede un incasso di 240 milioni, cifra che rappresenterebbe il record assoluto - I brasiliani cercano l'affermazione di prestigio, guidati da Pelé che vuole vincere il duello con Trapattoni - Fra i rossoneri torna Ghezzi in porta

Pelé (a destra nella foto) torna stasera a S. Siro per riscattare i flachi che subì nel Torneo Città di Milano del giugno scorso (Telef.)

Dal nostro corrispondente

Milano, mercoledì sera.

Questa sera, sotto i riflettori di S. Siro, avrà disputata la prima finale della «Coppa intercontinentale delle società campioni», novità assoluta per l'Italia. E' difatti la prima volta che una nostra squadra, vincendo la Coppa dei Campioni d'Europa, assume l'onore e la responsabilità di misurarsi con la vincitrice della Coppa dei Campioni del Sud-America. La «Coppa intercontinentale» consiste in un pallone d'oro che poggia su cinque colonnine simboleggianti i cinque Continenti ed è stata conquistata finora dal Real Madrid (Spagna), dal Peñarol (Uruguay) e dal Santos (Brasile). Quest'ultimo, dopo avere difeso con successo la Coppa dei Campioni del Sudamerica, si appresta dunque a difendere anche la Coppa intercontinentale, col primo obiettivo di strappare almeno un pareggio a S. Siro, per poi vincere tra un mese al «Maracanà» di Rio de Janeiro.

Chi in questa giugno ebbe occasione di osservare da vicino la comitiva del Santos, prima della partita disputata a S. Siro per il torneo «Città di Milano» (che fruttò più di 200 milioni di lire d'incasso) rimase perplesso davanti alla troppa libertà goduta dagli spensierati giocatori ospiti. Poca disciplina, nessuna norma dietetica, scappatelle in allegri turni in gita-premio. Questa volta, invece, i dirigenti ed i tecnici brasiliani vigilano e controllano attentamente affinché qualsiasi scarto di regime e di vita sia scrupolosamente evitato. E del resto Pelé e compagni, consci dell'importanza della posta e delle responsabilità assunte, non danno luogo al minimo rilievo.

La «perla nera» è in prima ad essere di esempio, allenandosi con cura e quasi con accanimento. Due volte Pelé ha incontrato il mediano rossonero Trapattoni e due volte è stato quasi neutralizzato, per non dire ridicolizzato. La prima volta fu il 12 maggio, sempre sul fatale terreno milanese, che vide la nazionale brasiliana campione del mondo cedere di fronte ai nostri azzurri col pesante punteggio di zero a tre. Verso la metà del primo tempo Pelé, forse un po' menomato ma evidentemente seccato, prese la via degli spogliatoi e si fece sostituire. Poi il 22 giugno, ancora a S. Siro, il biondo mediano del Milan gli fece toccare ben pochi palloni ed il Santos dovette subire la più grave sconfitta (0 a 4) della sua tournée. Ora il popolare «O rey» del calcio mondiale ricorda soltanto, di quelle due esibizioni, i fischi bruciantì e avvilenti. E intende ricattarsi di fronte all'avversario che per due volte lo ha imbottigliato ed agli spettatori che lo subissarono di fischi.

Mentre i rossoneri, detentori della Coppa dei Campioni d'Europa, hanno completato la preparazione nel ritiro di Milanello, ricaricando anche il morale in vista della partita di questa sera, il Santos animato da Pelé si apprestò dunque a «vendicarsi» delle sconfitte finora subite a S. Siro (anche l'inter, sebbene in declino di forma dopo la conquista del titolo, battè i campioni brasiliani per 2 a 0 nel torneo «Città di Milano»). Che ci riesca o meno, nessuno può prevederlo; però l'impegno e la combattività non verranno meno, il virtuosismo accademico lascerà il posto al senso pratico; Pelé che l'anno scorso, proprio di questi tempi, a Lisbona, disputò la miglior partita della sua carriera (il Benfica fu sconfitto per 5 a 0) ce la metterà tutta.

In base alle ultime informazioni, si sa che il Milan marcherà di Sani ma rilancerà il portiere Ghezzi, mentre il Santos dovrà fare a meno del centromediano Mauro. Gli altri ci saranno tutti. Se, come sembra probabile, si arriverà all'esaurimento completo dei biglietti posti in vendita, l'incasso raggiungerà i 240 milioni di lire (primato assoluto). In un primo tempo, la presidenza del Milan aveva deciso di non aprire i botteghini dello Stadio, nell'intento di evitare disordini durante l'afflusso della folla, ma ieri sera è stato comunicato che «una congrua aliquota» di «numerati» (12.000 lire) e di «distinti» (4000 e 2500 lire) sarà posta in vendita alle biglietterie dello Stadio (che verranno aperte alle ore 15). Nessuno tuttavia dimetta verrà trasmessa; per la radiocronaca si sta ancora trattando.

Formazioni:

Milan: Ghezzi; David, Trebbi; Pelagalli, Maldini, Trapattoni; Mora, Lodetti, Altafini, Rivera, Amarildo.

Santos: Gilmar; Lima, Geraldino; Zito, Haroldo, Calvet; Dorval, Mengalvio, Coutinho, Pelé, Pepe.

Arbitro: Haberfellner (Austria). Inizio: ore 21,15.

Leo Cattini

Con una squadra nuova

La Juventus oggi a Belgrado contro l'O. F. K.

La partita vale per la Coppa delle Fiere ed i bianconeri dopo la gara dell'andata hanno un goal di vantaggio

DAL NOSTRO INVIATO

Belgrado, mercoledì sera.

O. F. K. Beograd-Juventus è al centro dell'attenzione di tutti gli sportivi jugoslavi. L'incontro Milan-Santos, valevole come prima finale della Coppa mondiale dei campioni, quasi non viene neppure ricordato dai giornali di Belgrado, che dedicano il poco spazio riservato allo sport all'avvenimento che richiamerà oggi allo stadio dell'«Armata Popolare» il pubblico delle grandi occasioni.

Il calcio, qui in Jugoslavia, è lo sport più popolare, la società sono impegnate a conservare prezzi d'ingresso modestissimi, e la gente corre allo stadio per assistere allo spettacolo che tanto l'appassiona. Cinquecento dinari in tribuna, duecento dinari nei popolari. I dirigenti del Belgrado sperano di fare il pieno oggi nel tardo pomeriggio (ore 17,30). Saranno forse quarantamila, forse qualcuno di più, e tutti faranno un tifo sfrenato per i belgradesi, impegnati contro una squadra che «vale una tonnellata e mezza d'oro».

Così chiamano la Juventus qui a Belgrado. E' stato un giornale della sera a lanciare la frase, e il «Novosti» ha fatto il giro degli ambienti sportivi della città. Lasciamo a voi i commenti a questa espressione, tenendo presente che l'abbiamo letta proprio qui, dove il calcio è conservato tutto la sigla del più puro dilettantismo. Forse anche i calciatori jugoslavi lavorano poco nelle officine, nei campi o nei negozi, ma tutti hanno ufficialmente una professione, e questa quasi ostentazione di «giocatori ribelletti» ha portato in primo piano nell'attenzione la Juventus, squadra che vale «una tonnellata e mezza d'oro».

E' certo che nonostante ogni considerazione di parte, oggi allo stadio dell'«Armata Popolare» i jugoslavi faranno il tifo per il Belgrado, anche gli appassionati della Stella Rossa e quelli del Partizan, che assumiamo — così ci assicurano — a oltre il novanta per cento di tutti gli sportivi della capitale. E' in gioco un po' il prestigio del calcio nazionale jugoslavo.

Non sarà una partita facile per la Juventus, sia per il valore tecnico degli avversari, sia per l'ambiente. I giocatori bianconeri sanno che il compito che li aspetta è arduo, ma non per questo disperano. Sivori — anche qui a Belgrado è il giocatore più popolare e conosciuto — ha detto chiaramente di credere in una affermazione della Juventus, sia pure limitata al un semplice pareggio, che sarebbe oltremodo utile.

La formazione della squadra bianconera è nota. Pin annunciato Monzeglio dopo l'allenamento di ieri sera allo stadio: Anselin giocherà, Sarti rientra al suo posto di terzino sinistro, permettendo così a Leoncini di tornare nella mediana; Stacchini fa il suo esordio stagionale come ala destra, Del Costa, pur conservando la maglia n. 9, starà molto arretrato, quasi come un mediano, mentre Del Sol stazionerà a centro campo con puntate isolate in appoggio a Stacchini, Sivori e Menichelli.

Si tratta di una impostazione tatticamente difensiva, più che giustificata dal regolamento della Coppa, e dal vantaggio di un goal attualmente a favore dei bianconeri. L'unico rischio — è meglio dirlo subito — è l'improvvisazione del modulo, e tutti sappiamo per esperienza che nel calcio non si muta metodo di gioco da oggi al domani. Monzeglio, comunque, non aveva molte possibilità di scelta, e poiché la Juventus vorrebbe superare il turno, è logico che il trainer tenti la carta del pareggio, risultato che aprirebbe ai torinesi la porta degli ottavi di finale della competizione.

Il Beograd — così ha dichiarato l'allenatore Rosa — presenterà il suo migliore abbigliamento, con qualche modifica rispetto a quello mandato in campo a Torino. C'è stato addirittura un tentativo dei dirigenti belgradesi di includere in formazione Sekularac, ma la proposta ha ricevuto un triplice «no»: dalla federazione internazionale che organizza la Coppa, in quanto non sono ammessi svincolati di giocatori, dalla società Stella Rossa, cui che attualmente tessera il nazionale, e, infine, dal comando delle forze armate jugoslave, in quanto Sekularac attualmente è allievo ufficiale in servizio di leva.

Resa ha dovuto pertanto fare fuoco con la legna a sua disposizione, e ha annunciato questo schieramento: Vidinic; Colic, Gavric; Maric, Krivokuca, Milovanovic; Samardzic, Gugleta, Milosev, Sanovic, Skoblar. La Juventus giocherà con: Anselin; Sarti, Santi; Castano, Bercellino, Leoncini; Stacchini, Del Sol, Da Costa, Sivori, Menichelli. Arbitro il signor Ensberger, guardalinee Soos e Banko, tutti della federazione ungherese.

Ilea delle possibilità juventine in questa partita è veramente difficile. Monzeglio sta tentando una nuova impostazione del gioco dei bianconeri; speriamo che la trasformazione non porti squilibri di rendimento sia in difesa, sia all'attacco. Gli atleti hanno accettato con buona volontà le novità imposte dal loro allenatore, e oggi si batteranno con decisione e con coraggio. L'impresa è ardua senza dubbio, ma non impossibile. Sarà comunque maggior merito se la squadra potrà superare queste difficoltà ambientali e tecniche. Oggi alla Juventus interessa «la coppa», al campionato penserà poi...

Giulio Accatino

Omar Sivori

Ghezzi torna a giocare

Ritorna il River

Incontrò il Torino-Simbolo. Ora affronta la Juventus: l'incasso a favore delle vittime della sciagura del Vajont

La squadra argentina del River Plate, una delle più note compagini calcistiche del Sudamerica, disputerà a Torino il 22 novembre un incontro amichevole contro la Juventus per contribuire, con l'incasso che verrà tratto dalla partita, alla sottoscrizione popolare indetta dal nostro giornale a favore delle vittime della sciagura del Vajont.

Non appena è giunta ove della tragica notizia in Argentina, il presidente del Club buenosairese ha telegrafato alla Juventus, invitando la squadra bianconera ad una trasferta in quella città, per disputare la gara. Ha avuto una pronta risposta alla proposta ma invitando a una volta la società argentina in Italia, riservando anche un incontro allo stadio comunale di Torino nuovamente un ritorno nazionale. I dirigenti del River, meno pressato da impegni sportivi, hanno risposto affermativamente ed è stata concordata la giornata del 22 novembre, un mercoledì senza incontri di coppa.

La generosa iniziativa della squadra argentina riporta in una diversa prospettiva, la trasferta effettuata nel 1950 immediatamente dopo la tragedia di Superga. Allora il River incontrò il Torino-Simbolo, una selezione nazionale in maglia granata; ora affronta la Juventus, una delle squadre più popolari d'Italia, per testimoniare la propria solidarietà a tutta la nazione.

La Roma a Berlino

Angelillo gioca stasera a Berlino con la Roma

Orlando sostituisce Sormani nel ruolo di centrattacco Domani i giallorossi a Torino

Berlino, mercoledì sera.

La Roma debutta questa sera nella Coppa Città delle Fiere incontrando la squadra berlinese dell'Hertha.

La partita, stando almeno alle previsioni generali, dovrebbe risolversi in un facile successo dei giallorossi in quanto la consistenza tecnica della formazione avversaria è piuttosto sommaria. L'Hertha infatti occupa attualmente la penultima posizione nella classifica del campionato tedesco, e nell'ultimo incontro è stata battuta in casa per 2 a 1.

Dopo un'ultima seduta di allenamento svolta ieri, il dott. Alfredo Foni ha chiarito quasi completamente i dubbi riguardanti la formazione che comprenderà Matteucci in porta; Malatrasi e Ardizzon terzini; Fontana (o Carpanesi), Losi e Frascoli mediani; Leonardi, Schütz, Orlando, Angelillo e De Sisti all'attacco.

La comitiva romanista giungerà giovedì sera a Torino per l'incontro di domenica con la Juventus al «Comunale». Venerdì i giallorossi si allenaranno al campo di via Filadelfia.

La partita di ritorno con l'Hertha è stata fissata per il 30 ottobre all'Olimpico.

A Nizza, la rappresentativa della B affronta la Francia

La partita si giocherà stasera con inizio alle 20,30 - Inter e Torino, non impegnate in gare di coppa si allenano in partita Herrera collauda a Vercelli le condizioni di Zaglio e Di Giacomo - Rocco prova ad Aosta la formazione per la trasferta in Sicilia

Il mercoledì calcistico di questa settimana non si esaurisce nella sfida mondiale di S. Siro e nell'incontro di Coppa delle Fiere che vede impegnata la Juventus a Belgrado. Altri interessanti confronti sono in programma, primo fra tutti quello che a Nizza (inizio alle 20,30) vede impegnata la nostra rappresentativa di serie B con quella francese di pari categoria. La squadra dei cadetti è guidata da Dino Achilli, il quale ha annunciato la seguente formazione: Colombo; Martiradonna, Facco; Rizzolini, Signorelli, Spagni; Bolsoni, Pestrin, Traspedini, Cailoni, Maioli. C'era stato qualche allarme, ieri, alla partenza da Genova, circa la possibilità di utilizzare Rizzolini e Spagni per mancanza del permesso di espatrio che doveva giungere dalle autorità militari, ma poi tutto si è aggiustato, e gli auguri potranno contare su tutti gli effettivi. Non è escluso che nella ripresa Achilli utilizzi anche gli alessandrini Nobili e Fara.

Se Milan e Juve sono impegnate in gare di rilievo, l'Inter dal canto suo, quasi alla chetichella, si recherà a Vercelli. Non si tratta proprio della formazione tipo che Herrera schierà nella città del riso, ma il confronto ha egualmente un certo interesse in quanto il tecnico nerazzurro vi avvarrà in tale incontro per collaudare le condizioni di qualche atleta che potrebbe tornargli comodo quanto prima.

E' il caso, ad esempio, di Zaglio e Di Giacomo. Per il laterale si tratta di ritrovare il ritmo, il fiato, dopo la sosta forzata. Già la settimana scorsa contro la Bulgaria il giocatore ha fatto notare qualche progresso, ed ora Herrera attende da lui che «tenga» per tutti i 90'. Per Di Giacomo il problema, anziché di forma, è psicologico. Il contravanti non ha ancora ritrovato la carica morale ed agonistica che lo ha sempre contraddistinto, e domenica sarà ancora sostituito dal giovane Cappellini. Herrera, comunque, sta lavorando assiduamente per recuperarlo pienamente anche sotto questo aspetto.

Il Torino non rimarrà a guardare. Nel pomeriggio scenderà sul terreno di Aosta dove Rocco ha condotto tutti i giocatori disponibili. Mancherà forse il solo Peiró, al quale è stato concesso un permesso speciale: lo spagnolo è a Madrid dove la moglie attende il primogenito. Doveva rientrare ieri sera l'attaccante granata, ma non è stato dall'aereo sul quale lo si aspettava.

Rocco collauderà ad Aosta il portiere Vieri, ormai guarito, e che domenica rientrerà in campionato, e pare che il tecnico del Torino abbia anche in animo di tentare qualche esperimento, come quello del diciottenne Agroppi, un centrocampista che potrebbe venir schierato all'ala destra con compiti, avviamento, particolari.

Intanto, pare che siano giunte a buon fine le trattative con l'Inter per il prestito al granata dell'ala sinistra Ciccolo. Il giocatore era richiesto anche da Messina e Catania, ma ha optato per la società torinese. L'attaccante, naturalmente sarà a disposizione di Rocco soltanto dal 1° novembre. In tema di campagna autunnale, non è escluso che l'ala destra Trombini venga ceduto alla riapertura delle liste al Padova che lo ha insistentemente richiesto. Si tratterebbe, comunque, di una cessione a titolo di prestito.

Dopo una vita dedicata alla famiglia è mancato cristianamente all'affetto dei suoi cari

Carlo Alberto Maresca

Ne danno altresì il doloroso annuncio: la moglie **Rina Tosi**; la figlia Nini con il marito **Romeo Sala** ed il piccolo **Roberto**, la sorella **Pina Bertone**; la cugina **Ida Priolo** i cugini, parenti, amici tutti e l'affezionata **Tina Paolazzo**. La famiglia esprime la sua riconoscenza all'amico carissimo Colt, Gianmario Griffey, ed al Prof. Domenico Argiolas per le affettuose cure prestate. I funerali avranno luogo mercoledì 16 corrente alle ore 15,15 partendo dall'abitazione di piazza Carlo Felice 7.

— Torino, 15 ottobre 1963.

Paolo e Adalisa Sala, Piero e Yuna Dossena sono affettuosamente vicini a Rina, Nini e Maurizio, nel loro grande dolore.

Dirigenti e Personale del Laboratorio Ricerche e Controlli Auto Avio FIAT ricordandolo affettuosamente partecipano commossi al lutto della famiglia per la scomparsa del signor

Carlo Alberto Maresca

— Torino, 15 ottobre 1963.

Il Personale della ditta Maresca-Tosi partecipa al grave lutto che ha colpito la famiglia.

Carla e Gianmario Ariano, Stefania e Livio Montelamenite partecipano al dolore di Nini e famiglia.

Mario Griffey, Franca, Carlo Campanini partecipano all'immenso dolore della famiglia **Maresca** per la dipartita dell'entusiasta ed indimenticabile amico

Alberto

— Torino, 16 ottobre 1963.

Amelia e Giuseppe Seriot, Liliana e Mario Perla Giramondi, Marisa e Sandro Felli partecipano al dolore degli amici Maresca.

Lia, Sandro, Ninetta Zeppegno sono affettuosamente vicini a Nini e Maurizio.

L'Associazione Donne e Uomini di S. Carlo partecipa al dolore della famiglia Maresca.

La famiglia Maria Massaro partecipa al lutto.

Elda e Giobbe Barovero e figli **Piergiorgio, Anna Renata** coi rispettivi consorti, piangono la perdita dell'indimenticabile amico

Dottor Alberto Maresca

— Torino, 15 ottobre 1963.

La Società Canottieri Armida partecipa al lutto della Famiglia per la scomparsa del Socio Anziano

Carlo Alberto Maresca

— Torino, 15 ottobre 1963.

Gli amici
Corrado Agosta
Aldo Cisi
Nicolao Loiseni
Mario Pogliano
Enrico Palma
Francesco Oberti
Adriano Venin
prendono viva parte al dolore della famiglia per la dipartita del

Dott. Alberto Maresca

— Torino, 15 ottobre 1963.

E' mancata ai suoi cari

Teresa Rolle Maritano

anni 80

Danno il triste annuncio: il figlio geom. Tino, la nipote Dada, cugini, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 16,15 da corso Lione, 36.

— Torino, 15 ottobre 1963.

I dipendenti SIP-ENEL: Broglio, Busa, Cadario, Giudici, Magnani, Materazzo, si uniscono al dolore del loro Direttore di Cantiere, geom. Tino Rolle, per la perdita della cara mamma

Teresa Maritano Rolle

— Chivasso, 16 ottobre 1963.

Il **Gruppo Regionale ANMIC** ed il Consiglio UVI prendono parte al lutto del cav. uff. Tino Rolle per la morte della cara

Mamma

— Torino, 16 ottobre 1963.

Ezio Nino partecipano al-l'immenso dolore di Gina per l'immatura perdita loro

Lilio Palmerio

— Milano, 15 ottobre 1963.

Ezio Colombo e familiari non potendo dolore partecipano al lutto per la perdita del caro amico

Lilio Palmerio

— Milano, 15 ottobre 1963.

La famiglia **Allegri, Collino, Edel, Dedone e Mariuccia Longo** si uniscono al dolore dell'amico Delio e dei suoi cari per la morte di

Lilio Palmerio

— Torino, 15 ottobre 1963.

Partecipano al dolore di Gina e dei parenti per la scomparsa del caro

Lilio Palmerio

gli amici:
Marina e Mario Gandino
Alba Rapetti
Dante Clava
Angelina e Lario Gianoldoni.

— Torino, 14 ottobre 1963.

Ditta Scalfi - Torino
Ditta Fratelli Corbetta - Milano
Ditta Piero e Giulio Lunati - Valenza
Ditta Lenti e Francovich - Valenza
Pallino Fernando - Napoli
prendono viva parte al lutto che ha colpito la famiglia Palmerio e Gina per la perdita del

Comm. Lilio Palmerio

— Torino, 14 ottobre 1963.

Ottorino Mazzari e famiglia partecipa con dolore al lutto per la perdita dell'amico

Lilio

— Torino, 16 ottobre 1963.

La Ditta Zuliotti partecipa al lutto che ha colpito la Famiglia Palmerio per la perdita del

Comm. Lilio Palmerio

— Torino, 15 ottobre 1963.

E' mancato ai suoi cari

Antonio Battistella

d'anni 68

Lo annunciano la mamma, fratelli, cognate, nipoti, parenti tutti. I funerali mercoledì alle ore 14,30 partendo da via Boston 24.

— Torino, 15 ottobre 1963.

Il giorno 14 ottobre è mancata l'anima buona di

Anna Vernetti in Enria

A funerali avvenuti, per espresso desiderio dell'Estinta, ne danno l'annuncio, il marito, fratelli, sorelle, nipoti e cognata.

— S. Maurizio Canavese, 16-10-1963.

I Condomini Cels partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

Dr. Giuseppe Lanfranco

— Savigliano, 15 ottobre 1963.

1956 1963

Nella triste ricorrenza la famiglia rinnova con rimpianto infinito il suo caro

Arturo Palmo

S. Messa giovedì 17 ottobre alle ore 7,30 Chiesa B. V. delle Grazie (Crocetta).

— Torino, 15 ottobre 1963.

16-10-1961 15-10-1963

Francesco Cirivetto Mucci

Con dolore gli allora il ricordiamo con intatto rimpianto Moglie figlio nuora e nipotini. Messe giovedì 17 Parrocchia S. G. Bosco, istit. Agnelli.

— Torino, 16 ottobre 1963.

La Famiglia del compianto

Notaio Guglielmo Ciocca

profondamente commossa dal tributo veramente imponente di cordoglio manifestato al caro Papà e nel ringraziare di poter incontrare in qualche involontaria omissione ringrazia con animo grato tutti coloro che in questa tristissima circostanza Le sono stati vicini con la presenza, con scritti o comunque hanno partecipato al lutto immenso evento e per tutti avrà imperitura riconoscenza.

— Revello, 15 ottobre 1963.

Continua a pagina 13

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Beatrice Marocco nata Serra

La piangono i figli **Gaetano, Ferdinando, Margherita, Maria** e rispettive famiglie, sorelle, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi 16 ore 14,30 da corso Francia 167, indi proseguirà per Pino d'Asti. Si ringrazia anticipatamente.

— Torino, 15 ottobre 1963.

Con profondo cordoglio gli Amici della FIAT si uniscono al dolore dei sig. Ferdinando Marocco per la dipartita della mamma signora

Beatrice Serra in Marocco

— Torino, 15 ottobre 1963.

Le famiglie Civitelli Martinengo Martinetto Retanno partecipano al dolore dei famigliari.

Diana Mao e Paolo Zappoli con i figli partecipano al profondo dolore dei cugini Dantini per la scomparsa della cara ed indimenticabile

Elide Cioppo Dantini

— Torino 15 ottobre 1963.

Famiglie Paolo e Aldo Pagliero partecipano al dolore della famiglia Dantini per la scomparsa della signora

Elide

— Torino, 15 ottobre 1963.

E' mancato ai suoi cari

Antonio Cagnor

Assiano FIAT

Affranti lo annunciano, la moglie Caterina Lello e parenti. Funerali giovedì 17 c. m. ore 10,30 partendo Autoferia Martini Nuova Sede (Largo Gottardo 143).

— Torino, 15 ottobre 1963.

1948 1963

Cornelia Porta

Con immutato affetto il marito la ricorda rimpiangendola.

— Torino, 16 ottobre 1963.

ATLANTIC e HOMELIGHT prime in Italia

ad adeguare i prezzi dei televisori ai livelli europei,

hanno autorizzato i loro Rivenditori a continuare la vendita

dei modelli 542 ATLANTIC - 2347 HOMELIGHT

LUSSO 23" Bonded

a Lire 179.000

ult. pubbl. Atlantic

tutti i modelli ATLANTIC e HOMELIGHT sono carrozzati Gentilli!

ATLANTIC - HOMELIGHT

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 6)

A. MEC Cuneo, Arsenale 42, telefono 568-435, affitta alloggi vuoti. **A. RIVA**, via IV Marzo 14, affitta alloggio vuoto libero subito quattro stanze, bagno di camere. O554

A. 80.000 corso Orbassano 2 camere salone servizi. Telefonare 528-539.

A commissionaria in genere affitasi locale mq. 1500 razionale per sala di esposizioni o vendita, zona centrale direzionale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9254 — Torino ».

A quasi ultimati alloggi due camere cucina entrate tutte comodità. Telefonare 666-504. A103304

AFFITTANSI e referenziati alloggi panoramici 2-3 camere in palazzo signorile su corso; zona corso Tassoni, corso Regina Margherita. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9320 — Torino ». A103832

AFFITTANSI negozi via Cesare. Telefonare 31-403 ore ufficio.

AFFITTASI alloggio centrale, adatto ufficio, deposito, nove camere, servizi. Telefonare 561-694. O425

AFFITTASI alloggio signorile 6 camere, cucina, tripli servizi. Bocca e Cillario, Lungo Po Antonelli 55; telefono 81-474. A102150

AFFITTASI locale cortile mq. 40, termo, semiinterrato mq. 100 uso laboratorio silenzioso, maschino. Telefonare 290-708 ore pasti.

AFFITTASI subito in palazzina pedemontana alloggio signorile sei camere doppi servizi garage. Telefonare 272-851. A103858

AFFITTASI zona dapresso capannone nuovo 450 metriquadrati recinto su lotto due stradali. Scrivere: Lanto, stabilità Pesio, Ravello di Chiusano.

ALLOGGIO ammobiliato anche uso piedi-a-terra affittasi. Via Mazzini 1.

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autoallungati imbottiti, deposito mobili, garanzia. Telefonare 372-538, Canti.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autoforgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, preventivi. Telef. 388-230, Mastropietro. O1321

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-732, Cipolla.

CESANA, zona centrale, affittansi alloggi stagione estiva. Tel. 280-708.

DUCA Abruzzi 28 affittasi alloggio 12 camere servizi terrazzo. Telefonare 41-205. A103848

LOCALE interno cortile mq. 65 affittansi magazzini, depositi, laboratori silenziosi, servizi forza industriale. Studio Bergiglio, tel. 40-220.

LOCALE metri 96 fondo cortile, luminoso, zona stazione Dora, affittasi uso ufficio. Telefonare 53-034.

MICHELINO affittasi seminterrato mq. 45 con cento locale ufficio. Telefonare 280-708. A104372

VENDESI o affittasi 5 garages e 2 locali seminterrati, Regina (Grugliasco). Telefonare 788-515 ore pasti.

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

NELLA Pineta di Arenzano (riviera ligure), a soli 180 km. da Torino (tra Genova e Savona), traversia sua ideale per la vostre vacanze e per tutte le domeniche. Mare, polo e pini offrono il centro residenziale con le più moderne attrezzature sportive riservate ai residenti: piscine, nautica, ippica, tennis e golf (aperti tutto l'anno). Vendonsi direttamente appartamenti e ville con dilazioni di pagamento. Per coloro che desiderano costruire direttamente la propria villetta sono disponibili per la vendita lotti di terreno già dotati di ogni servizio (strade, luce, acqua, fognature, ecc.). Per informazioni e trattative rivolgersi alla Società Canepella, Torino, c.so Re Umberto 6, tel. 553-615, Arenzano Pineta, tel. 917-575.

LOANO affittasi stagione invernale appartamento ammobiliato centralissimo, termo, ascensore. Tel. 277-014 Torino. A103698

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

LAIGUEGLIA, pensione Giacometta, telefono 49-021. Riscaldamento centrale, acqua corrente calda e fredda ottimo trattamento. 28903

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

ALLA Berlitz School sono disponibili ancora pochi posti nei corsi diurni e serali di lingue. Informazioni ed iscrizioni presso la segreteria: via Santa Teresa 3 (Galleria Subalpina), telefono 53-970, Torino; e corso Giolitti 3, telefono 58-54, Cuneo.

ALL'ISTITUTO Clme primi novembre inizio corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, complementaria, paghe e contributi, lingue, contabilità generale e meccanizzata. O371

ALL'ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7, sono aperte le iscrizioni per i corsi di lingue, paghe, contributi, ricupero anni avviamento commerciale e industriale, disegno tecnico, massimo numero 12 allievi per classe. Orario di segreteria: 9-12, 14-21 giorni feriali. O565

CAMBRIDGE School of English Turin, iscrizioni aperte per ottobre professori inglesi, classi ridotte. Telefonare 81-040, Principe Amedeo 29.

INGLESE corsi speciali intensivi mattino, ottobre-giugno; professori inglesi, Cambridge School of English Turin, Principe Amedeo 29. Tel. 81-040.

ISTITUTO Impera, S. Martino 2, Intelono 518-974. Lingue: inglese tedesco, francese, col metodo diretto insegnate da laureati italiani specializzati all'estero. Prossimo inizio corsi. Contabilità mano d'opera, corsi serali. Ancora pochi posti disponibili. Prossimo inizio corsi. O620

ISTITUTO Murialdo Pinerolo accetta alunni III-V elementare. Telef. 20-63 Pinerolo. 27079

LINGUE: inglese, francese, tedesco insegnate con metodo diretto da insegnanti italiani specializzati all'estero. Prossimo inizio corsi. Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, telefono 889-968. O388

OPERATORI su macchine contabili super automatiche Audit. Prossimo inizio corsi. Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, telefono 889-968. O388

PAGHE contributi; corso serale svolto da insegnante specializzatissimo, prossimo inizio. Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, telefono 889-968. O388

SIBT, via Po 2, telefono 547-573. 1° ottobre inizio Ministeriali gratuiti Stenodattilo, Computo, Contabilità, Lingue. Posti disponibili. O489

SIST, via Po 2, telefono 547-573. Primi ottobre inizio ufficiale di tutti i corsi diurni, pomeridiani, serali.

LEZ. TRADUZ. PRIVAT. L. 180 per parola

BALLERATE modernissimi rapidissimi. Corso 5000. Telefonare 512-025 corso San Martino 8. O1167

INSEGNANTI istituti tecnici impartisce preparazione paralo completa gruppi limitati biennì 3-4 4-5 idoneità abilitazione regionali. Telefonare 595-161. A103117

BALLI moderni imparerete presto e bene. Scuola Gemma, Nizza 3. Telefono 60-220. D288

SPAGNOLO insegna presto e bene. Metodo diretto. Telefonare 384-345 ore 12-14. A87729

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

ABILE ragioniere industriale cerca impiego presso ditta pubblicità. Telefonare 570-564. A101846

CAPO officina lunga esperienza meccanica precisione ed serie, ottimo organizzatore programmi attrezzature cicli offrasi, disposto trasferirsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6095 — Torino ». A103588

DICIOTTENNE studentessa seriissima dattilografia corrispondente, buona conoscenza francese, occuperebbesi. Telefonare 584-108. A103523

DIPLOMATA abile disegno ambientazione occuperebbesi adeguatamente mezza giornata anche proprio domicilio. Telefonare 699-901.

DIPLOMATA segretaria d'azienda sinceramente commerciale, conoscenza Audit 513, libera subito, impiegherebbesi. Telefonare 341-516.

DIPLOMATA pratica decennale contabilità moderne anche contributi, qualificata II categoria, libera subito ottimi. Telefonare 950-222.

DIRIGENTE AMMINISTRATIVO GIOVANE, ESPERTO MODERNE TECNICHE ORGANIZZATIVE GRANDI MEZZI COMPLESSI, ACCETTEREBBE INCARICHI IN INDUSTRIE IN ESPANSIONE DESIDEROSE EVOLVERE PROPRIE PROCEDURE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 1309 — TORINO ». A101830

DIRIGENTE maglieria e confezioni sarteria signora organizzatrice tecnica commerciale, lunga esperienza, esaminerebbe adeguata proposta, referenziatissima, libera pennale 1964. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7281 — Torino ». A101963

DISEGNATORE meccanico esperto particolarista offresi lavoro proprio domicilio. Telefonare 665-620.

DISEGNATORE tecnico specializzato millenario primo impiego offresi presso industrie meccaniche o ufficio tecnico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6418 — Torino ». A97728

ELEMENTO altamente qualificato, già direttore importanti industrie, accetterebbe da media grande azienda incarichi livello dirigenziale. Telefonare 362-957. A100430

GEOMETRA 27enne piemontese vasta esperienza professionale e direttiva cerca adeguato impiego presso importante azienda torinese. Qualsiasi referenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9318 — Torino ». A103027

GIOVANE dirigente media industria costruzioni metalliche esaminerebbe proposta scopo miglioramento carriera. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9317 — Torino ».

INFERMIERA non diplomata pratichisima studio dentistico occuperebbesi. Telefonare 272-396.

LAUREATO giurisprudenza, obblighi militari assolti, accuperebbesi. Telefonare 953-426. A103213

LEGALE offresi lavori ufficio, libero subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1307 — Torino ». A101644

OPERATORE meccanografico Olivetti Bull con 17/20 di punteggio, militesente, offresi. Telefonare 299-909.

OTTIMA esperienza ufficio meccanico, lunga pratica officine, elemento serio offresi adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9293 — Torino ». A102094

PERITO chimico conciario 23enne militesente, primo impiego offresi. Telefonare 392-931 dalle 14 alle 17.

PERITO industriale meccanico 24enne, obblighi militari assolti, disposto trasferirsi offresi presso seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1352 — Torino ». A102986

RAGIONIERA conoscenza lingue, pratica pluriennale ogni lavoro ufficio impiegherebbesi metà giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7303 — Torino ». A96251

PRATICA libri paga contributi cerca lavoro domicilio. Telefonare 888-866 ore serali, Pilingo. A100332

RAGIONIERA accetta lavori contabilità, traduzioni a domicilio. Telefonare 409-893. A103056

RAGIONIERA primo impiego offresi. Telefonare 230-432. A105460

RAGIONIERA 2° impiego esperienza bollati presso seria ditta. Telefonare 70-719. A104131

RAGIONIERE offresi contabilità, registrazioni varie, a domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3125 — Torino ». A99535

RAGIONIERE pratica contabilità industriale, generale, bilanci, norme tributarie, meccanografia, offresi incarichi responsabilità in grandi medi complessi industriali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3215 — Torino ».

RAGIONIERE 22anne militesente già impiegato in ramo commerciale di banca, disposto viaggiare offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8481 — Torino ». A103276

SEGRETARIA stenodattilografia corrispondente italiano, esperienza decennale attiva fidata impiegherebbesi seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9288 — Torino ».

A persone altamente qualificate che siano in possesso di personalità spiccate e dinamica, con capacità trattative alto livello, età 35-45, cultura universitaria, esperienza pluriennale di direzione aziendale (amministrazione, produzione e vendita) offresi interessante lavoro che richiede continui viaggi territorio nazionale. Ottima retribuzione. Inviare curriculum e foto recente alla Casella P. May Survey, piazza della Repubblica 32, Milano. Assicurasi massima riservatezza.

CERCASI stenodattilografa 2° impiego per ufficio Torino importante industria. Telefonare 82-409.

DISEGNATORE meccanico buona pratica cercasi. Tel. Bonelli 390-580.

GRANDE Compagnia assume 5 elementi maschili referenziati, buona cultura; lunga residenza Torino, militesenti, attivi, dinamici, possibilmente pratici trattazione affari, da nominare, previo periodo istruzione ed prova. Ispettori di agenzia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 32 — Torino ». O271

IMPORTANTE industria chimica assume persona referenziata con mezzo proprio per mansioni fisiche, età 50-60anne. Tel. 393-730, 390-011.

IMPIEGATO preventivi analisi costi assume stabilimento Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9282 — Torino ».

MADRELINGUA tedesca cercasi signore signorina insegnamento diretto bambino gioco passeggio tre pomeriggi settimanali. Telefonare 544-063.

PAGHE e contributi esperto impiegata ricerca importante industria grafica. Specificare età, posti occupati, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6111 — Torino ».

SIGNORINA 2° impiego pratica lavori ufficio, monodegare stenodattilografia, buona cultura generale, serietà cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7314 — Torino ». A102642

A. DUE anziane signore assumerebbero subito per servizio giardiniere con aiuto facendo casalinghe donne mezza età abile cuoca. Buon stipendio. Telefonare 581-153.

AGGIUSTATORI STAMPISTI ASSUME URGENTEMENTE INDUSTRIA MECCANICA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 131 — TORINO ».

APPRENDISTA 15anne cercasi. Presentarsi: Ivet, corso Grosseto 136, ore 8-10. A103073

ASSUME operaio elettromeccanico impartenia società mondiale elettrodomestici. Manoscrivere referenziando si « Pubblicità Stampa 154 — Torino ». O293

ASSUMESI aiuto magazziniere imballatore lampadari 40-50anne, referenze. Sitai, Pigafetta 9, Torino.

CERCASI aiutante pasticciere. Telefonare 373-780. A103077

CERCASI apprendista e aiutante sarta. Telefonare 41-323. O103053

CERCASI elemento facile leggere lavoro cardatura, mezza giornata. Telefonare 238-176. A102622

CERCASI falegname-verniciatore per mobilificio. Prima retribuzione 90.000 mensili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6003 — Torino ». A100958

CERCASI lavorante finita e apprendista sarteria donne. Telef. 652-785.

CERCASI lavorante e aiutante modiste ottima retribuzione, lavoro assicurato. Telefonare 555-085.

DISTINTA famiglia cerca tuttofare referenziata, buona retribuzione. Telefonare 529-885 mattino.

FALEGNAMI, macchinisti provetti, assume industria mobili Barovero, Grugliasco, zona industriale. Servizio filobus. Presentarsi Torino, via Valperga Caluso 18. Ottime retribuzioni.

FATTORINO 15-16 anni cercasi. Telefonare New Style 520-296.

FUOCHISTA conduzione caldaia esame stabilimento industrie torinese. Presentarsi in via Passo Buole 160, Torino, dalle 9 alle 10. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6449 — Torino ».

GARAGISTA diurno notturno capace, autorimessa carica, buona retribuzione. Telefonare 521-134.

IMBIANCHINI cercansi, possibilità lavoro continuativo. Telef. 519-160.

IMPORTANTE industria meccanica zona Lingotto, borgo 5, Pietro, assume: allisteri e collaudatori 1 e II categoria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8445 — Torino ». 102520

IMPRESA edili assume manovali possibilmente pratici. Alta via Serpovino 243/13, telefono 298-988.

INDUSTRIA elettronica cerca tecnici e aggiustatori II categoria, apprendisti aggiustatori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7321 — Torino ».

LEGATORIA cerca ragazze veramente capaci, paga massima. Telef. 677-672.

MAGLIERISTE macchiniste rettilinee 14 assumonsi, ottima retribuzione. Telefonare 883-996. A102648

MAGLIFICIO KETTY ASSUME ABILI MACCHINISTE SU RETTILINEE ED APPRENDISTE. PRESENTARSI: LAGRANGE 29. O783

MOBILIFICIO Trevesi cerca falegname verniciatore autista per consegna mobili, paga massima. Corrada 17.

FIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

CERCHIAMO ditta distributrice seguo mirandi per concessione esclusiva tenute gassate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8424 — Torino ».

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A.A.A. MACLIERISTE rettilinee provette ed apprendiste assicuriamo ottimo guadagno lavoro assicurato. Salin/Eva, Trecate 9. O636

A. AUTORIMESSA cerca custode notturno preferibilmente pensionato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7314 — Torino ». A102642

A. DUE anziane signore assumerebbero subito per servizio giardiniere con aiuto facendo casalinghe donne mezza età abile cuoca. Buon stipendio. Telefonare 581-153.

AGGIUSTATORI STAMPISTI ASSUME URGENTEMENTE INDUSTRIA MECCANICA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 131 — TORINO ».

APPRENDISTA 15anne cercasi. Presentarsi: Ivet, corso Grosseto 136, ore 8-10. A103073

ASSUME operaio elettromeccanico impartenia società mondiale elettrodomestici. Manoscrivere referenziando si « Pubblicità Stampa 154 — Torino ». O293

ASSUMESI aiuto magazziniere imballatore lampadari 40-50anne, referenze. Sitai, Pigafetta 9, Torino.

CERCASI aiutante pasticciere. Telefonare 373-780. A103077

CERCASI apprendista e aiutante sarta. Telefonare 41-323. O103053

CERCASI elemento facile leggere lavoro cardatura, mezza giornata. Telefonare 238-176. A102622

CERCASI falegname-verniciatore per mobilificio. Prima retribuzione 90.000 mensili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6003 — Torino ». A100958

CERCASI lavorante finita e apprendista sarteria donne. Telef. 652-785.

CERCASI lavorante e aiutante modiste ottima retribuzione, lavoro assicurato. Telefonare 555-085.

DISTINTA famiglia cerca tuttofare referenziata, buona retribuzione. Telefonare 529-885 mattino.

FALEGNAMI, macchinisti provetti, assume industria mobili Barovero, Grugliasco, zona industriale. Servizio filobus. Presentarsi Torino, via Valperga Caluso 18. Ottime retribuzioni.

FATTORINO 15-16 anni cercasi. Telefonare New Style 520-296.

FUOCHISTA conduzione caldaia esame stabilimento industrie torinese. Presentarsi in via Passo Buole 160, Torino, dalle 9 alle 10. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6449 — Torino ».

GARAGISTA diurno notturno capace, autorimessa carica, buona retribuzione. Telefonare 521-134.

IMBIANCHINI cercansi, possibilità lavoro continuativo. Telef. 519-160.

IMPORTANTE industria meccanica zona Lingotto, borgo 5, Pietro, assume: allisteri e collaudatori 1 e II categoria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8445 — Torino ». 102520

IMPRESA edili assume manovali possibilmente pratici. Alta via Serpovino 243/13, telefono 298-988.

INDUSTRIA elettronica cerca tecnici e aggiustatori II categoria, apprendisti aggiustatori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7321 — Torino ».

LEGATORIA cerca ragazze veramente capaci, paga massima. Telef. 677-672.

MAGLIERISTE macchiniste rettilinee 14 assumonsi, ottima retribuzione. Telefonare 883-996. A102648

MAGLIFICIO KETTY ASSUME ABILI MACCHINISTE SU RETTILINEE ED APPRENDISTE. PRESENTARSI: LAGRANGE 29. O783

MOBILIFICIO Trevesi cerca falegname verniciatore autista per consegna mobili, paga massima. Corrada 17.

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

AUTOSCUOLA cerca istruttore di guida automunito; libero subito. Indicare referenze, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1298 — Torino ».

CASSIERA, buona presenza, giovane età, buon trattamento, cercasi subito per negozio centrale del Canavesano di Verone. Telefonare 53-838.

CERCANO portinaia mattino e figlia. Telefonare 82-059. A100478

CINQUANTATRENNE senza figli, piemontesi, referenziati, cercano portineria anche stabilimento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9286 — Torino ».

CONIUGI piemontesi marito cameriere, moglie cuoca offronsi stagione invernale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5479 — Torino ». A90717

CONIUGI trentenni distinti settentrionali proprietari negli isola cercano sistemazione invernale località montana, anche lavoro separato. Scrivere subito: « La Bussola », Ponza (Latina).

DECORATORE e pittorettista offresi. Telefonare 328-230. A100312

MECCANICO aggiustatore lunga pratica manutenzione offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9224 — Torino ».

PARRUCCHIERE specializzato per signore offresi, conoscenza lingua inglese, anni 33. Vitolo Marcello 57 Wyndham Crescent Canton Cardiff South Wales (Inghilterra).

PUERICULTRICE pratica neonati offresi, libera subito, referenze. Telefonare 62-441 ore dei pasti.

VERNICIATORE 24enne libero subito pratico di mobili metallici offresi anche come cabinista. Telef. 286-490.

VENETA 33enne pratichissima cerca bambino o bambina da accudire a casa anche neonati. Ditte comodità. Ghiotti, via Arquata 15/47, Torino.

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A.A.A. MACLIERISTE rettilinee provette ed apprendiste assicuriamo ottimo guadagno lavoro assicurato. Salin/Eva, Trecate 9. O636

A. AUTORIMESSA cerca custode notturno preferibilmente pensionato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7314 — Torino ». A102642

A. DUE anziane signore assumerebbero subito per servizio giardiniere con aiuto facendo casalinghe donne mezza età abile cuoca. Buon stipendio. Telefonare 581-153.

AGGIUSTATORI STAMPISTI ASSUME URGENTEMENTE INDUSTRIA MECCANICA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 131 — TORINO ».

APPRENDISTA 15anne cercasi. Presentarsi: Ivet, corso Grosseto 136, ore 8-10. A103073

ASSUME operaio elettromeccanico impartenia società mondiale elettrodomestici. Manoscrivere referenziando si « Pubblicità Stampa 154 — Torino ». O293

ASSUMESI aiuto magazziniere imballatore lampadari 40-50anne, referenze. Sitai, Pigafetta 9, Torino.

CERCASI aiutante pasticciere. Telefonare 373-780. A103077

CERCASI apprendista e aiutante sarta. Telefonare 41-323. O103053

CERCASI elemento facile leggere lavoro cardatura, mezza giornata. Telefonare 238-176. A102622

CERCASI falegname-verniciatore per mobilificio. Prima retribuzione 90.000 mensili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6003 — Torino ». A100958

CERCASI lavorante finita e apprendista sarteria donne. Telef. 652-785.

CERCASI lavorante e aiutante modiste ottima retribuzione, lavoro assicurato. Telefonare 555-085.

DISTINTA famiglia cerca tuttofare referenziata, buona retribuzione. Telefonare 529-885 mattino.

FALEGNAMI, macchinisti provetti, assume industria mobili Barovero, Grugliasco, zona industriale. Servizio filobus. Presentarsi Torino, via Valperga Caluso 18. Ottime retribuzioni.

FATTORINO 15-16 anni cercasi. Telefonare New Style 520-296.

FUOCHISTA conduzione caldaia esame stabilimento industrie torinese. Presentarsi in via Passo Buole 160, Torino, dalle 9 alle 10. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6449 — Torino ».

GARAGISTA diurno notturno capace, autorimessa carica, buona retribuzione. Telefonare 521-134.

IMBIANCHINI cercansi, possibilità lavoro continuativo. Telef. 519-160.

IMPORTANTE industria meccanica zona Lingotto, borgo 5, Pietro, assume: allisteri e collaudatori 1 e II categoria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8445 — Torino ». 102520

IMPRESA edili assume manovali possibilmente pratici. Alta via Serpovino 243/13, telefono 298-988.

INDUSTRIA elettronica cerca tecnici e aggiustatori II categoria, apprendisti aggiustatori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7321 — Torino ».

LEGATORIA cerca ragazze veramente capaci, paga massima. Telef. 677-672.

MAGLIERISTE macchiniste rettilinee 14 assumonsi, ottima retribuzione. Telefonare 883-996. A102648

MAGLIFICIO KETTY ASSUME ABILI MACCHINISTE SU RETTILINEE ED APPRENDISTE. PRESENTARSI: LAGRANGE 29. O783

MOBILIFICIO Trevesi cerca falegname verniciatore autista per consegna mobili, paga massima. Corrada 17.

FIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

CERCHIAMO ditta distributrice seguo mirandi per concessione esclusiva tenute gassate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8424 — Torino ».

RAPPRESENTANTI già introdotti vendita sacchetti politene od altri imballaggi cercansi da azienda confezioni inoltrici e saponati bordati o saldati nonchè sacchetti politene, pvc, mopiellan. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9369 — Torino ». A104702

RAPPRESENTANTI preferibilmente periti introdotti industrie cerca studio progettazioni e organizzazione per ampliamento. Interessanti condizioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1338 — Torino ». A103712

ANNUNZI MATRIMON. L. 180 per parola

A. TRENTASEIENNE con bimba, risposerebbe ragazza madre, bella, intelligente, desiderosa dedicarsi con animo sensibile a silenzio alla famiglia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5165 — Torino ». A105934

AFFABILE, alto, 34anne, brizzolato, ottimo stipendio, sposerebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1311 — Torino ». A102937

AFFABILE bella signorina 33anne, marsala, colta, ottima famiglia settentrionale, sposerebbe preferibilmente professionista serio, benestante, residente riviera o sogiri stabilirsi. Casella 1482 S Sip, Genova.

ALTA 1.68, piemontese 35enne, giovanile, distinta, presenza, eleganza arredato, modesta eredità collina, sposerebbe settentrionale, pensione sicura, effettuasse. Dattagliera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7274 — Torino ». A102820

BELLA giovanissima elegante signora quarantenne sola, finorvvivamente disinvolta, gradirebbe conoscere scopo matrimoniale vicino generoso signore disposto aiutarla assumendosi cura cattolico figlio adolescente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2284 — Torino ».

BIONDA carina trentaquattrenne, moralità ineccepibile, sposerebbe massimo quarantacinquenne romantico, colto, buon impiego, serietà assoluta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1412 — Torino ». A105813

CELIBE 43enne settentrionale cultura alta bruna rappresentabile scopo matrimoniale signorina o vedova alta robusta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2282 — Torino ». A105484

CINQUANTADUENNE piemontese gioviale robusta impiego 150 mensili casa modernamente arredata proprietà relazionerebbe scopo matrimoniale signora signorina o vedova anche ragionevole. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3283 — Torino ».

COMMERCIANTE ventiduenne piemontese in proprio specializzato elettrodomestici settentrionale sana bella presenza istruito preferibilmente continuazione massima ventitreenne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3252 — Torino ». A103417

COMMERCIANTE 33enne alto 1,75 figlio unico sportivo sposerei signorina anche subito 24-27enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6162 — Torino ». A105924

CONOSCEREI signorina scopo matrimonio età massima 26 anni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3208 — Torino ».

DIPLOMATA signorina 33enne impiegata concetto, seria, distinta, sposerebbe laureato, diplomato pensione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8465 — Torino ». A104008

DIPLOMATO, posteggio, torinese, sposerebbe 28-32enne adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9392 — Torino ». A105170

DIPLOMATO 33enne, 1,70, intelligente, posizione, sposerebbe residente Alessandria bella ditipata max 35enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1305 — Torino ». A101838

DISTINTA signorina trentaseienne torinese, alta, bella, indipendente, sposerebbe adeguatamente vario professionista o industriale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2293 — Torino ».

DISTINTISSIMA, benestante, sposerebbe 38anne, laureato, industriale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2252 — Torino ». A104483

DISTINTO alto trentatreenne settentrionale sano ottima presenza fisica, impiegato statale, solide posizione economica appartamento proprio arredato, sposerebbe anche nullatenente purchè effettivamente bella, sana, casalinga. Indicare età indirizzo massima riservatezza. Insonnimi. Casella 1480 T Sip Genova. 27132

GEOMETRA giovane, posteiore, sposerebbe 18-23enne semplice, attaccuose. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8462 — Torino ». A103377

GIOVANE alto ottima presenza piacevole sposerebbe signorina possidente. Serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9299 — Torino ».

ILLIBATA giovanile 43anne sposerebbe distinto posizione massima serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8367 — Torino ». A103943

INDUSTRIALE 38anne torinese relazionerebbe con signora o signorina anche modeste condizioni purchè sana, scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9344 — Torino ».

INSEGNANTE scuole materna, ex collegiale, buona, veramente semplice e affettuosa, conoscerebbe scopo matrimonio giovane trentadue-trentacinquenne, preferibilmente dotti spirituali, purchè colto. Assoluta serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3291 — Torino ». A105339

INVALIDO 36anne capitale 3 milioni 500.000, sposerebbe signorina, vedova nullatenente, disposta collaborare per eventuale apertura negozio. Cattaglieri. Riservate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6150 — Torino ».

LAUREATA 43anne attraente giovanile moralissima professoressa ruolo eleganza sposerebbe laureato settentrionale massimo 50enne prestante signorile premuroso solidi principi, solida posizione preferibilmente vedovo con figlio. Scrivere carta identità 17.540.352, Fermo posta, Torino.

LAUREATO posizione, trentaseienne sposerebbe bella, religiosa, semplice trentenne istruita. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1395 — Torino ».

LAUREATO ventisettenne consacrerebbe scopo matrimonio alta, bionda, buona, colta, ottima famiglia, massimo 28 anni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9412 — Torino ».

LAUREATO 38enne, posizione, alto, ottima presenza, serio, settentrionale, sposerebbe avvenente, equita, morigerata, massimo 29enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7272 — Torino ».

LAUREATO 30enne piovanile, 1,83, amante viaggi sports, buon reddito, relazionerebbe scopo matrimonio 22-42enne, carattere serene, figura perfetta, buona cultura. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8329 — Torino ».

OPERAIO qualificato 40enne, alto 1,59, sposerebbe 30-38enne impiegata od operaia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3211 — Torino ».

OPERAIO 28enne serio, privo conoscenze sposerebbe signorina seria disposta formare famiglia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7334 — Torino ».

PARENTI conoscerebbero signorina 25-33enne tantasima, presenza, semplice e buona, formosa, anche ragazza, disposta collaborare con giovane 37enne alto 1,72, esercente in proprio, molto semplice, robusto sano bella presenza, privo conoscenze, scopo matrimonio. Trattasi con familiari. Massima segretezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7335 — Torino ».

PERSONALITA', bella presenza, sportivo, attraente, moralità, economicamente indipendente, relazionerebbe scopo matrimonio 46-50enne maximo, anche vedovo, industriale o professionista ottima posizione, serietà e riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2277 — Torino ».

(Continua a pag. 14)

SALA delle OCCASIONI

SAPETE COS'È?

E' l'unico negozio in Torino dove si acquistano tutti gli

ELETTRODOMESTICI - RADIO - TV

ed apparecchi di illuminazione

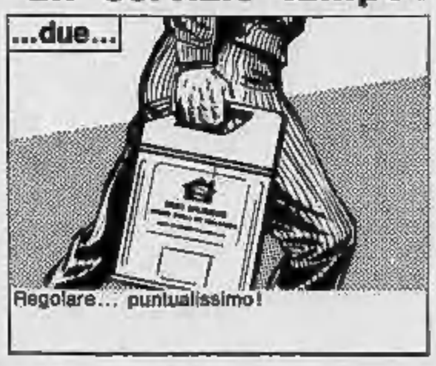
al 50% in meno del loro valore effettivo

L'ELETTRICA convoglia in questo reparto gli apparecchi che ritiene superati dai nuovi modelli, quelli ritirati ai clienti in cambio di altri nuovi e quelli acquistati in blocco in liquidazione.

INGRESSO LIBERO - VISITATECI SENZA IMPEGNO D'ACQUISTO

L'ELETTRICA - CASA DEL LAMPADARIO - Via Pomba 15

chiamate BERTOLOTTI ALFREDO... per un servizio lampo!



Ora potete anche voi riscaldare la vostra casa con ESSO SPLENDOR, il kerosene speciale per riscaldamento. Per qualsiasi informazione e preventivi, telefonate a BERTOLOTTI ALFREDO Corso Francia 21 - Torino - Rivenditore Autorizz. ESSO - Servizio ESSO CASA PER STUFE - CALDAIE - RADIATORI.

ESSO SPLENDOR

Esso

è un prodotto ESSO CASA... troppo felice!

ULTIME NOTIZIE

Le quotazioni nelle Borse

Mercato resistente su prezzi press'a poco analoghi a quelli della chiusura di ieri

A TORINO

VALORI DI STATO	15	16
Rendita 3 %	108 60	108 60
» 5 %	108 50	108 50
Redimibile 3 %	99 85	91 35
» 5 %	89 75	91 25
Ricostruz. 3 %	86 65	87 70
» 5 %	85 95	87 60
Riscostruz. 5 %	97 60	98 60
» 5 %	97 50	98 50
Ed. Ital. 5 %	96 —	97 10
Pr. R. 3½ % lordo	96 20	97 25
Pr. R. 3½ % n. 36	96 —	97 25
» » 1962	100 30	100 40
» » 1963	100 70	100 55
» » 1964	100 20	100 30
» » 1965	101 25	101 25
» » 1966	101 30	101 30
» » 1967	100 05	100 ——

OBBLIGAZIONI		
A.N.I. 5,50 %	98 —	98 —
» 5,50 %	99 —	99 50
» 5,50 %	98 90	99 —
» 5,50 %	98 90	99 —
» 5,50 %	98 90	99 —
» 5,50 %	99 50	99 50
» 5,50 %	99 40	99 40
» 5,50 %	92 30	92 50
» 5,50 %	92 50	92 60
» 5,50 %	92 55	92 55
» 5,50 %	92 90	92 80
» 5,50 %	—	—
» 5,50 %	98 30	98 —
» 5,50 %	101 25	101 25
» 5,50 %	98 —	98 —
» 5,50 %	99 40	99 40
» 5,50 %	92 30	92 30
» 5,50 %	92 50	92 60
» 5,50 %	92 50	92 80
» 5,50 %	92 90	92 80
» 5,50 %	93 90	93 90
» 5,50 %	93 75	93 90
» 5,50 %	94 —	94 10
» 5,50 %	89 90	90 —
» 5,50 %	90 20	90 20
» 5,50 %	88 80	89 15
» 5,50 %	89 25	89 25
» 5,50 %	89 90	89 80
» 5,50 %	92 30	92 55
» 5,50 %	98 75	98 75
» 5,50 %	—	—
» 5,50 %	91 90	91 90
» 5,50 %	97 60	97 85
» 5,50 %	97 50	97 30
» 5,50 %	98 25	98 10
» 5,50 %	90 50	90 40
» 5,50 %	90 75	90 75
» 5,50 %	90 20	90 30
» 5,50 %	90 55	90 55
» 5,50 %	90 35	90 70
» 5,50 %	90 35	90 50
» 5,50 %	96 50	96 50
» 5,50 %	96 50	96 50
» 5,50 %	94 —	94 —
» 5,50 %	92 —	92 —
» 5,50 %	95 —	95 —
» 5,50 %	91 —	91 —
Riscatto 5 %	89 —	88 70
C.I.R. Ord. 5 %	99 70	99 70
Cr. F. Istit. »	94 —	93 50
» » 5 %	94 25	94 25
» » 5 %	90 30	90 50
C.I.R. Risp. 5 %	93 —	93 —
Credit. 5 %	99 75	99 75
» » 5 %	93 50	93 50
» » 5 %	93 75	93 75
» » 5 %	93 75	93 75
» » 5 %	93 75	93 75
» » 5 %	93 75	93 75
» » 5 %	93 75	93 75
Credit. 5 %	95 10	95 10
Mediob. 5 %	95 60	95 60
Milano ord. 5 %	98 90	98 80
» 5 %	97 50	97 50
» 5 %	97 50	97 50
» 5 %	97 75	97 75
» 5 %	97 90	97 90

Imbi-Sid	37 50	37 50
SIP	2558	2550
Snia	3500	3500
Montecatini	1115	1115
Mediobanca	69500	67050
La Centrale	9350	9350

ELETTRICI		
Elt.	1235	1236
Lmi	558	559
Ri	1002	998
Soli-Feldmuhl	2780	2780
Westinghouse	2010	2010
Ates	2230	2190
Siemens	1815	1805
Pirelli	3350	3350
C. Apuli	778	770
Mont	1100	1087
Magneti Marelli	1560	1560

METALMECCANICI		
Fiat	2416	2425
Fiat privileg.	2025	2045
Safilo	880	880
Saffa	6000	6000
Necchi ord.	2540	2540
Necchi priv.	914	923
Necchi risp.	1444	1444
Necchi warrants	1375	1375
Montefibre	520	516
Montefibre warrants	2165	2132
Olivetti ord.	2795	2753

TESSILI E MANIFATT.		
Cotonificio	12200	12020
Cucirini	4835	4855
» priv.	3760	3760
Eurotex	9300	9300
Cotonific. Bonti.	210	210
Fisac	340	340
Ri	4750	4710

CHIMICI		
Montef.	1710	1720
Montimiani	1480	1480
Montecatini	6700	6700
Snia Viscosa	41200	41200
Saffa	7650	7580
Rhi	1178	1177
Montecatini	3090	2070
Montecatini	1865	1860
Fibrolane	300	304
Fibrolane	99 75	100
S.I.S.E.L.I.	1230	1238

MINERARI-ESTRATTIVI		
Montecatini	710	707
Pirelli Società	23620	23600
M. Amiata	4975	4975

ALIMENTARI		
Eridania Zuccheri	2660	2660
Eridania	1911	1911
Eridania-Holding	252	253
Italgas	2570	2570

IMMOBILIARI		
Beni Stabili	6890	6590
Sifar	6990	6990
Immobiliare Marcelli	4150	4150
Immobili. Roma	905	902
Risanam.	2550	2550

DIVERSI		
Acqua Pancras	1165	1170
Cart. Ecc.-Fabr.	850	850
Acq. Nicolay-Sarl	1175	1175
Cartiera Italiana	3560	3590
Cartiera Burgo	27300	27950
Cement Marchi	23000	23000
Linoleum	7400	7400
Pirelli	4700	4700
Cementir Ord.	750	752
Ri	635	635

AZIONI PER CONTANTI TRASP., ASSIC., FINANZ.		
Ac. Fonc. Imm.	9505	9600
Ac. Ass. Gen.	6145	6400
Fonc. Assicur.	108950	109600
Fonc. Ass. Ass.	850	850
Fonc. Finanz.	3642	3385
Ass. Meditar.	3500	3500
Ass. Mediterran.	2018	2040
B.N.L.	19000	19000

A TORINO — L'apertura presenta prezzi lievemente inferiori alle basi terminali di ieri. Nel corso della seduta si delinea una tendenza cedente, arginata, in prossimità del listino, sia dal relativo esaurimento delle offerte che dalla presenza di compratori più attivi.

La chiusura riflette un recupero dai minimi per le voci guida, pur nel quadro di una sostanziale debolezza dai prezzi di ieri.

Titoli di Stato e obbligazioni stazionari.

Bopadorsa resistente.

Diritti Rumianca 150.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro Usa 622,25; dollaro canad. 574,25; franco svizzero 144,17; corona danese 89,82; corona norvegese 86,60; corona svedese 119,52; fiorino olland. 171,50; franco belga 12,35; franco francese 126,72; sterlina G. B. 1735,85; marco germ. 156,22.

Prezzi informativi delle valute cacciati fuoribanca: sterlina oro 6300-6600; marengo svizzero 6150-6350; sterlina carta militaria 1740-1765; dollaro carta Usa 620-634; franco svizzero 143-146; franco francese 122-129; oro fino 712-722; argento 30-39.

A MILANO — Il mercato ha mantenuto anche oggi una intonazione prudente a fondo molto calmo. Le oscillazioni dei corsi sono apparse contenute, con prevalenza di assestamenti alternati a brevi fasi di recupero.

Il listino avviene su basi di resistenza, senza variazioni di rilievo rispetto alla vigilia. Più calmi gli assicurativi, resistenti i valori primari.

Ben tenuti i titoli di Stato, poco variate le obbligazioni.

Intonazione più calma sul mercato delle valute, mentre il settore aureo si mantiene molto sostenuto.

Ecco le quotazioni odierne:

Mediobanca 67.200; Radiogi 2045; Finelettrica 1122; Finsmare 502; Finsider 310; Mittel 3380; Gim 5150; Interbanca 3330; La Centrale 9030; Sviluppo 2060; Ass. Generali 108.000; Fond. Immob. 11.350; Assicur. Italiana 43.500; Ras 48.500; Toro 9900; Toro priv. 6200.

Ferr. N. Ord. 1850.

Chatillon 3080; Cantoni 23.600; Olivetti 1985; Cucirini C. C. 1850; De Angeli 3900; Caramni Seta 4830; Gavardo 3150; Lanificio Rossi 3100; Linif. e Canap. 771; Rossari e Varzi 30.350; Rotondi 37.500; Tosi 3115; Snia Viscosa ord. 4230; Snia Viscosa priv. 3788; Marzotto 1840; Un. Manifatture 25.500; Fisac 332.

Dalmine 2131; Falck 1415; Metalli 1030; M. Amiata 3030; Montecatini 1652; Monteponi 715; Siele 3900.

Bianchi 310; Fiat 2117; Fiat privilegiate 2045; Falk 1851; Trafilerie 1500; Olivetti priv. 2770; Westinghouse 1220; Nebiolo 871.

Safo 1093; Cisli 2585; Dinamo 2021; Edison 3130; Edison Volta 1902; Breda 2010; Sarlo 3014; Valdarno 2715; Emiliana 1810; Salcigaico 2580; Magneti Marelli 1350; Ercole Marelli 787; Orobia 2090; Romana Elettr. 2660; Sesa 1800; Sip 1128; Meridionale Elettrica 1098; Stet 2541; Termomarlo 2350; Teti 2285; Terni 852,25; Unes 2185; Vizzola 3300.

Ent. Italiano 1455; Eridania 2520; Romana Zuccheri 238; Motta 27.810.

Anic 1170; Italgas 1725; Liquigas 506,25; Mira Lanza 40.850; Pilrigas 160; Rumianca 2870; Larderello 2820; Saffa 7380; C. Erba 10.710.

Acciaieria 5370; Beni Stabili 6300; Immobiliare 895; Risanamento 6250; Silos Genova 4010.

Cart. Burgo 27.600; C.i.g.a. 6600; Eternit 6875; Linoleum 2915; Ralcementi 18.100; Cementir 6460; La Rinascente 613,25; Pirelli S.p.A. 4700; Pirelli e C. 7285; Condotte 815; Ceramiche Pozzi 748; Ledoga 2175.

Prezzi informativi — Sterlina oro vecchio 6500-6700; sterlina oro nuovo 6300-6500; marengo 6000-6200; sterlina militaria 1740-1760; dollaro carta 628-633; franco svizzero 145,50-147,20; franco francese 127-129; oro fino 712-724; argento 28,50-30,50.

A GENOVA — L'apertura avviene in un clima remissivo accentuante la prevalenza della lettera, ma subito dopo subentra un nuovo afflusso di compere che riequilibra il mercato e fa conseguire nuove piu-valenze per i titoli guida.

Prezzi: Centrale 9430; Generali 108.600; Ras 43.700; Meridionali 2025; Nai 15.000; Viscosa ordinarie 4250; Viscosa privilegiate 3710; Finsider 308; Catlni 1872; Italsider 1439; Fiat ordin. 2425; Fiat privilegiate 2055; Sip 1025; Teti 2290; Edison 3200.

A FIRENZE — Seduta con scarsi scambi e quotazioni più o meno sui livelli della chiusura di ieri.

Ecco alcuni prezzi — Rastogi 2060; Centrale 9500; Fondiaria Vita 23.150; Fondiaria Incendi 11.300; Viscosa ordinarie 4865; Montecatini 1880; Fiat ordinarie 2421; Magona 1852; Valdarno 3740; Immobiliare 980.

Alla Commissione del Senato

Rinviato il dibattito sulla situazione economica

Roma, mercoledì sera.

La discussione sulla situazione economica e finanziaria del Paese, che doveva aver luogo in seno di Commissione delle Finanze e del Tesoro del Senato, è stata rinviata a data da destinarsi su proposta del sen. Veltroni, infatti, è stato deciso l'opportunità di rinviare ad un secondo momento il dibattito.

A nome del governo, il ministro Medici ha detto che, dopo l'esposizione dei giorni scorsi alla Commissione Finanze e Tesoro della Camera, non vi sono fatti nuovi e che, d'altra parte, il governo sta per giungere alla fine del suo mandato. In queste condizioni è sembrato anche a lui opportuno aggiornare la discussione.

Il Bundestag elegge Erhard cancelliere

BONN, mercoledì sera.

Oggi Ludwig Erhard, ministro dell'Economia tedesca ed uno degli autori della rinascita della Germania occidentale, prende il posto di Adenauer al timone del governo. Egli ha promesso di seguire la politica estera ed interna la linea del vecchio Cancelliere, con la sola, ma grossa differenza, di essere meno ostile al dialogo fra Oriente comunista e mondo libero. Erhard si ripromette anche di liberalizzare l'area del Mercato comune per i prodotti dei Paesi esterni.

Il professor Erhard è stato eletto dal Bundestag Cancelliere federale con 279 voti (d.c. e liberali) contro 180 (socialisti), 34 astensioni e un voto nullo. L'elezione è avvenuta al primo turno di scrutinio nell'odierna riunione del Bundestag.

A mezzogiorno, dopo l'elezione al Bundestag, il nuovo Cancelliere si è recato dal presidente della Repubblica per ricevere l'investitura. Alle 15 Erhard presta giuramento davanti al Bundestag.

Giovedì a mezzogiorno il nuovo governo sarà presentato al presidente della Repubblica. I nomi dei ministri saranno resi noti oggi o domani. Una dei cambiamenti di rilievo rispetto alla formazione attuale sarà, a quanto si prevede, la nomina del liberale Erich Mende a vicecancelliere e del democristiano Kurt Schmucker a ministro dell'Economia.

Venerdì alle 10 il nuovo Cancelliere farà una lunga dichiarazione politica in Parlamento

Da ieri la legge è diventata operante

Le norme che regolano la pensione alle casalinghe

Alla nuova forma di previdenza hanno diritto tutte le donne che svolgono esclusivamente lavori domestici nella loro casa e che abbiano un'età compresa fra i 15 e i 50 anni - Le interessate per iscriversi dovranno rivolgere all'Inps domanda su carta semplice - In quali casi potranno godere del beneficio anche le donne di età fra i 50 e i 55 anni - Delegazioni a Roma per chiedere che la legge sia migliorata ed estesa anche a quelle che abbiano superato il cinquantacinquesimo anno di età

Nostro servizio particolare

Roma, mercoledì sera.

La legge sulla pensione alle casalinghe è diventata da ieri operante. Approvata dal Parlamento nel febbraio scorso, la legge istituisce presso l'Istituto nazionale della previdenza sociale la «Mutualità pensioni» a favore delle donne che svolgono soltanto lavori domestici nella loro casa.

Alla nuova forma di previdenza, che realizza un'aspirazione molto sentita delle casalinghe e della quale si fecero interpreti tutte le associazioni femminili italiane, possono iscriversi le donne che hanno compiuto i quindici anni e non superato i cinquanta.

Per aver diritto alla pensione, le interessate dovranno presentare una domanda in carta semplice, finché non saranno pronti gli appositi moduli, indirizzandola all'Inps.

Per coloro che sono già iscritte all'assicurazione facoltativa prima del 28 aprile 1963 non vi sono limiti di età. La nuova assicurazione è aperta inoltre alle casalinghe di età compresa tra i 50 e 55 anni, ma solo per il trattamento di vecchiaia, cioè il pensionamento di invalidità.

La questione dei limiti di età non può ritenersi definitiva, poichè con la legge ora in vigore vengono privati del diritto all'assicurazione le donne che hanno superato i 55 anni. Allo scopo di colmare questa grave lacuna, l'Unione donne italiane si è fatta promotrice della presentazione di una proposta di legge di iniziativa popolare che porta la firma di cinquantamila casalinghe e che oggi sarà consegnata da delegazioni giunte da tutta Italia, nelle mani del presidente del Senato, senatore Merzagora. Contemporaneamente le delegazioni illustreranno ai gruppi parlamentari gli emendamenti che vengono richiesti per il miglioramento della legge «Mutualità pensioni».

Un'altra lacuna è il mancato approntamento dei moduli per la domanda e delle tabelle delle rendite previste. Nella domanda di iscrizione bisogna, infatti, indicare l'importo della pensione che l'interessata desidera costituirsi — come minimo — al raggiungimento del 65° anno di età; poichè in moltissimi casi è l'esborso attuale, cioè la misura del premio mensile, a determinare la scelta della rendita, sarebbe stato utile conoscere in anticipo il tasso della assicurazione in base all'età e alla rendita prevista. La procedura attuale prevede l'obbligo, da parte dell'Inps, di stabilire, in base alla rendita scelta, e di comunicare all'interessata l'importo del primo contributo che non dovrà essere inferiore a un dodicesimo del contributo annuo fissato.

Una volta comunicata la misura dei contributi, questi potranno essere versati in quotisati tempo a misura, mai però per un importo inferiore alle 500 lire.

I versamenti dei contributi potranno essere eseguiti presso l'INPS o presso gli uffici postali, con l'apposizione di una marca (di valore corrispondente al versamento eseguito) su un apposito libretto che sarà inviato alle interessate dopo la presentazione della domanda.

Sulla domanda dovranno essere indicati, oltre all'importo mensile della pensione, il luogo e la data di nascita della richiedente e, in allegato, dovrà essere presentato lo stato di famiglia rilasciato in carta semplice dal comune di residenza, con la indicazione dell'attività esercitata dalla richiedente.

Nella domanda, inoltre, dovrà essere indicato il libretto d'iscrizione alla assicurazione facoltativa, per chi ne è in possesso.

Va segnalato, infine, che non possono iscriversi alla «Mutualità pensioni» le casalinghe già titolari di pensione diretta o che abbiano possibilità di ottenerla a suo tempo, mentre non ne sono escluse le beneficiarie di pensione di riversibilità o di pensioni di guerra.

Una volta avuta la iscrizione alla «Mutualità pensioni», le casalinghe potranno ottenere la pensione dopo almeno cinque anni di iscrizione e il versamento di non meno di 120 contributi, qualora la morte attività, propria della casalinga, sia ridotta a meno di un terzo.

r. a.

Al Salone dell'Automobile londinese

La Fiat «2300» a sei cilindri scoperta al Salone dell'auto aperta stamane nella Earls Court di Londra (Tel.)

Gli atti passeranno al Procuratore della Repubblica?

In 50 pagine le risultanze dell'inchiesta sul «caso Ippolito»

Alla relazione (sulla quale per ora è mantenuto il più rigoroso segreto) la Commissione d'indagine ha allegato importanti documenti

Nostro servizio particolare

Roma, mercoledì sera.

L'inchiesta sul Comitato nazionale energia nucleare, o più precisamente «sulla gestione amministrativa del segretario generale prof. Ippolito» — espressione usata ufficialmente —, è chiusa. I componenti della commissione nominata dal ministro dell'Industria e Commercio il 31 agosto (sott. Adalberto Berretti, già presidente di sezione del Consiglio di Stato, dott. Giovanni Amatucci, già procuratore generale della Corte dei Conti, e dott. Enzo Forte, direttore generale del ministero dell'Industria e Commercio) hanno riferito ieri alla stesso ministro Togni le risultanze delle indagini svolte consegnandogli la relazione conclusiva. Togni ha ringraziato la Commissione per la puntualità con la quale ha portato a termine il delicato lavoro sia per «la particolare cura con la quale l'indagine è stata condotta».

Ma il «caso Ippolito» non è chiuso: tutt'altro. Adesso il ministro Togni, studiata la relazione, ne informerà il presidente del Consiglio, col quale deciderà se rendere pubblico il testo della relazione, che deve formare oggetto di un dibattito parlamentare.

In Parlamento, quindi, si sentirà parlare dettagliatamente del Cnen e del suo segretario generale, verso i quali si rivolsero pesanti accuse, specie dall'on. Saragat; e l'argomento renderà certo vivaci le discussioni.

Il documento della commissione è composto da circa cinquanta cartelle dattiloscritte, alle quali sono allegati importanti documenti, ed è del tutto top secret. nessuna notizia si è riusciti ad ottenere su di esso, anche in ambienti parlamentari.

Si sa che la commissione ha ascoltato numerosi testimoni, tra i quali il ministro Togni, il presidente del Consiglio Leone, il ministro del Bilancio Pieraccini, il ministro del Tesoro Colombo, il ministro delle Partecipazioni statali Bo, il ministro della Difesa Andreotti, il ministro dell'Interno Taviani, il ministro degli Esteri Segni, il ministro della Pubblica istruzione Gui, il ministro del Lavoro Delle Fave, il ministro della Sanità Jervolino, il ministro dell'Agricoltura Ferrari Aggradi, il ministro dell'Industria Andreotti, il ministro del Commercio con l'estero Scaglia, il ministro delle Poste Spataro, il ministro dei Trasporti Mancini, il ministro del Turismo Corona, il ministro del Commercio Bo, il ministro del Lavoro Delle Fave, il ministro della Sanità Jervolino, il ministro dell'Agricoltura Ferrari Aggradi, il ministro dell'Industria Andreotti, il ministro del Commercio con l'estero Scaglia, il ministro delle Poste Spataro, il ministro dei Trasporti Mancini, il ministro del Turismo Corona, il ministro del Commercio Bo.

*Si sa che la commissione ha ascoltato numerosi testimoni, tra i quali il ministro Togni, il presidente del Consiglio Leone, il ministro del Bilancio Pieraccini, il ministro del Tesoro Colombo, il ministro delle Partecipazioni statali Bo, il ministro della Difesa Andreotti, il ministro dell'Interno Taviani, il ministro degli Esteri Segni, il ministro della Pubblica istruzione Gui

ANNUNCI ECONOMICI

ANNUNZI MATRIMON. L. 180 per parola

(Continua da pag. 13)

PENSIONATA giovanile possiedebbe massima sympatiquenne fine educazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1360 — Torino ». A104857

PIEMONTESE 27enne operaio grande industria culture sentimenti elevati conoscerebbe scopo matrimonia signorina semplice età adeguata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8485 — Torino ». A104416

PIEMONTESE 44enne, stupendo, buon stipendio, alloggio arredato, sposerebbe signorina qualunque, seria, affettuosa, anche nullatenente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7383 — Torino ».

QUARANTAQUATTRENNE piemontese, lavoratore scopo matrimonio, anche dimessa sanitaria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8472 — Torino ».

QUARANTANOVENNE, presenza, posizione, relazionerebbe preferibilmente vedova, giovanile, nullatenente, scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8165 — Torino ».

QUARANTASETTENNE giovanile, ottimi sentimenti relazionerebbe seriamente scopo matrimonio massimo 45enne benestante, posizione sicura. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3286 — Torino ». A105314

QUARANTASETTENNE relazionerebbe scopo matrimonio signorina massimo trentacinquenne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6152 — Torino ».

QUARANTATREENNE sana presenza vita, case, 500.000 mensili, sposerebbe signorina virtuosa sana piemontese, molto bella. Non scrivere senza requisiti richiesti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7366 — Torino ».

QUARANTENNE meccanico vedovo proprietario case, sposerebbe adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8402 — Torino ».

QUARANTENNE torinese, diplomata, carina, bionda, seria, amante casa, residente, conoscerebbe scopo matrimonio professionista piemontese, impiegato, industriale, serio, buon carattere, massimo 44-45enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8084 — Torino ». A103578

QUARANTENNE settentrionale dottore elevata posizione relazionerebbe scopo matrimonio signorina massimo trentenne bella distinta media statura anche nullatenente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3300 — Torino ».

QUARANTOTTENNE presenza, operaio specializzato, relazionerebbe scopo matrimonio signorina o vedova sotto 35-42enne, settentrionale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8431 — Torino ». A103475

RISSANTENNE calma, alto, relazionerebbe scopo matrimonio con 30-35enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6133 — Torino ». A104198

SETTENTRIONALE 34enne, sportivo presenza conoscerebbe vedova scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8472 — Torino ».

SIGNORINA alta, bella, moralissima, proprietaria grande lussuosa clinica conoscerebbe scopo matrimonio giovane chirurgo massimo trentacinquenne. Scrivere specificando titoli professionali, altezza fisica ecc. « Pubblicità Stampa 7349 — Torino. Si gradirà lettera manoscritta. A101224

SIGNORINA dori morali fisiche presenza media età conoscerebbe egualo sposerebbe vedovo laureato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7385 — Torino ».

SETTANTADUENNE proprietario due alloggi, pensionato statale oltre contributi mensili, risparmi, sposerebbe massimo 65enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7337 — Torino ».

SIGNORINA meridionale 38enne Dubleata parenti sposerebbero professionista industriale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8413 — Torino ».

SIGNORINA nobile famiglia, giovanile piacente buon carattere, dote eccezionale cerca sposarsi distintissimo, colto 53-58enne, cattolico, civile, vedovo senza prole, presenza, posizione sicura. Seriamente interessato. Settentrionale, residente Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1384 — Torino ». A104677

SIGNORINA 25enne, priva conoscenze, elevata condizione sociale, benestante, torinese, seria, affettuosa, ilibata, buon impiego, relazionerebbe scopo matrimonio con serio, alto, laureato-diplomato, sentimenti e condizioni adeguati, max 33enne. Cattolici anonimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1371 — Torino ».

SIGNORINA 46enne impiegata, distinta, giovanile, sposerebbe diplomato laureato pensione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8456 — Torino ». A103967

TECNICO impianti termici 35enne, bella presenza, seria, moralità, sposerebbe signorina proprietaria piccola azienda, disposto collaborare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7316 — Torino ». A102654

TORINESE 34enne 1,68, auto, posizione, relazionerebbe scopo matrimonio signorina settentrionale carina, bella presenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1354 — Torino ».

TRENTACINQUENNE operaio grande industria, risparmi, sposerebbe semplice attiva adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2289 — Torino».

TRENTACINQUENNE venuta ragazza medio deluxe, famiglia alleviata con quindicinnale sacrificio, abile lavoratrice at ottima casalinga, desidera conoscere scopo matrimonio settentrionale serio, comprensivo, attivo, 40-45enne, benestanti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9354 — Torino ».

TRENTADUENNE proprietario case alloggi, sposerebbe signorina provinciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1406 — Torino ». A105799

TRENTANOVENNE benestante meccanico, abitazione Torino impiego sicuro lavoro proprio, conoscerebbe scopo matrimonio seria signorina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2257 — Torino ». A104059

TRENTANOVENNE buona commerciale sola conoscerebbe scopo matrimonio massimo 35enne piemontese alto religiosa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8463 — Torino ».

TRENTANOVENNE impiegato stabile relazionerebbe con signorina scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7341 — Torino ».

TRENTANOVENNE vedovo bella presenza, distinta, conoscerebbe scopo matrimonio signorina alto bella presenza distinto solida posizione, cattolicissimi anonimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3282 — Torino ». A105308

TRENTASEIENNE presenza, bruna, ilarissima, autista buon impiego, benestante, conoscerebbe max 27enne scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1377 — Torino ».

TRENTENNE, carina, istruita, buon impiego, sposerebbe max. 40enne, ottima presenza, buona posizione, preferibilmente laureato. Riservatezza. Inanonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8497 — Torino».

VEDOVA media età carina proprietaria azienda sposerebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1383 — Torino ».

TRENTENNE bella presenza buon impiego ottima, desidererebbe sistemazione stabile seriamente scopo matrimonio con persona colta posizione distinta sentimentale massimo quarantacinquenne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9385 — Torino ».

TRENTOTTENNE con bimbo, colta presenza, sposerebbe persona seria, buona situazione finanziaria, anche vedovo, massimo 50enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7284 — Torino ».

VEDOVA signorile distinta benestante sposerebbe adeguatamente dai 50 ai 60 anni, seriera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1340 — Torino ».

VEDOVA trentacinquenne bella presenza distinta, conoscerebbe scopo serio matrimonio signora massimo cinquantenne distinta colto alto. Gentiluomi anonimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9365 — Torino ».

VEDOVO solo pensionato risposerebbe pensionata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7318 — Torino ».

VEDOVO 50enne, buon carattere, presenza giovanile, 1,74, buon stipendio, relazionerebbe con signorina o vedova scopo matrimonio. Inanonimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8450 — Torino ». A103967

VENTICINQUENNE bellissima, fine, elegante, colta, buona posizione economico-sociale, ottima famiglia, sposerebbe industriale, professionista, posizione solida, massimo 40enne, alto, indispensabile ottima presenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7271 — Torino ». A102518

VENTICINQUENNE madre di bambina, ottimo impiego, conoscerebbe scopo matrimonio, giovane serio buona posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9283 — Torino ».

VENTICINQUENNE ottima posizione, serio, dinamico, relazionerebbe scopo matrimonio signorina 18-23enne molto carina anche sottoalsanata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7333 — Torino ». A103265

VENTICINQUENNE 1,81, veramente bella, presenza, buona posizione economica sposerebbesi con max 22enne, anche sottoalsanata, purchè veramente intelligente affettuosa carina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8419 — Torino ». A104790

VENTINOVENNE torinese bella presenza conoscerebbe scopo matrimonio preferibilmente professionista settentrionale massimo 45enne. Dettagliare inanonimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3286 — Torino ». A104264

VENTIQUATTRENNE torinese 1,80, bella presenza, posizione, conoscerebbe scopo matrimonio signorina buona famiglia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6100 — Torino ». A103591

VENTITREENNE bella presenza conoscerebbe signorina carina benestante scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2258 — Torino ».

VENTITREENNE piemontese 1,70, privo conoscenze relazionerebbe scopo matrimonio signorina carina massimo 20enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8117 — Torino ».

VENTOTTENNE priva conoscenze, presenza 1,67, 100.000 mensili, conoscerebbe bella e seria signorina, scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7385 — Torino ».

VENTOTTENNE 1,73 buon lavoro, serio, privo conoscenze sposerebbe signorina affettuosa, carina, amante casa max 25enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6115 — Torino ».

ZIA sposerebbe 40enne bella alta distinta eccezionali doti con 30enne alto distinto cetto ottima sicura posizione. Dettagliare, inanonimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7356 — Torino ». A103729

SMARRIMENTI L. 180 per parola

MANCIA a chi consegnerà cane segugio di pelo rosato rosso scuro, smarrito a Grugliasco. Tel. 783-389.

SMARRITO cocker bianco rosso, via Pastrengo-Umberto. Ricompensa. Telefonare 528-750. A105830

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A. INFORM investigazioni, indagini pre-post matrimoniali, prove, documentazioni legali, segretezza. Vittorio Amedeo 21, telefono 544-176.

A. NUOVITALIA di Maurizio Emma indagini per separazioni legali documentate, investigazioni prematrimoniali, informazioni diverunque; accettansi incarichi ispettoriali. Pio V 20, telefoni 682-110, 652-876, 682-161.

ABBIATE presente istituto tramentabile informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pazienti, telefono 876-108, Accademia Albertina 1

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni private. Mondiali, Cavour 8, telefono 521-181. 0988

CITTADINI dell'Ordine del 1870, Andrea Doria 9, telef. 41-100, 521-549, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli.

COMBINATE A 40 ottime vendo: Autolacina, facilitazioni, garanzia. Corso Principe Eugenio 11. 0827

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE PERMESSO, PRENOTAZIONE, CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44. 0758

CONTO privati vendesi 1100 familiare, 500 lusso, 600 multipla, 1500 eventuale permuta, lunghe rateazioni Tuscolano 867-514.

DAF CILINDRATA 750, RAFFREDDAMENTO ARIA; L'UNICA VETTURA PER LA PATENTE F. CAMBIO AUTOMATICO, GUIDA FACILISSIMA, ELEGANTE, MOLTO ECONOMICA, CONSEGNA IMMEDIATA. COMMISSIONARIA FONTANELLA, UNIONE SOVIETICA 83, TELEFONO 300-835. 0384

FAMILIARE Anglia 4 stagioni, seminuova vendo in garanzia cambio rateizzo. Telefonare 480-988.

FAMILIARE 1100 seminuova, altra completamente revisionata vanda Lancia, Corso Monciliari 19.

FULVIA lussissimo vendo a privato km. 5000, Telefonare 330-994.

GIULIETTA TI bianca 1959 ottima vendesi vendo 490.000. Telefonare 84-931. A100815

GIULIETTA T.I. seminuova vendo cambio rateizzo. Telef. 485-316.

GRANDI disponibilità tutti tipi Volkswagen, Fiat, Lancia, Alfa, Simca, Panhard, Dauphine, Triumph TR 3, Porsche 1300. Saluzzo 29.

LE PIU' BELLE MACCHINE D'OCCASIONE FIAT, LANCIA, ALFA, LE TROVERETE SEMPRE! VIA VIGONE 44, VENDITE, PERMUTE, RATEAZIONI, SERIETA'. 0115B

LEONCINI corti lunghi 615, 7-10 qli, pullman 10 posti recenti vendiamo. Raffaello 18, telefono 683-070.

MERCEDES 190 DIESEL 1960 NERA PERFETTA VENDESI. TELEFONARE 877-488. A103943

NUOVA giardiniera 500 ottima, 360 mila. Cambi, rateazioni, Corso Monciliari 19. 0551

OCCASIONE per ambulanti furgone Jolly quintali 10 anno 1963 vende Commissionaria Frassati, corso Unione Sovietica 12, telefono 593-182.

OCCASIONE: Fiamina Touring, 3 C, coupé, assortimento Flavia e Apia, presso Commissionaria Frassati, corso Unione Sovietica 12, tel. 593-182.

PRIVATAMENTE vende Bianchina panoramica mesi dieci. Telefonare ore pasti 881-333. A73346

PRIVATO vende a privato salottino nuovo mai. Telefonare 756-638.

PRIVATO vende bellissima 600 elaborata luglio '60. Rateazioni. Verzelli 111. 0474

PRIVATO vende a private 500 sette mesi bianca semipelle. Tel. 372-833.

PRIVATO vende a private 600 D 6 mesi. Telefonare 741-875.

PRIVATO vende a private 1100 D bianca mesi 8. Telefonare 341-317.

PRIVATO vende Bianchina berlina 4 posti mesi 10. Telef. 257-246.

PRIVATO vende Bianchina panoramica 9 mesi. Telefonare 587-575.

PRIVATO vende causa malattia contratto Rover 3 litri nuova 3.000.000. Telefonare 772-494. 0479

PRIVATO vende private nuova 500 chiara 7 mesi. Telefonare 388-340.

PRIVATO vende private 600 mesi 8 km. 4000 bianca. Tel. 367-780

PRIVATO vende private 1100 D ottima. Telefonare 363-776, ore pasti

PRIVATO vende Simca 1000 perfetta condizioni bellissima chiara. Telefonare 20-609. A103979

PRIVATO vende 103, 600, '56-'57 buonissimo stato, Tel. 527-414.

PRIVATO vende 500 mesi 7. Telefonare 257-884. A103342

PRIVATO vende 500 D sei mesi grigio chiaro. Telefonare 733-231.

PRIVATO vende 500 D 9 mesi. Telefonare 284-183, ore 19-21.

PRIVATO vende 600 mesi sei km. 4300. Telefonare 882-409.

PRIVATO vende 600 mesi 8. Telefonare 285-972. A103336

PRIVATO vende 600 D bleu 9 mesi Telefonare 268-736. A104275

PRIVATO vende 1100 D 8 mesi. Telefonare 330-497. A103135

PRIVATO vende 1100 T.V. ottimo Telefonare 866-726. A103586

PRIVATO vende 1400 8 milano '59 come nuova, 350.000. Tel. 852-931.

RATEAMENTE Flavia 13 mesi, 103 special, 1200, 600 D, giardiniera. Telefonare 30-805. 0419

RIMCA 1300 GL prove, prenotazioni Rosario Marcolin Concessionario per Torino, via Cigna 63, Tel. 237-717, 277-959. 0303

SPECIALISSIMA offerta con garanzia; Citroen DS, ID '59 '60 '61, Panhard '59 '61, Citroen, corso Vittorio Emanuele 206. 0389

SPORTIVI PROVATE LA FORD CORTINA E CAPRI COUPE' VERSIONE G.T. MOTORE 1500 C.C. VELOCITA' OLTRE 155 O.ORI, RIPRESA DA 0 A 100 KM. IN 14". PRESSO LA DISCO, CAMBIO TIPO CORSA, STRUMENTAZIONE SPECIALE. ATAUTO, PRINCIPE EUGENIO 8; CORSO S. MAURIZIO 18. 0373

STRAORDINARIE occasioni, 1100 speciali, Giulietta TI, Bianchine, Gianchine, Appia, 500 giardiniere, 500 belvedere, 1100, 500, 600, permute rateazioni. Corso Monciliari 19.

VENDESI Fulvia nuova. Tel. 518-039.

VENDESI 500 sei mesi. Corso Orbassano 262, Teagno. A103141

VENDO a privato 500 D grigio chiaro km. 5000. Telefonare 279-940, ore pasti. A102130

VENDO bellissime Appia 3ª, Appia coupé, Consul, Austin, Ondine, Dauphine, Giulietta. 103 H, speciali, export, familiare. 1300, 1500, 750, 600, 600 multipla '62, 500 Giardinetta. Visitateci. Cigna 3.

VENDO 103 bellissima 250.000; altra '58 pochi km. Telefonare 398-640

VENDO 1100 special 1962 buonissime condizioni. Cirmea 83, Cantino.

VOLKSWAGEN 1200, 1500 **USATE** VASTO ASSORTIMENTO. AUTOGARAVINI, CORSO REGINA MARGHERITA 242, TELEFONO 758-820.

500 D '62 vendo facilitando pagamento permutasi con scooter. Telefonare 350-403. 0386

500 D 5 mesi km. 3500 vendo. Telefonare 769-138. A103774

600 D chiara 7 mesi vendesi. Telefonare 801-798. A104205

600 D mesi 17, km. 14.000, perfettissima, privato vende. T. 653-451.

600 D Multipla 6 posti 10 mesi causa nuova vende 620 mila. Telefonare 376-454. A104556

600 D sei mesi carta zucchero fisse bianche km. 8000 perfetta privato vende. Telefonare 396-511.

1100, 600 cuniculi tipo qualsiasi pregio, facilitazioni. Corso Monciliari 19. 0127

1100 D 9 mesi bleu medio vendo privato. Telefonare 322-698.

1100 D 9 mesi bianca vende permuto facilite pagamento. T. 390-403.

1100 D 9 mesi privato vende privato L. 815.000. Telefonare 678-449 ore pasti. A103937

1300 pomeriggi grigio medio vende privato, Telefonare ore pasti 320-150.

1500 sei mesi antifurto lussissimo vendo, Telefonare 500-928 ore pasti.

1500 semestrale bianca pronto conveniente vendo come nuova. Telefonare 777-516. A104597

50.000 vendo 1100 D vetture lussissimamente revisionate promisco. Telefonare 793-297. A103847

280.000 contanti vendo 500 D arancio 6 mesi km. 6000. Tel. 864-632.

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

APE privato vende. Telef. 864-220.

O.K.W. 250 originale, 24.000 km., vendesi. Telef. pomeriggio 581-022.

LAMBRETTA massima facilitazioni procurieme patente, permute. Pasquero, Principe Amedeo 11. 0211

LAMBRETTIZZATEVI Ronco, piazzetta Vigilardi Paravia 5, rateazioni permute occasionissime. Tel. 489-743.

URGE vende'a Ape, Citare Saturno Gilera 124, Lambretta sidecars. Telefonare 487-193. A104313

VESPA per tutti senza patente, senta tasse. Provatele, agenzia Tesa, corso Regina Margherita 61. 0707

VESPA 50 nuovo modello senza targa, senza patente, prove, dimostrazioni e vendita presso Agenzia Moroni, corso Unione Sovietica 169, telefono 393-828. 0588

ANNUNZI VARI L. 180 per parola

A.A.A. ACQUISTA adeguatamente anticaglie, oggetti, mobili vecchi rimanenze locali. Telefonare 778-264.

A.A.A. ACQUISTA anticaglie, libri, rottami, oggetti vari. Sgombero locali. Telefonare 482-493. 0399

ABBIGLIAMENTO lussuosi confezioni vendita rateale senza cambiali. Servizio domiciliare, tel. 733-734.

ALL'ENTE Asta Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto vendita mobili nuovi, usati, ogni stile, articoli vari arredamento.

ALLOGGI MOBILI CORSO GALILEO FERRARIS 28 (MONUMENTO), AS-SORTIMENTO CAMERE LETTO, PRANZO, SOGGIORNI, ARMADI, GUARDAROBE E CUCINE AMERICANE. VISITATECI. 1035

ARMADI lacati e normali, espertissimo, Frabelli Crespoldi laboratorio specializzati. Pessinetto 6, telefono 521-918. 0420

APPARONE bellissima camera letto pollestere 185.000, sala grezza 160 mila, salotti 60.000. Tel. 683-396.

ARREDATEVI, Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. 0167

ASSORTIMENTO confezioni pellicceria giacche coppetti vera pelliccia uomo donna. Prezzi imbattibili. Grilleudo, Massena 4. A102913

ATTENZIONE! Fabbrica mobili ritiro commercio vende a prezzi sbalorditivi, soprattutto in camere Piazza Vittorio 3.

BELLISSIMA matrimoniale 5 parte noce vendo L. 175.000. Telefonare 382-735. A104774

CAMERA matrimoniale Cantù pennuova vende privato. Telefonare dopo ore diciotto 396-064. A97749

COLLIE cuccioli bellissimi privato vende trattenendo altalluco. Telefonare mattino 570-774.

CUCCIOLI barboncini neri, marroni, vendo. Via Progetto 1, tel. 334-810.

ELEGANTE camera grande come nuova vende privato. Tel. 363-643.

FICUS bellissimo albezzo m. 3 vendesi. Telefonare 675-610.

GRANDE assortimento macchine scrivere calcolatrici occasionissime noleggio. Corso Orbassano 73, telefono 500-825. A100088

MOBILI « Casabella », vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, Via Garibaldi 4, telefono 521-107. 0299?

MOBILI occasione privato vende. Telefonare 528-786. A103086

MOBILIFICI v. Principe Amedeo 32 C Giuseppe Verdi 36 R: Preziosa pratici fascicoli. Apprezzatevi.

MOBILIFICIO Drap, 39 rate vendita propaganda, camere da 100.000, tinelli da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati, Garibaldi 9, torino. 0308

MOBILIFICIO Overt, Vastissimo assortimento mobili ogni tipo. Lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Via Riberi 6, Rosco Mole, telefono 81-356. 0750

MOBILIFICIO Roma, Bertellet 19. Matrimoniali 135.000, armadioni 30 mila, divani 25.000. 0243

MOBILIFICIO S. Gaetano ingresso libero, assortimento camere cucine salotti e vedroni, prezzi convenienti. Francia 260, isolato 74, Regio Parco tel. 5, Agustino 6. 010

OCCASIONE vendo stufa nuova con bruciatore. Telefonare 851-237.

OCCASIONISSIMA vendesi attrezzature bar biliardo, specchi, tavoli ecc. Rivolgersi via Tranna 24, Grugliasco, Viale Isonzo dalle 15 alle 18.

PELLICCE persiane, castoro, rat indiano marrone, colli, cappelli. Trasformazioni, pulture. Valperi, Lagrange 31 (porneriggio).

PELLICCIA persiano grandiose colle visone vendesi. Telefonare 322-202 mattino. A103571

PRIVATO vende occasione matrimoniale grezzo, salotto, Luigi XV, cucina. Telefonare 692-184.

SVENDITA macchina scrivere calcolatrici 10.000-15.000, noleggi. Augusta, Cavour 6. 25284

TELEVISORI, elettrodomestici migliori marche, 24 rate senza anticipo. Telefonare 82-501. 0426

TELEVISORI mobili elettrodomestici lunghissime rateazioni anche senza anticipo, Telefonare 889-883.

VENDO cuccioli pastore tedesco polizieri con pedigree. Tel. 557-844.

VENDO magnifico cucciolone pastore tedesco poliziesco con pedigree. Telefonare 362-789. A103987

VENDO Pallard 16 mm. 3 obiettivi Berthiot e proiettore 160.000. Telefonare 761-949.

SEGRETARIE D'AZIENDA

(Istituto Professionale regolarmente autorizzato dal Ministero della Pubblica Istruzione)

CORRISPONDENTE COMMERCIALE LINGUE STRANIERE

(Decreto Ministeriale 8 settembre 1937)

ISTITUTO PIEMONTESE

VIA BLIGNY 5 — TORINO — TELEFONO 53.114

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefonare 511-024.

ITALFOL informazioni accertamenti riservate ovunque. Madama Cristina 111, telefono 687-574.

IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

ESTETISTA diplomata massaggi dimagranti, anticellulitite, depilazione, abbronzatura, viso. Telef. 688-868.

MASSAGGIATRICE corpo signora, specialista seno, viaggiata, depilazione, cellulari diplomi, referenze estesi francesi. Telefonare 765-915.

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Finanziarie, piazza Statuto 24, tel. 485-889 485-902. Finanziamenti immediati più convenienti, massima valutazioni anche su automezzi ipotecati comunque gravati. 0124

A. ACQUISTIAMO autovetture valutazione massima, pagamento immediato. Corso Monciliari 19. 017

A. FINANZIAMENTI immediati a possessori auto, autocarri anche ipotecati comunque gravati. Finauto, via Saluzzo 1 (Porta Nuova). Telefono 687-649. 01016

AUTONOLEGGIANTI al « Moderno » nuove 1300, 1100 H, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931. 0362

AUTONOLEGGIO Luxor senza anticipo. Corso Galileo Ferraris 104, telefono 596-160. A101307

AUTORINESSA vende conto cinque 500, 600, 103, 500 belvedere occasione permute vetture usate, rateazioni. Telefonare 687-514.

AUTOSALONE Moretti dispone MG 1500 cabrolina, diverse Giulietta, Appia, 1100, 1200, 1300, 950 Innocenti spider, diverse 600, 500. Cambio, rateizzo, Via Berelli, 35, telefono 695-914. 0338

AUTOTORINO vende combinata, berlina ottime occasioni, facilitazioni, permute, garanzia. Corso Principe Eugenio 11. 0827

CAMIONCINO « furgone Goriasco portata 520 c.s. prova consegna, permute, rateazioni 30 mesi senza cambiali. Corso Principe Eugenio 8.

CITROEN DS, Citroen ID, Citroen AMI 6, permute rateazioni, Fiat 1500, Fiat 1800 S Pininfarina, Lancia Flaminia coupé '61, Flavia 1962 km. 20.000, Alfa sprint 1960. Commissionaria Citroen, corso Vittorio Emanuele 206. 099

DA MONTICONE, PETRARCA 6, TELEFONO 651-551, VASTO ASSORTIMENTO USATO, PRENOTAZIONI VOLKSWAGEN, LUNGHE RATEAZIONI. 0553

AREXONS AUTOMOBILISTI USATE ROLIN L'ANTIGELO SICURO PER RADIATORI AREXONS